



Ordine Psicologi del Piemonte

Rassegna Stampa OPP del 21-06-2021

INDICE

Vision	6
Aumenta la Customer Satisfaction con l'ARMOCROMIA	
Targatocn.it	8
Il grazie della onlus Fiore della Vita ai genitori di Erica Barbetta, la stilista di Moretta morta a 26 anni	
Digital-news.it	9
Storie di Matteo Marani su Sky Sport «1969, Il rosso e il nero»	
Parmatoday.it	15
Università di Parma: 96 corsi di studio tra cui scegliere	
Motorionline.com	16
Covid, quasi tutta Italia verso la zona bianca	
Lospiffero.com	17
Azzardo, la Lega rilancia	
Targatocn.it	18
"Residenze di comunità": la Fondazione CRC lancia un ambizioso progetto per ripensare le strutture per anziani della Granda	
Ossolanews.it	19
Azzardo patologico: dati sul lavoro non pervenuti e nessun legame tra legge e illegalità	
Newsnovara.it	20
Azzardo patologico: dati sul lavoro non pervenuti e nessun legame tra legge e illegalità	
Lastampa.it	21
La torinese Stefania Rocca sul set del film con Kevin Spacey: "Il bello qui è che dopo il ciak corro da mamma"	
Lastampa.it	22
Crepet: "Il narcisismo degli scienziati avrà conseguenze su di noi"	

Sevenpress.com	23
Marco Fermanelli e Michele Coccia: festa per due al Giro Ciclistico del Lago di Varano	
Sport.sky.it	25
Nuovo appuntamento con le Storie di Matteo Marani: "Il rosso e il nero, 1969"	
Ilpaesenuovo.it	31
Marco Fermanelli e Michele Coccia: festa per due al Giro Ciclistico del Lago di Varano	
Corriere Del Mezzogiorno - Ed. Napoli	32
L' Aeronautica «arruola» giovani talenti campani per volare nel futuro	
Il Foglio	33
Sport virtuale come strumento sociale per combattere le discriminazioni? Sì, ma..	
Corriere Torino	34
«Il mio laboratorio per cacciatori di desideri»	
Targatocn.it	35
Savigliano, nel toto-sindaco spunta il nome di Gianfranco Saglione	
Msn.com	36
La brillante carriera di Mauro Serio, da Solletico e Carmen Sandiego al teatro e la fiction tv	
Domani	38
La dignità umana è l'unica cosa che non entra nel Cpr di Milano	
Panoramasanita.it	40
Covid-19, Superata la quota del 50% relativa alla popolazione adulta da vaccinare entro settembre	
Genovatoday.it	43
Porto Antico EstateSpettacolo 2021: il programma completo tra concerti, festival, comici e teatro	
Cronacadiretta.it	45
L'appello di Speranza per rafforzare l'area psicologica	
Rmfonline.it	46
PROMUOVERE SPORT	
Funweek.it	47
Torna 'Arte Cultura Villa Sormani', dal 25 giugno 3 giorni di eventi, storia e cultura	

Vercellioggi.it	48
GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO - Scuse e alibi finiti. Dati sul lavoro non pervenuti e nessun legame tra legge regionale e fenomeni di illegalità	
Lifestyleblog.it	49
Torna 'Arte Cultura Villa Sormani', dal 25 giugno 3 giorni di eventi, storia e cultura	
Il Messaggero	50
«Io e le ragazze stuprate così entro nel loro mondo»	
Lastampa.it	51
Federico Gheduzzi: "Il cameriere Non è per tutti ma mi piace e mi diverto"	
Cuneo24.it	52
Firmata la convenzione della ricerca-azione che coinvolgerà le residenze per anziani di tutta la provincia	
Targatocn.it	53
Gaming e gambling. Nei videogiochi si nasconde l'azzardo	
Avvenire	55
Autismo, parte il primo centro estivo	
Il Sole 24 Ore - Domenica	56
E IL POLPO SOGNÒ LO SQUALO IN PIGIAMA	
Targatocn.it	58
Cuneo: si festeggiano i trent'anni della Fondazione ADAS ONLUS	
Lastampa.it	59
Sostegni bis, pioggia di emendamenti: dagli sconti per i matrimoni all'Rc auto fino ai fucili da caccia	
Corriere.it	60
Il torinese Andrea: «Bevo da quando ho 15 anni, l'alcol è una droga ma nessuno ci fa caso»	
La Verità	61
Si allarga l'inchiesta sul Miur Dalle scuole milioni all'industria	
La Verità	63
È arrivata l'ora di riaprire i MANICOMI?	
La Verità	65

«Le famiglie fanno ciò che possono ma tutto il peso ricade su di loro»

Comunicati-stampa.net

66

Summer Camp, weekend natura, centri estivi e laboratori JOY e# l'estate solidale di Sport Senza Frontiere

Sanremonews.it

68

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 21 a domenica 27 giugno in Riviera e Côte d'Azur

Imperianews.it

73

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 21 a domenica 27 giugno in Riviera e Côte d'Azur

F Settimanale

78

MA UNA MAMMA PUÒ MANIPOLARE SUO FIGLIO?

Benessere

79

Terapeuti naturali oppure imbrogliatori senza scrupoli?

Benessere

81

Ottimismo Cinque semplici regole per imparare a sorridere

Aumenta la Customer Satisfaction con l'ARMOCROMIA

Vi raccontiamo una tecnica di consulenza che può incrementare la soddisfazione e la fidelizzazione dei clienti nel centro otticollmercato si sta orientando sempre più verso servizi ritagliati su misura dove l'aspetto della personalizzazione assume una rilevanza fondamentale, soprattutto quando si tratta di consulenza d'immagine. Nel centro ottico la prestazione del professionista non è solamente legata alla salute e al benessere visivo, ma abbraccia anche una dimensione estetica e stilistica: l'ottico può offrire un'esperienza d'acquisto unica nel proprio genere, come? Applicando la tecnica dell'armocromia. Abbiamo chiesto a Irene Bonfanti - Founder e CEO di StyleHaus, brand di consulenza di immagine che si rivolge a retail e aziende a livello europeo, di raccontarci in cosa consiste questa disciplina. Nella pagina a fianco, i drappi di tessuto e le scale cromatiche utilizzate durante il processo di vendita attraverso l'utilizzo dell'armocromia.

Aumenta la Customer Satisfaction con l'ARMOCROMIA

Come possiamo definire l'armocromia? "È una tecnica di consulenza d'immagine utile a individuare una palette di colori che possa far risaltare il volto di una persona. Si tratta di una disciplina fondata su elementi scientifici: si basa infatti sulle modalità con cui l'occhio umano percepisce i colori, in relazione agli accostamenti tra le varie sfumature. La percezione cromatica da parte dell'occhio non è assoluta, ma subisce delle alterazioni a seconda del contesto in cui i colori stessi si trovano; l'armocromia osserva queste reazioni e le sfrutta per valorizzare il viso attraverso il colore. In senso artistico gli studi sulle interazioni delle cromie sono stati diversi, in particolare dobbiamo molto al movimento Bauhaus e al lavoro di Johannes Itten sul colore". Quando nasce l'applicazione di questa tecnica all'immagine della persona? "Negli anni '40, durante il boom del cinema a colori, i costumisti statunitensi capirono l'importanza dell'impatto delle varie tonalità sul viso degli attori e delle attrici. La tecnica fu poi definita negli anni '80/'90 con la suddivisione dei colori delle persone in 4 categorie cromatiche, le stagioni, ciascuna delle quali si divide a sua volta in 3 sottocategorie. Ogni stagione confluisce in quella successiva e le varie combinazioni consentono di ampliare la palette." Irene Bonfanti, Founder e CEO di StyleHaus, utilizza la tecnica dell'armocromia nella sua attività di consulente d'immagine. Perché questa disciplina è importante nel settore eyewear? "L'occhiale rappresenta molto più di un accessorio: è un elemento distintivo dell'immagine di una persona, viene indossato direttamente sul volto ed è la prima cosa che si nota guardando qualcuno. Il colore della montatura e la sfumatura delle lenti perciò diventano fondamentali per valorizzare i lineamenti e l'incarnato del portatore. Le tinte si andranno a combinare al tono della carnagione, degli occhi e dei capelli per creare un insieme armonico che lavori in maniera positiva. Con i giusti colori il viso può apparire più disteso e omogeneo, al contrario una combinazione cromatica inadatta può spegnere l'incarnato, appesantire e indurire i lineamenti o trasmettere un'immagine sbagliata della persona". Quanto contano il gusto personale e l'aspetto psicologico? "Moltissimo. La consulenza d'immagine ha una componente soggettiva e deve sempre tener conto delle aspettative del cliente. Anche Le Stagioni a intensità alta sono Inverno e Primavera: l'Inverno ha un sottotono freddo e la Primavera caldo. L'Estate e l'Autunno invece hanno intensità bassa, la prima con sottotono freddo la seconda caldo. Il Cerchio di Itten aiuta a visualizzare le tinte fondamentali e come si applicano le stagioni. Come si apprende la tecnica dell'armocromia e come si mette in pratica? "Il percorso di studi si basa innanzitutto sulla colorimetria: studio dei colori e delle loro caratteristiche, temperatura, valore cromatico, saturazione e contrasto. Si apprendono anche le diverse teorie del colore come quella di Itten (artista del '900 che inventò un cerchio per rappresentare le tinte fondamentali e i loro derivati dalle mescolanze n.d.r.) e si applicano queste nozioni alle caratteristiche fisiche della persona, studiando il complesso cromatico di pelle, occhi e capelli. Come già menzionato, le 4 categorie cromatiche, chiamate stagioni, esprimono al loro interno uno schema di toni e sfumano l'una nell'altra. L'Estate è fredda, soft e chiara; l'Autunno scuro, caldo e soft; la Primavera brillante, calda e chiara; l'Inverno è freddo brillante e scuro. Per mettere in pratica l'armocromia utilizziamo alcuni strumenti: drappi di tessuto e cornici da accostare al viso per osservare e verificare come funzionano determinati colori. La psicologia del colore è importante: le sfumature sono dotate di un grande potere simbolico ed evocativo, comunicano delle sensazioni. L'occhiale colorato, quindi, porta con sé un messaggio che si legge sul volto". Qualche esempio? "Il nero è un colore schermante che crea una barriera tra noi e chi ci guarda. Protegge la fragilità e l'intimità facendoci sentire a nostro agio. E' elegante e serio, talvolta può essere percepito come freddo e superbo. Il rosso invece è adrenalinico, vitale, aggressivo." relazioni tra le cromie e a individuare le coppie di colori complementari sul volto del cliente. In generale valgono gli schemi e le regole studiate, poi si deve lavorare anche sul gusto e sulle esigenze individuali. Le donne sono in genere più propense a sperimentare forme e sfumature nuove nelle montature e nelle lenti, gli uomini invece preferiscono andare sul sicuro con tinte classiche e pattern tartarugati.

Newspaper metadata:

Source: Vision

Author:

Country: Italy

Date: 2021/06/01

Media: Periodics

Pages: 30 -

Web source:

Bisogna anche distinguere tra occhiali da vista e da sole, nel primo caso il cliente tende a prediligere colori neutri mentre per i sunglasses osa di più. Ad ogni modo, l'armocromia aiuta a orientarsi anche all'interno di questi paletti". Nel mondo dell'occhialeria i colori si esprimono non solo nell'acetato ma anche nel metallo, quali regole possiamo individuare in questo secondo caso? "Vale ovviamente il discorso delle stagioni: l'oro giallo/rosa è caldo e dona risalto alle categorie cromatiche Autunno e Primavera, mentre l'argento e il platino sono legati all'Inverno e all'Estate". L'applicazione dell'armocromia spazia dal beauty alla moda, dall'arte alla comunicazione. Rimanendo nell'ambito del centro ottico, in quali altri modi si può sfruttare questa tecnica? "Sicuramente è una disciplina che si declina in molti ambiti. Nel retail può essere utilizzata non solo per la consulenza d'immagine al cliente, ma anche per creare allestimenti in-store, vetrine e packaging più efficaci, mirati a valorizzare il prodotto e coinvolgenti per il pubblico." Attraverso un Facial Shape test si può bilanciare e riproporzionare la forma del viso con la montatura giusta CON QUESTA TECNICA SI VENDE MEGLIO, PAROLA DI OTTICO rificare come si abbina ai metalli argento e oro. Per fare ciò è indispensabile che il cliente sia disposto a ricevere il consiglio: mi facilita un'offerta commerciale di ricerca, in grado di mettermi in contatto con una clientela desiderosa di trovare un prodotto unico. In pratica, chi entra nel mio punto vendita è istintivamente propenso ad accogliere il suggerimento dell'ottico. Tuttavia, non si deve mai forzare la scelta, bisogna sempre rispettare l'esigenza personale e la visione soggettiva del cliente". # Marzia Toni, Titolare Ottica Toni Lucca, Presidente Federottica Lucca, Coordinatrice Albo Nazionale Ottici Optometristi L' applicazione dell'armocromia nel centro ottico risulta particolarmente vincente per due fondamentali motivi: fornisce una maggiore efficienza al professionista e agisce da attrattiva per il cliente. Ce lo conferma Marzia Toni, titolare di Ottica Toni a Lucca. "Due anni fa ho cominciato a frequentare corsi di armocromia e facial shaping, con l'obiettivo di offrire ai miei clienti una consulenza d'immagine completa e consapevole. Un servizio che ha riscontrato molto successo nella mia zona, sia attraverso il classico passaparola sia grazie ai social. Il feedback del pubblico è stato subito eccellente. Nel negozio ho potuto verificare un'ottimizzazione della mia prestazione nel momento della proposta al cliente e quindi della vendita: invece di tirare fuori dai cassetti un'infinità di montature, posso eseguire velocemente una scelta mirata, andando a selezionare gli occhiali più adatti alla persona che mi trovo di fronte. Con la tecnica dell'armocromia, in sostanza, è più facile dare il prodotto giusto alla persona giusta, ed è anche più divertente per l'ottico stesso. Trovare i colori complementari che valorizzino l'occhio e l'aspetto del portatore è una grande soddisfazione per il professionista, e il cliente ne rimane colpito in modo positivo. Durante la scelta dell'occhiale vado sempre a cercare il sottotono della carnagione del portatore, per vedere se è caldo o freddo e per veAccostando drappi colorati al viso, si osserva come le sfumature interagiscono con la carnagione e gli occhi del cliente

Newspaper metadata:

Source: TargatoCN.it

Author: redazione

Country: Italy

Date: 2021/06/17

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.targatoCN.it/2021/06/17/leggi-notizia/argomenti/solidarieta/articolo/il-grazie-della-onlus-fiore-della-vita-ai-genitori-di-erica-barbetta-la-stilista-di-moretta-morta-a.html>

Il grazie della onlus Fiore della Vita ai genitori di Erica Barbetta, la stilista di Moretta morta a 26 anni

La Onlus si occupa di bambini affetti da patologie oncologiche e leucemiche. La breve ma intensa vita di Erica Barbetta, la giovane stilista di Moretta morta prematuramente a soli 26 anni per un male che non le ha fatto sconti, si trasforma in un gesto d'amore per i bambini affetti da patologie oncologiche e leucemiche. L'entusiasmo con cui ha coltivato le sue aspirazioni, la sua vitalità non verranno mai meno nei cuori e nei sentimenti di quanti abbiano anche solo incrociato il suo sorriso. Così come lascerà un segno la generosa donazione raccolta dai familiari, parenti ed amici assegnata al "Fiore della Vita OdV", organizzazione di volontariato che affianca l'equipe medico-scientifica del reparto di Pediatria dell'ospedale "SS. Annunziata" di Savigliano che dal 2004 è Spoke di Il Livello per la provincia di Cuneo all'interno della Rete Onco-Ematologica Regionale che ha come punto di riferimento hub l'ospedale infantile "Regina Margherita" di Torino. Il nostro impegno per favorire le migliori condizioni di permanenza in ospedale dei piccoli pazienti e dei loro genitori e familiari si sviluppa costantemente organizzando momenti collettivi o individuali di svago, di laboratori di lettura e disegno. "Il rapporto umano è parte della cura" - ammoniva sempre il dott. Besenzone, oggi in pensione, per vent'anni direttore del Reparto. E il benessere psico-fisico, anche con il supporto di uno psicologo dedicato, dei piccoli malati oncologici e leucemici è il nostro principale scopo, oltre a quello di dotare il Reparto di sempre nuove e aggiornate strumentazioni mediche da mettere a disposizione dell'eccellente équipe medica e infermieristica. Strappar loro un sorriso, vederli giocare e divertirsi mentre lottano come titani contro il terribile male, ci impegna a fare sempre di più e meglio. Ma da soli non potremo realizzare tutto ciò senza la generosità dei tanti che ci sostengono. L'eredità umana e morale che Erica ha lasciato, unita alla generosa donazione, servirà per realizzare, anche solo in parte e per altre finalità, quella che era la sua aspirazione: "Un sogno su misura" per ogni bimbo malato. Grazie di tutto cuore ai genitori, Lorenza e Paolo Barbetta, al fidanzato Stefano Pittavino e a tutte le persone che con questo dono al "Fiore della Vita OdV" hanno interpretato quanto da Erica trasmesso in vita dando speranza, amore e incitamento a non mollare mai ai piccoli degenti del Reparto di Pediatria di Savigliano. redazione

Web source: <https://www.digital-news.it/news/sky-italia/47851/storie-di-matteo-marani-su-sky-sport-1969-il-rosso-e-il-nero>

Storie di Matteo Marani su Sky Sport «1969, Il rosso e il nero»

Dal 17 giugno torna su Sky l'appuntamento con il programma d'inchiesta e approfondimento storico "Storie di Matteo Marani": la nuova puntata della produzione originale Sky Sport, dal titolo "Il rosso e il nero, 1969", in onda da giovedì 17 giugno alle ore 23 su Sky Sport Uno e in streaming su NOW, è dedicata al Milan che salì sul tetto del mondo, un anno dopo l'unico successo azzurro agli Europei di Roma del '68. In due anni quel Diavolo vinse tutto: Coppa Italia, Scudetto, Coppa delle Coppe, Coppa dei Campioni, Coppa Intercontinentale. Se quella successiva degli olandesi avrebbe stregato il mondo cambiando la storia stessa del calcio, questa di Rivera e Rocco non era stata meno bella o meno entusiasmante. Una squadra dal gioco spumeggiante, tecnica e concreta, elegante e pragmatica, sorretta da cuore e dal talento immenso di un campione come Rivera, il più grande regista mai posseduto dall'Italia. Il destino del Milan è sempre quello di scrivere la storia conquistando il mondo, come fece allora e come ha continuato a fare dopo, l'ha sempre ottenuto con una cifra specifica dettata dalla bellezza del gioco. Il Milan ha scelto ogni volta la strada dello spettacolo, anche in quella notte in cui dall'altra parte avevano adottato la guerra, quella stessa guerra che era giunta in quel 1969 nelle strade e nelle piazze d'Italia. La battaglia della Bombonera fu una pagina piena del rosso del sangue e del nero della notte, ma in cui a dominare fu solo il rossonero di una formazione leggendaria. La programmazione su Sky Sport di "Storie di Matteo Marani - Il rosso e il nero, 1969". Disponibile anche in streaming su NOW, on demand su Sky e su Sky Go. Giovedì 17 giugno Ore 23: Sky Sport Uno Ore 00.45: Sky Sport Football Venerdì 18 giugno Ore 12.30: Sky Sport Football Ore 13.45: Sky Sport Uno Ore 22: canale 202 Sabato 19 giugno Ore 12.30: canale 202 Ore 23: canale 202 Domenica 20 giugno Ore 10: canale 202 Ore 16: Sky Sport Football Ore 22: Sky Sport Uno #SkyStoriediMatteoMarani - 1969, IL ROSSO E IL NERO Il 23 ottobre del '69, al fischio finale dell'arbitro cileno Massaro, Milano si riversò per le strade in piena notte, orario insolito per gente abituata a pensare al lavoro del giorno dopo. Fu una sorta di vacanza collettiva: migliaia di milanisti festeggiarono la Coppa Intercontinentale fino all'alba in piazza del Duomo, in Galleria Vittorio Emanuele, in piazza Fontana, scenario tra pochi giorni della più grande tragedia nella storia della Repubblica. Il Milan era campione del mondo per la prima volta nella storia. Dopo lo scudetto del '68 e la Coppa Campioni del '69, il Triplete era completato. A Buenos Aires, a 12 ore di volo da qui e a 10mila chilometri di distanza, il Diavolo di Nereo Rocco - guidato in campo dal grandissimo Gianni Rivera - aveva scalato il tetto del mondo, evento straordinario che si sarebbe ripetuto solo vent'anni più tardi con Arrigo Sacchi in panchina. Fu una notte romantica, tra bandiere e clacson impazziti, in un autunno caldo per le lotte sindacali e riscaldato dall'amore per il Milan, la squadra popolare della città, quella dell'hinterland e degli operai dell'Alfa Romeo o della Pirelli, opposti da sempre ai borghesi tifosi dell'Inter. Il successo sull'Estudiantes giunse al termine di una battaglia accompagnata da tre gol e dal sangue in campo. Più rosso che nero. Pugni, calci, minacce, insulti e l'arresto finale del milanista Combin. La Coppa insanguinata chiudeva gli Anni 60 del Milan, tra i più belli della sua epopea, un trofeo che era un inno alla qualità degli interpreti e alla resistenza mostrata alla Bombonera, la casa del Boca, teatro di quella furiosa battaglia. Si chiudeva il decennio rossonero arricchito da due scudetti, due Coppe dei Campioni e da un'Intercontinentale che entrava - data la durezza in campo - nella leggenda nera del calcio. Il rosso restava invece sulla pelle dei protagonisti. Nel 1969 non ci sono ancora progetti di Superlega, ma c'è un campionato vivo, aperto, combattuto. In Serie A ha appena vinto la Fiorentina di Bruno Pesaola, detto il Petisso. La chiamano Fiorentina yeye perché - col capitano De Sisti - ci sono Esposito, Merlo e Chiarugi, per tutti cavallo pazzo. Passerà al Milan nel 1972. Pochi mesi e vincerà il Cagliari di Scopigno, trascinato dai gol di Gigi Riva, Rombo di tuono secondo conio di Gianni Brera. Quella squadra, che gioca nel mitico Amsicora, segna il riscatto del calcio più lontano, come quello meridionale che ha in Anastasi il proprio simbolo. I giornali vendono milioni di copie, l'entusiasmo è alle stelle, gli stadi sono pieni e ogni stagione si parte con la speranza che tutti possano vincere. Altro che Superlega. Dal '64 al '74 esultano 7 club diversi: Bologna, Fiorentina, Inter, Milan, Cagliari, Juventus, Lazio. Un calcio italiano che si sfida all'interno e che sta per conquistare il mondo con il Milan. ha molte spaccature. La Milano del '69 è la sintesi migliore dei sentimenti che tagliano in due il Paese. Da un lato si rincorre una felicità che la fine del boom si sta portando via, dall'altro si fanno i conti con i primi cali della produzione industriale, -8% solo nell'ultimo anno. Il 1969 funge così da spartiacque: l'ebbrezza dei consumi dell'ultimo decennio lascia il passo a una società delusa e più cruda. I mesi precedenti sono stati quelli delle proteste nelle Università, passati alla storia come Sessantotto. Il primo marzo, la polizia ha caricato gli studenti per sgomberare la facoltà romana di Architettura a Valle Giulia. Pier Paolo Pasolini si è schierato con i primi e contro i secondi, in una poesia che suona eretica a sinistra. "Voi eravate i ricchi, mentre i

Web source: <https://www.digital-news.it/news/sky-italia/47851/storie-di-matteo-marani-su-sky-sport-1969-il-rosso-e-il-nero>

poveri erano i poliziotti" ha scritto sull'Espresso. Con l'occupazione parigina della Sorbona, in maggio, si è toccato il picco di una rivolta destinata a trasformarsi in altro. Non è stata solo lotta politica, ma di costume. Nelle assemblee studentesche, guidate da nuovi leader come Mario Capanna e assorbite da una mistica di fanatismo e violenza, si è respirata un'aria diversa: nell'abbigliamento, nei riti collettivi, nell'emancipazione femminile. Le ragazze del '69 cancellano i timori delle madri e hanno il cuore da Zingara cantato da Iva Zanicchi a Sanremo, vincitrice in coppia con Bobby Solo del Festival. Pure i maschi sono in lotta con i padri, simboli di autorità al pari di Stato, Scuola e di una Chiesa che vive il trauma del Concilio. Anche il calcio, nel suo piccolo, presenta contrasti e rivalità di sempre, alcune affascinanti. La più bella è quella che va in scena a San Siro. Questo impianto, sorto negli Anni 20 nella periferia nord, ampliato nel '55 con un secondo anello, è più di uno stadio: è un mito. L'Inter ha vinto qui la sua seconda Coppa Campioni nel '65, battendo in finale 1-0 il Benfica e bissando così il successo della stagione precedente a Vienna contro il Real di Puskas. Entrambe le Coppe le ha sollevate al cielo il capitano Armando Picchi. Sempre a San Siro, due anni prima, il Milan aveva posto le basi – contro Galatasaray ai quarti e Dundee in semifinale – per la Coppa Campioni conquistata il 22 maggio '63 a Wembley, in un'indimenticabile finale col Benfica. Sulla prima pagina della Gazzetta, l'impresa era stata rimarcata così: "Il Real... Milan". Dopo il gol del campione portoghese Eusebio, José Altafini aveva firmato una prima rete con un tiro dal limite dell'area e una seconda, decisiva, al termine di una potente progressione e di una respinta del portiere Costa Pereira. I duelli tra Inter e Milan appassionano la città, coinvolgono bar, uffici, fabbriche. Ma valgono anche lo scudetto: 5 in 10 anni, soprattutto 4 Coppe Campioni nello stesso arco di tempo. È un dominio che mette in ombra la Juve e le altre rivali europee. Nelle vie del centro, nei viali larghi e razionali, Milano si contende il tricolore, che i capitani Rivera e Mazzola si scuciono dalle rispettive maglie fra i sorrisi di chi sa di detenere il comando. Se la sfida è elettrizzante, e ogni volta più sentita, i due protagonisti siedono in panchina. Su quella nerazzurra c'è Helenio Herrera, argentino istrionico e un po' esoterico, che viaggia tra slogan nello spogliatoio e lo yoga. Seguace di Ignazio di Loyola, il Mago mischia sacro e profano con la lingua tagliente che gli viene dall'adolescenza a Casablanca. Sull'altra sponda, a tenergli abbondantemente testa, c'è Nereo Rocco, non meno capace nell'arte dialettica, grazie all'ironia imbevuta nel dialetto triestino. "A tuto quel che se movi su l'erba, daghe. Se xe'l balon, no importa". A tutto ciò che si muove sull'erba, dagli, se è il pallone non importa. Che poi non è dialetto, direbbe lui, ma lingua. Quella del padre Giusto, macellaio, e della Trieste dove il Paron corre ogni lunedì, salvo rientrare subito a Milano divorato dalla nostalgia. La metropoli è casa sua, come lo è per le migliaia di immigrati del Sud che guardano con occhi rapiti al Pirellone, simbolo di modernità. Rocco ha costruito un ingranaggio perfetto sin dal ritorno al Milan nel '67, dopo gli anni di esilio forzato al Toro, dovuti all'incompatibilità con lo Sceriffo Gipo Viani: due personalità troppo forti. Luigi Carraro, industriale padovano che ha salvato il Milan dalla disastrosa presidenza di Felice Riva, nella primavera '67 ha deciso di riportare a casa l'unico allenatore in grado di interrompere il quadriennio d'oro nerazzurro. Sarà l'ultimo atto da presidente, prima di morire il 7 luglio mentre il figlio Franco, futuro presidente di Federcalcio e Coni, sta guidando il consiglio di amministrazione. Vi mostriamo, ripreso dalle telecamere, lo statuto che Carraro junior ha fatto approvare nel 1968. Il capitale sociale, come si legge nel documento, sale a 193 milioni di lire, suddiviso in 19 mila azioni. È un Milan sano e solido. Più che di un piano strategico, la rosa rossonera è figlia delle opportunità. A coglierle è il general manager Bruno Passalacqua, uomo mercato. Persona mite, motorino instancabile, ha lo scomodo raffronto - sull'altra sponda del Naviglio - con l'ammagliante e disinvolto Italo Allodi. In estate, alla vigilia della stagione che lo ricondurrà a vincere lo scudetto dopo sei anni, il Diavolo si assicura il portiere Fabio Cudicini, proprietà della Roma, finito in prestito al Brescia. Pare un ripiego, invece sarà uno degli eroi del ciclo, diventando il Ragno Nero nella magistrale partita coi Celtic Glasgow nel ritorno dei quarti di Coppa dei Campioni del '69. Questa la prima pagina a ricordo di quella notte scozzese. Con lui, in difesa, ci sono lo stopper Roberto Rosato, lasciato partire troppo in fretta dal Torino, e il libero Saul Malatrasi, ex interista ripescato dal Lecco, dove è stato girato dai cugini – proprietari del cartellino – per scelta di Herrera. Sulle fasce si muovono Anquiletti e Schnellinger, tedesco adottato da Milano, città nella quale continuerà a vivere finita la carriera con il resto della sua bella famiglia. Il centrocampista ha in Giovanni Trapattoni, il mitico Trap, l'architrave dell'edificio e in Lodetti la mezzala di lotta e di governo, pronto a spremersi i polmoni per assistere il più grande calciatore del pianeta con Pelé. Gianni Rivera, il Golden Boy giunto sedicenne dall'Alessandria, sfugge a ogni categoria. Esistono dieci giocatori in campo e poi c'è lui, come spiega Nereo Rocco. Ha una regia magnifica, un tocco vellutato, un controllo di palla da manuale, una classe difficile da condensare in un unico giocatore. Alla fine dell'anno si aggiudicherà il Pallone d'oro, primo italiano nella storia. È il numero 10 per antonomasia. Rivera è genio e bellezza. A destra agisce Hamrin, uccellino che da Firenze

Web source: <https://www.digital-news.it/news/sky-italia/47851/storie-di-matteo-marani-su-sky-sport-1969-il-rosso-e-il-nero>

è volato a Milano per vincere campionato e Coppa dei Campioni. Andrà al Napoli in novembre, lasciando la maglia – presto insanguinata – al francese Combin, mossa che porta Sormani all'ala. A sinistra c'è un figlio ideale degli Anni 60 e di Cinisello Balsamo, periferia in cui è nato. Pierino Prati è per tutti "Pierino la peste": ciuffo ribelle, andatura dinoccolata e uno sviluppato fiuto del gol. Ha le caratteristiche giuste per stregare i tifosi: alternare i gol con uno spirito libertario che conserverà per l'intera vita. Al centro, agisce il suo opposto, ossia il brasiliano Angelo Sormani, goleador scintillante con un aspetto da bancario. È questa la squadra che si prepara a sbarcare alla Bombonera per sfidare l'Estudiantes, in una sfida che i giornali argentini hanno caricato al massimo. Si vuole infatti creare un clima di intimidazione per consentire agli argentini di tentare la rimonta dopo il 3-0 rossonero all'andata. "Milan: il 3-0 che può bastare" hanno titolato con ottimismo i giornali italiani dopo l'8 ottobre. A San Siro ha sventato Sormani, autore di un primo gol di testa un traversone di Prati e di un secondo chiuso di destro, tagliando la difesa avversaria. In mezzo c'è stata la rete di Combin, il nuovo acquisto della stagione. È forte, potente, stazzato. In 55 partite col Toro, ha segnato 27 gol, di cui tre nel derby contro la Juve all'indomani della morte di Gigi Meroni. Per l'Estudiantes la rivincita è scadenza prioritaria, vitale, perché è campione in carica dopo aver battuto il Manchester United l'anno prima e perché nelle nove edizioni della Intercontinentale sin lì disputate, solo Inter e Real sono riuscite a sconfiggere la vincitrice della Coppa Libertadores. Più che un confronto tra Europa e Sudamerica, è sempre un regolamento di conti. Il Milan vive la vigilia di ottobre nella sua casa, cercando il sonno che gli argentini gli toglieranno. Il centro sportivo di Milanello si trova in provincia di Varese, è sorto nel '63 fra Carnago e Cairate. I campi sono curati, lucenti, con una rigogliosa vegetazione a circondarli. Da qui passeranno Liedholm, Sacchi, Capello e Ancelotti. Più che Italia, fra gli alberi e la bella foresteria in cui riposa la squadra, sembra di essere in Svizzera. Rocco porta in ritiro i giocatori al venerdì sera, scrutando, da fine psicologo, le loro anime. Per lui lo spogliatoio dura 24 ore al giorno. Si fa colazione insieme al bar, si pranza in gruppo, ci si allena al pomeriggio all'Arena, riservando Milanello al weekend. Soprattutto, si cena all'Assassino. Quando si apre il Barbaresco, il tavolo diventa un cenacolo, guidato dal Paron e rinforzato da Gianni Brera, il principe del giornalismo. Con Nereo si stimano, si piacciono, hanno in comune la difesa ideologica del calcio all'italiana, con il libero e il contropiede. Ripescato dalle teche, vi mostriamo una meravigliosa testimonianza di un pranzo fra i due a casa di Rocco a Trieste. Non si può raccontare questi anni di Milano senza passare dalla stampa. C'è una battaglia giornalistica che è personale. La scuola napoletana contro quella lombarda. Della prima fanno parte Antonio Ghirelli, direttore Tuttosport e Corriere dello Sport, e Gino Palumbo, capo dei servizi sportivi del Corriere della Sera. È l'uomo che ha inventato lo spogliatoio, nel senso che per primo ha dato spazio alle parole dei calciatori. Palumbo e Ghirelli sostengono un calcio di attacco, bello e spettacolare, Brera difende catenaccio e contropiede. Risultatisti contro giochisti, già allora. Giuanbrerafucarlo, come si firma il grande giornalista di San Zenone Po, ha una rubrica sul Guerin Sportivo: l'Arcimatto. Quel giornale nasce in piazza Duca d'Aosta, di fronte alla stazione centrale. Diretto da Alberto Rognoni, ci scrivono in tanti, tra cui Luciano Bianciardi. Ha scritto un libro, "La Vita agra", che diventa un film famoso con Tognazzi, mentre gli italiani ridono con Alberto Sordi, dottor Terzilli nel medico della mutua. È l'ennesima contraddizione del 1969. Milano è una volta di più lo specchio di ciò che accade in scala estesa nel Paese. Il 1969 segna lo scoccare dell'autunno caldo, come sarà definito nei testi di storia. Passata l'estate, in settembre la protesta degli studenti incontra quella ben più dura degli operai, in lotta per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, a partire da quello dei metalmeccanici. Il conflitto porterà, tra un anno esatto, allo Statuto dei lavoratori, spartiacque nelle relazioni industriali. Milano è la città delle fabbriche, che costituiscono una sorta di corona che circonda il centro storico destinato al terziario. Migliaia di persone sono impegnate ogni mattina alla catena di montaggio, da Sesto San Giovanni al resto delle periferie. Il '69, inaugurato dalla tragica contestazione davanti alla Bussola in Versilia, è una stagione di battaglie e di rivendicazioni: per il salario mensile, per il diritto allo studio, per l'abitazione, il problema principale per chi è giunto dal Sud. In novembre, mentre il Milan si prepara al ritorno con l'Estudiantes, i sindacati milanesi proclamano lo sciopero per l'alloggio. Chiedono investimenti nell'edilizia pubblica, l'equo canone, garanzie per chi lavora nelle costruzioni. Cgil, Cisl e Uil, confederati in un unico fronte dal '69, sono i veri protagonisti di questa stagione. Guidano le agitazioni delle tute blu, premono sul governo monocolore di Rumor, occupano le piazze e ottengono in cambio Consigli di fabbrica e propri delegati. Dietro le riforme, fallite in precedenza dai governi di centrosinistra, si nasconde tuttavia un estremismo che porterà al terrorismo degli Anni 70. Il 19 novembre, negli scontri di piazza a Milano, viene ucciso l'agente di Polizia Antonio Annarumma. È una tappa tragica di un'escalation irrefrenabile. Visto che i contrasti non mancano mai, Milano mostra più facce. Piange i morti da una parte, ride dall'altra nelle serate di evasione. Da qualche anno, accanto a locali storici come il Bar Giamaica

Web source: <https://www.digital-news.it/news/sky-italia/47851/storie-di-matteo-marani-su-sky-sport-1969-il-rosso-e-il-nero>

in cui si incontrano artisti e comuni perditempo, ha aperto il Derby, santuario dello spettacolo leggero, che terrà a battesimo negli Anni 70 un'intera generazione di comici per le tv nazionali. Tra questi c'è Diego Abatantuono, diventato milanista per una foto di Gianni Rivera nel portafogli del nonno, e più tardi ultrà rossonero al cinema. Nel locale di via Monterosa, oggi giorno non più utilizzato ma il cui passato è rintracciabile nelle insegne esterne, due giovani Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, coppia fissa del cabaret milanese e presto nazionale, assistono alla finale di Coppa Intercontinentale contro l'Estudiantes. Come loro, ogni tifoso del Milan è religiosamente davanti alla tv all'una di notte di quel 23 ottobre '69. Sembra di assistere alle immagini di luglio, quando milioni di italiani sono rimasti svegli fino a tardi per assistere in diretta allo sbarco degli astronauti americani dell'Apollo XI sulla luna, il più grande avvenimento del secolo, raccontato negli studi Rai dal giornalista Tito Stagno. Quella della Bombonera è una seconda luna, è la gara che tutti attendono. La partita delle partite. È dal 1963 che il Diavolo aspetta di vendicarsi, dall'altra parte dell'Oceano, del precedente contro il Santos di 6 anni prima. Non era stata sfida sportiva, quella contro i brasiliani, bensì la solita caccia all'uomo messa in scena come in ogni appuntamento contro gli europei. L'Intercontinentale, nata nel '60, è più sentita sulle Ande che negli Appennini. "Il Milan cede al Santos. Ha vinto l'intimidazione" titolavano i giornali. Nell'andata disputata in casa, i rossoneri si erano imposti 4-2, con Trapattoni incollato al prodigio Pelé. I brasiliani avevano vinto al ritorno e si erano ripetuti con un 1-0 nello spareggio giocato due giorni dopo. "Un Santos ancora mundial", ma con asprezze e scorrettezza in campo. Per arrivare alla sfida alla Bombonera del '69, il Milan ha percorso un lungo cammino. Nel 1967-68, al rientro, Rocco si è imposto in campionato. La partita che ha regalato lo scudetto numero 9, come ricorda la Gazzetta, è stata quella contro il Brescia, chiudendo in testa - con quattro giornate di anticipo - davanti a Napoli, Juventus e Fiorentina. Il mese successivo, a Malmö, il Milan ha vinto anche la Coppa delle Coppe nella finale con l'Amburgo: due reti di Hamrin in un match indirizzato dalla tempra di Trapattoni e Lodetti. Dopo i quarti con il Celtic in Coppa dei Campioni, nella già ricordata serata di Cudicini, c'è stata la semifinale col Manchester United. Il Milan ha vinto 2-0 in casa, quindi ha sofferto a denti stretti nel ritorno all'Old Trafford contro Best e compagni, difendendo i gol di Sormani e Hamrin all'andata. Una vittoria che ha spinto il Diavolo alla finale di Madrid contro il giovane Ajax di Joahn Cruyff, nuovo Dio del Pallone. La sfida al Bernabeu, contro la squadra che conquisterà tutto e che cambierà l'essenza del gioco, ha avuto molti tifosi al seguito. In un documento originale, ecco il programma di viaggio - con indicazioni di spostamenti e pranzo - formulato per i supporter del Diavolo al seguito dall'Italia. Rimane una delle notti più grandi della storia del Milan, scandita dalla classe dei campioni rossoneri. Dopo una splendida discesa sulla fascia sinistra di Sormani, è Prati a segnare l'1-0. Sempre lui, assistito da Rivera, trova il 2-0 con tiro dalla distanza. Dopo il rigore dell'Ajax, è una staffilata da lontano, stavolta firmata da Sormani di sinistro, a rimettere sereno il Diavolo, che chiude ogni discorso a un quarto d'ora dal termine quando Rivera inventa una giocata delle sue. Si allarga sulla fascia e mette in mezzo per la testa di Prati, che sigilla la notte più bella della vita. "Il Milan trionfa 4-1 nella coppa" titolano i quotidiani, mentre Forza Milan, in edicola da pochi anni, celebra a suo modo il successo. La forza del Milan si traduce in Nazionale, dove il rossonero è protagonista. Il calcio azzurro cerca di ripartire dopo il flop del Mondiale 1966 e si è affidato a Ferruccio Valcareggi. È l'allenatore che porta l'Italia a vincere l'Europeo nei giorni in cui gli studenti contestano nelle piazze. Campioni d'Europa per la prima e sin qui unica volta. A Roma, il 10 giugno 1968, Riva e Anastasi ci permettono di battere la Jugoslavia nella finale bis e l'Olimpico si illumina con le fiaccolate. Il Milan è rappresentato da Gianni Rivera, che per Brera è un abatino come Bulgarelli e Mazzola. Il suo 4-3 al Mondiale del 70 diventa il gol più famoso del secolo, nella partita in cui ha segnato anche Schnellinger. Nel giro azzurro di quegli anni - oltre a Rivera - ci sono Roberto Rosato, migliore difensore in Messico, Giovanni Lodetti, lasciato a casa all'ultimo in una polemica che durerà per anni, Malatrasi, Anquilletti e lui: Pierino la peste Prati. L'Estudiantes è cosa diversa dall'Ajax, non è interessato al calcio totale. Gioca duro e sporco. Per le vie di Milano l'attesa cresce moltissimo. È come se in ogni strada, in ogni angolo di questa città poco propensa a mostrarsi, ogni pensiero fosse rivolto al duello fissato in agenda. Tra gli avversari compaiono Carlos Biliardo, che sarà il Ct campione del mondo con l'Argentina nel 1986, e Juan Ramon Veron, padre di Sebastian, futuro giocatore della nostra Serie A. Non mancano personalità più accentuate, come il portiere Poletti, il centrocampista Manera e Aguirre Suarez, tutti in prima fila nella feroce rissa della Bombonera. Questo stadio è un'altra pietra miliare del calcio mondiale. Inaugurato nel 1940, ha tenuto a battesimo Maradona e i più forti calciatori argentini di ogni tempo. È lo stadio del Boca Juniors, ma l'Estudiantes l'ha scelto per capienza e per mettere altra pressione sui rivali, in uno scenario più minaccioso rispetto allo stadio di La Plata in cui normalmente gioca. Ancora prima che i calciatori scendano in campo, migliaia di tifosi stanno già incitando la squadra dai tre anelli. Ma il peggio sta per avvenire con

Web source: <https://www.digital-news.it/news/sky-italia/47851/storie-di-matteo-marani-su-sky-sport-1969-il-rosso-e-il-nero>

l'ingresso in campo degli atleti rossoneri, letteralmente subissati di fischi, insulti, persino da caffè bollente gettato dagli spalti. I giocatori dell'Estudiantes non scendono in campo, entrano nella corridoia. Il 3-0 dell'andata non lascia più tranquillo nessuno. A fine partita, con un volto preoccupato come non aveva mai avuto, Rocco dirà: "La prossima partita farò giocare i vivi". Il rosso del sangue, il nero della paura. Molto del racconto passa per i giornali, che a Milano sono tanti e potenti, e che qui a Buenos Aires hanno mandato i loro migliori inviati. Nella metropoli lombarda prende vita ogni giorno il Corriere della Sera, il principale quotidiano italiano diretto da Giovanni Spadolini, sebbene la firma più nota sia Indro Montanelli, gran tifoso della Fiorentina e prossimo alla fondazione di un proprio giornale. Molte testate, tra cui il Giorno che ha rinnovato stili e linguaggi dell'informazione, hanno sede nel Palazzo della stampa, bianca e solenne architettura del ventennio. È lì dentro che molti redattori e altri corrispondenti hanno raccontato la vigilia con l'Estudiantes e che ricevono le corrispondenze dall'Argentina. Sono anni nei quali il sangue è spesso raccontato dalla popolare stampa milanese, specie da quella serale come nel caso della Notte. Le piazze bruciano rabbia e vite, passione e voglia di rivoluzione, ispirate a quelle del Sudamerica, che evidentemente non vuole dire solo Estudiantes. A violenza risponde violenza, ai movimenti studenteschi e operai di sinistra si contrappongono quelli di destra, che hanno nel Msi di Giorgio Almirante il principale riferimento. Ma c'è anche una reazione più oscura pronta a riversarsi nella Strategia della tensione. C'è un secondo Stato che combatte il primo, con schegge dei servizi segreti e della politica infedele che usano l'estremismo di destra per collocare ordigni nello Stivale. Sono stati 15 nel 1968, 10 in questo '69. Ci sono ovunque caos, confusione, terrore. Il 12 dicembre '69, tra Roma e Milano, esplodono cinque bombe in meno di un'ora. Solo una, quella depositata alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, provocherà una strage. A Milano è un venerdì d'inverno come tanti, ma nel clima plumbeo di quella stagione si pensa già al fine settimana, con pranzi e passeggiate familiari. Invece, nella centralissima piazza Fontana, prende forma la maggiore tragedia nella storia del Paese. Sono ormai le 5 del pomeriggio, l'istituto bancario alle spalle di piazza del Duomo sta per chiudere, ma vanno registrate le ultime operazioni, poiché quello è giorno di mercato e lì sono andati a chiudere le ultime operazioni i contadini della provincia, pregiati correntisti della Banca. Lo spazio è affollato, quasi pieno. Alle 16.37, una bomba nascosta sotto la sedia della sala centrale, esplode in un boato che si può sentire fino a chilometri di distanza. Sotto le macerie, tra i detriti, i vetri infranti e la polvere, si conteranno 13 morti, cui se ne aggiungeranno 4 in seguito, e 88 feriti. I 7 chilogrammi di tritolo infilati dentro una valigia posta appositamente in quel punto dell'Istituto, e a quell'ora, distruggono la piazza, il cuore di Milano, la giovane Repubblica. Non è stata una caldaia a esplodere, ma una bomba, che ha messo l'Ordine nuovo padovano di Franco Freda e Giovanni Ventura. La pista anarchica, seguita dalla Questura, ha portato all'arresto dell'attore Pietro Valpreda, che un tassista giura di avere visto scendere dalla sua auto e dirigersi verso la banca, e di Giuseppe Pinelli. Quella di Pinelli è una storia nella storia. Viene condotto in Questura, in via Fatebenefratelli, nelle ore successive alla bomba. Ci passa quasi due giorni, telefona anche a casa: il 15 dicembre precipita dal quarto piano dell'edificio senza mai scoprirne le ragioni. È stato buttato? Si è suicidato? La tesi finale del malore è la meno probabile. Quella morte brutta e tremenda si porterà dietro un'altra morte, quella di Luigi Calabresi, ritenuto responsabile dell'accaduto da Lotta Continua. Con la compostezza e la civiltà che le è solita, Milano celebra i funerali in piazza del Duomo, con un discorso del sindaco socialista Agnasi che è di massima tenuta democratica. Un mese prima, su quel cemento, si è festeggiato il Milan. La contraddizione peggiore. Il Milan è partito da Malpensa, alla volta di Buenos Aires, una settimana prima della partita. Milano guarda da lontano ai suoi beniamini. Per giocare l'Intercontinentale, è stato spostato pure il match di campionato contro il Bologna. La partita coi rossoblù, triste coincidenza, verrà recuperata mercoledì 10 dicembre, due giorni prima della bomba di piazza Fontana. Il Diavolo ha varcato l'Atlantico con la fiducia trasferita al gruppo dalla larga vittoria dell'andata. È stato stabilito il premio in caso di conquista del trofeo che manca nella bacheca di via Turati: 5 milioni di lire a ciascun giocatore. Il ritiro è fissato nel centro golf dell'Hindu Club, dove nel '78 soggiognerà pure la Nazionale di Enzo Bearzot durante il Mondiale argentino. Il Milan schiera la migliore formazione possibile, dopo che Rivera e Malatrasi hanno recuperato dai loro piccoli infortuni. Le uniche novità, rispetto alla formazione che ha vinto la Coppa Campioni, sono Romano Fogli a centrocampo, già vincitore dello scudetto con il Bologna nel '64, e Combin in attacco. Per lui sono stati chiesti chiarimenti, dal momento che non ha svolto il servizio militare nel Paese d'origine, bensì in Francia, dove ha vissuto a lungo. Tutto chiarito, tutto a posto, e invece no. Le autorità argentine stanno solo aspettando il momento per poter colpire. L'inizio della partita è incoraggiante e dopo mezz'ora il Milan è in vantaggio. Rivera recupera il pallone su errore della difesa e si lancia verso la porta. Salta Poletti, rientra per calciare, lo dribbla un'altra volta e deposita in rete con una sicurezza che scatena la rabbia dell'Estudiantes,

Newspaper metadata:

Source: Digital-news.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: Simone Rossi
(Satred)

Date: 2021/06/17

Pages: -

Web source: <https://www.digital-news.it/news/sky-italia/47851/storie-di-matteo-marani-su-sky-sport-1969-il-rosso-e-il-nero>

ormai impossibilitato a rimontare quattro gol. Inizia così una seconda partita, senza più regole. Prima del gol, Prati – che dovrà lasciare il campo - era stato già colpito alla schiena da un calcio del portiere Poletti mentre era in terra ad attendere il soccorso del medico Monti. La partita si trasforma in battaglia. Il pareggio di Conigliaro di testa, dopo l'intervento di Cudicini, non placa gli animi. E non vi riesce neppure il 2-1 di Aguirre Suarez, realizzato con un tiro di destro da calcio d'angolo prima dell'intervallo. Il secondo tempo è una rissa continua, un inseguimento a gambe e corpo dei milanisti. Le conseguenze peggiori le rimedia Combin, il più odiato per le origini argentine, colpito da Aguirre Suarez con gomitata e ginocchiata che provocano la frattura del setto nasale, un ematoma allo zigomo sinistro e un'emorragia destinata a macchiare vistosamente volto e maglia dell'attaccante. Quei segni rossi divengono il simbolo della guerra senza risparmio di colpi. L'aggressione costa al difensore argentino l'espulsione al minuto 69, ma la musica non cambia. Quando mancano cinque minuti al novantesimo, Manera sferra un pugno a Rivera, che resta a terra, altra espulsione. "Vergogna, vergogna, vergogna" scrive nel resoconto dallo stadio Renato Morino, "gli estudiantes hanno mostrato la loro spregevole natura". Il presidente della Federcalcio Artemio Franchi è lapidario: "Così non si può continuare". E Stadio, sulla prima pagina, si fa interprete del pensiero di tutti: "Onore al Milan mondiale, ma questa coppa è da sopprimere". Si dovrà attendere il 1980 per giocare in finale unica lontano dai continenti. Quello visto alla Bombonera non è stato un atto di sport, ma un'esibizione di violenza. Costerà 30 partite di squalifiche e 5 anni di inattività internazionale ad Aguirre Suarez, 20 partite a Manera, la radiazione a vita per il portiere Poletti. "Il 22 ottobre fu una corrida" sintetizza Gualtiero Zanetti sulla Gazzetta. Ma non è finita, perché dopo i festeggiamenti in campo e nello spogliatoio, giunge la carcerazione di Combin. La squadra sta per lasciare lo stadio quando sul pullman salgono alcuni poliziotti, che prelevano il franco-argentino per caricarlo su un'auto dai vetri oscurati. Combin è ufficialmente arrestato e a nulla serve il tentativo del presidente Carraro di buttarsi sugli agenti per impedire che ciò accada. Con il volo di rientro previsto per il mezzogiorno successivo, inizia una lunga opera diplomatica portata avanti da Carraro, dal vice Sordillo e dall'Ambasciata italiana. Deve intervenire il governo per liberare il calciatore, mentre il presidente della Nazione, il generale Juan Carlos Onganía, si scusa per quanto visto in campo: "Ho osservato con grave preoccupazione il deplorabile spettacolo, contrario alle più elementari norme di etica sportiva, da parte dei giocatori dell'Estudiantes".

Web source: <https://www.parmatoday.it/attualita/universita-di-parma-96-corsi-di-studio-tra-cui-scegliere.html>

Università di Parma: 96 corsi di studio tra cui scegliere

L'8 luglio via alle immatricolazioni. Si aprono giovedì 8 luglio le immatricolazioni all'Università di Parma, che per l'anno accademico 2021-22 presenta un'offerta formativa ancora più ricca e articolata (<https://ilmondochetiaspetta.unipr.it/scegli-il-tuo-corso/>), composta di 96 corsi complessivi. Al debutto quattro nuovi Corsi (due triennali, uno magistrale a ciclo unico e uno magistrale) in quattro ambiti diversi: Design Sostenibile per il Sistema Alimentare (LT - Corso interateneo con il Politecnico di Torino) Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs (LM – Corso internazionale erogato in inglese in modalità blended) Medicine and Surgery (LMCU – Corso con sede a Piacenza, erogato in inglese) Scienza dei Materiali (LT). Questa l'articolazione della nuova offerta formativa, che copre tutti gli ambiti di studio dei 9 Dipartimenti dell'Ateneo: 42 Corsi di Laurea – 3 anni 7 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico – 5 o 6 anni 47 Corsi di Laurea Magistrale – 2 anni. La procedura per effettuare l'immatricolazione è online e dev'essere preceduta dalla registrazione al sistema informativo universitario. Si consiglia di registrarsi fin da ora sul sito web dell'Ateneo per ottenere già le proprie credenziali individuali e agevolare così la fase successiva, che prenderà avvio l'8 luglio con orari scaglionati durante la giornata per i diversi corsi di studio. La registrazione anticipata è utile naturalmente per tutti i corsi (ottenere le credenziali prima dell'8 luglio fa risparmiare comunque tempo all'atto dell'immatricolazione) ma lo è in modo particolare per i corsi in ordine cronologico di iscrizione con valorizzazione del merito, per i quali il "fattore tempo" è molto importante: se si ottengono già ora le credenziali individuali, l'8 luglio si potrà procedere direttamente alla prenotazione del posto senza dover inserire i dati richiesti in fase di registrazione. Per accedere alla procedura è sufficiente andare sul sito web di Ateneo alla pagina <https://www.unipr.it/iscrizioni> e seguire le istruzioni. I 96 corsi offerti dall'Università di Parma presentano diverse tipologie di accesso: 61 Corsi a libero accesso: accettazione delle domande dall'8 luglio fino alla scadenza del periodo d'immatricolazione 15 Corsi a numero programmato nazionale con test d'ingresso: per Architettura Rigenerazione Sostenibilità, Medicina e Chirurgia, Medicine and Surgery, Medicina Veterinaria, Odontoiatria e Protesi Dentaria e per i 10 Corsi delle Professioni sanitarie sono disponibili le date delle prove di ammissione (<https://www.unipr.it/notizie/fissate-le-date-dei-test-dei-corsi-di-laurea-numero-programmato-nazionale-2>), ma non è ancora stato pubblicato il Decreto Ministeriale con le indicazioni dei numeri di posti disponibili e le modalità e scadenze per le iscrizioni ai test. 3 Corsi a numero programmato locale con selezione per titoli: Corsi di Laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, Scienze e Tecnologie Alimentari e Trade e Consumer Marketing. 1 Corso a numero programmato locale con test: Corso di Laurea in Design Sostenibile per il Sistema Alimentare. 9 Corsi a numero programmato locale con selezione effettuata in base all'ordine cronologico di prenotazione con valorizzazione del merito attraverso il voto di maturità: corsi di laurea in Biologia, Biotecnologie, Chimica, Costruzioni Infrastrutture e Territorio, Scienze e Tecnologie Alimentari, Scienze Motorie, Sport e Salute, Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali, corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Farmacia.

1 Corso a numero programmato locale con selezione effettuata in base all'ordine cronologico di prenotazione degli studenti in possesso della laurea di primo livello nelle classi L-2, L-3 e L/SNT03: Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche. 6 Corsi interateneo con sedi amministrative presso altre Università, alcuni a libero accesso e alcuni a numero programmato locale (è necessario consultare i siti web degli atenei di riferimento per tutte le informazioni amministrative aggiornate): Advanced Automotive Electronic Engineering, Advanced Automotive Engineering, Electric Vehicle Engineering, Food Sciences for Innovation and Authenticity, Lingue Culture Comunicazione, Scienze e Tecniche Psicologiche.

Covid, quasi tutta Italia verso la zona bianca

Speranza: "Il 99% del Paese da domani avrà restrizioni minime" La quasi totalità dell'Italia sta per colorarsi di bianco, con l'intero Paese, ad eccezione della Valle d'Aosta, che si appresta a fare il suo ingresso in zona bianca, ovvero l'area con minori restrizioni anti-Covid. Speranza: "Da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca" Ad anticipare la decisione, che come di consueto arriverà nella giornata di domani venerdì 18 dopo il monitoraggio dei dati settimanali sull'andamento della situazione epidemiologica da parte della cabina di regia, è il ministro della Salute Roberto Speranza che intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop), ha dichiarato: "Ho insistito affinché fosse un percorso graduale, ma con tutta probabilità da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca, quindi siamo oggettivamente in una fase diversa. Ma serve ancora grandissima attenzione e lavoro costante da tutti i punti di vista per essere attrezzati e organizzati in una fase che è ancora di battaglia aperta".

Nodo proroga Stato di emergenza, possibile stop mascherine all'aperto dal 15 luglio Mentre il quadro relativo alla circolazione del virus continua a migliorare, con una continua discesa delle nuovi infezioni, così come della pressione sugli ospedali con la riduzione del numero di ricoveri e dei posti occupati in terapia intensiva, nella maggioranza di governo tiene banco il dibattito sulla possibile proroga dello Stato di emergenza che scadrà il 30 giugno prossimo. Si discute poi anche della possibilità di eliminare l'obbligo delle mascherine all'aperto a partire da metà luglio, sulla scia di quanto avviene già da qualche giorno in alcuni Paesi europei con trend simili al nostro come Francia e Germania.

Green Pass dal 1° luglio per muoversi in Europa In materia di spostamenti, c'è poi attesa sull'approvazione del DPCM relativo al Green Pass, la certificazione europea che sarà in vigore dal 1° luglio e che verrà rilasciata gratuitamente da una piattaforma nazionale, regolando gli spostamenti in tutta Europa sulla base dei vaccini somministrati e dei tamponi effettuati. Nel frattempo, dopo la risoluzione di alcune criticità, il Garante per la Privacy ha dato il via libera all'app della pubblicazione amministrazione Io che nelle prossime renderà disponibile l'aggiornamento alla nuova versione.

Web source: http://www.lospiffero.com/ls_article.php?id=59446

Azzardo, la Lega rilancia

Il parere negativo dei sindaci, le riserve dei medici e i dati dell'Ires non convincono il primo partito della maggioranza di Cirio. Preioni: "Tuteliamo il lavoro onesto". La prossima settimana si va in aula e l'opposizione prepara le barricate. La Lega non fa marcia indietro e martedì porterà in aula la proposta di legge che riforma e allenta quella approvata nella passata legislatura sul gioco d'azzardo. "Dopo aver ascoltato tutte le associazioni afferenti il mondo del gioco lecito e del contrasto alla ludopatia in Piemonte, siamo ancora più convinti che questo comparto che garantisce un lavoro onesto a migliaia di famiglie debba essere tutelato nella sua interezza" affermano il capogruppo leghista a Palazzo Lascaris Alberto Preioni e il collega Andrea Cerutti. Nei giorni scorsi, durante una serie di audizioni e acquisizioni di pareri si è assistito a una guerra di numeri tra istituti di ricerca, ordini professionali e associazioni degli operatori del gioco lecito. I timori per l'occupazione manifestati da buona parte del centrodestra, che ha parlato di 5mila posti a rischio, non hanno trovato riscontro negli studi dell'Ires, l'Istituto di ricerca regionale, mentre la Cgia di Mestre e l'Eurispes (guidato in Piemonte dall'ex pm Antonio Rinaudo che è consulente di Alberto Cirio sull'emergenza Covid) hanno avallato con i propri dati la posizione di giunta e maggioranza (dove restano, tuttavia, le perplessità di Fratelli d'Italia). Anche sindaci e autonomie locali si sono schierati contro l'allenamento della legge 9/2016, così come gli ordini professionali di medici, **psicologi** e assistenti sociali. Gran parte della retorica leghista è stata smontata, non solo sulle ricadute occupazionali della legge approvata dal centrosinistra, ma anche sul possibile aumento del gioco illegale a causa delle restrizioni della legge. Il consigliere Pd Domenico Rossi inizia ad alzare le barricate: "Sia la Procura di Torino sia la Guardia di Finanza hanno escluso ogni correlazione tra la legislazione regionale e il gioco illegale. La Gdf ha sottolineato che i risultati degli ultimi anni dipendono perlopiù dall'impiego di più personale e di strumenti più performanti. Lo stesso ex pm Rinaudo ha dichiarato che non esiste nesso diretto tra la legge regionale in vigore e l'aumento di illegalità". Ma il primo partito di maggioranza tira dritto: "Piccoli imprenditori, partite iva, gestori e addetti alla filiera devono avere la certezza di continuare ad avere un'occupazione. In questo senso, continuano le nostre interlocuzioni con gli amici delle altre forze di maggioranza: siamo consapevoli che il testo approvato dalla giunta possa ancora essere migliorato, ma auspichiamo che le diverse sensibilità dei nostri alleati convergano su una totale abrogazione della legge 9/2016 e dell'abominio giuridico della retroattività che porta al suo interno" proseguono gli esponenti del Carroccio. E ancora: "Un principio di equità e difesa dei posti di lavoro che deve valere per tutte le categorie, nessuna esclusa, colpite dagli effetti del provvedimento approvato dalla passata maggioranza di centrosinistra e che noi vogliamo cancellare. Questa è la volontà politica della Lega, recentemente confermata anche da una lettera inviata dalla Confcommercio nella quale si chiede espressamente di approvare un testo che non contenga discriminazioni tra le varie attività, ad esempio bar e tabaccherie". E se le tensioni nel centrodestra sono tutt'altro che sopite (già col primo tentativo la Lega fu costretta al dietrofront per l'ostruzionismo delle minoranze ma anche per la resistenza degli alleati, FdI e Forza Italia), tra i banchi dell'opposizione ci si prepara a una nuova battaglia, nonostante questa volta il super canguro del centrodestra potrebbe sterilizzare l'ostruzionismo di centrosinistra e Movimento 5 stelle. 4 foto

Newspaper metadata:

Source: Targatocn.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: barbara
simonelli

Date: 2021/06/17

Pages: -

Web source: <https://www.targatocn.it/2021/06/17/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/residenze-di-comunita-la-fondazione-crc-lancia-un-ambizioso-progetto-per-ripensare-le-rsa.html>

"Residenze di comunità": la Fondazione CRC lancia un ambizioso progetto per ripensare le strutture per anziani della Granda

Tanti i partner che verranno coinvolti: da Confcooperative all'Associazione Case di riposo della Granda, dall'associazione "Botteghe del possibile" al Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Presentato, questa mattina, il progetto "Residenze di comunità" finanziato e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo con un contributo di 55mila euro. Un lavoro che coinvolgerà tanti soggetti e che ha lo scopo di avviare un percorso rivolto agli ultra 65enni della provincia di Cuneo, una fetta importante della popolazione, che necessita di risposte organizzate, estese e flessibili, che coinvolgano comuni, enti sanitari, case di riposo, enti e associazioni. Il punto nodale è il ripensare le residenze per gli anziani e le case di riposo, messe a durissima prova dalla pandemia, che ne ha evidenziato le grandi fragilità, accelerando un percorso di insufficienza che già esisteva. E' emersa la necessità di guardare in prospettiva: la Fondazione vuole, attraverso questo progetto, raccogliere le riflessioni del territorio sul mondo delle residenze per anziani, ben 158 in provincia di Cuneo, alcune molto piccole e, per questo, in grandissima sofferenza, economica, organizzativa e di personale. Lo scopo è quello di pensare modelli sostenibili per il futuro, su cui la Fondazione stessa potrà fare interventi. Paolo Tallone per Confcooperative, ha evidenziato come l'auspicio di tutti i soggetti coinvolti sia quello di "poter mantenere l'anziano nel proprio contesto abitativo e sociale. Oggi siamo chiamati a non disperdere l'immenso patrimonio delle Rsa e proprio da qui nasce il progetto. Delle Rsa non possiamo farne a meno, ma dobbiamo ripensarle partendo dalla qualità della vita dei residenti. C'è bisogno anche di ammodernamento tecnologico e strutturale, di rivedere gli standard di assistenza, di trasformare le strutture in residenze di comunità". In conferenza è intervenuto poi Silvio Invernelli, presidente dell'Associazione case di riposo. "Sono una settantina le strutture associate della provincia di Cuneo. Ci stiamo interrogando su come sostenere quelle in sofferenza, in particolare quelle in area montana. Vanno supportate assieme alle comunità a cui appartengono, perché si rischia una perdita sociale ed economica. La pandemia ha messo in evidenza le criticità degli attuali modelli organizzativi. Vanno trasformate in residenze di comunità, devono diventare centri di servizi alla persona dei territori, ampliando l'idea della residenza chiusa". "Quella che verrà avviata - evidenzia Salvatore Rao, presidente dell'associazione Botteghe del Possibile - è una ricerca-azione, in quanto azione partecipata e realizzata con gli attori del territorio. Bisogna ripensare le strutture, che devono accogliere e assistere, curare e proteggere, assicurare i diritti e le libertà delle persone. Devono diventare luoghi dove si abita e si sta bene: le persone accolte non devono deporre nel cassetto la loro voglia di vivere. La ricerca dovrà verificare le condizioni e disponibilità presenti sul territorio, per sperimentare nuove forme dell'abitare collettivo, alloggi supportati, convivenze guidate, nuove forme di housing sociale, in cui le strutture siano sostegno di questi modelli, anche con l'uso di tecnologie". A spiegare le tappe del progetto la referente scientifica professoressa Norma De Piccoli, docente di Psicologia Sociale e di Comunità dell'Università di Torino. "La pandemia ha messo in luce fragilità già esistenti, accelerando un processo che nel corso del tempo si sarebbe comunque palesato. Vanno ripensate le strutture rivolte alle grandi fragilità. Il progetto insiste sulle caratteristiche della provincia di Cuneo, un territorio grande con aree urbane e molte zone montane, dove il problema è la solitudine, assieme alla mancanza di servizi. Bisogna ragionare sullo stato dell'arte delle case di riposo del territorio in riferimento anche ad una diversa composizione geografica e organizzativa", ha spiegato. A giugno e luglio verranno inviati dei questionari ai referenti di tutte le strutture della Granda, per raccoglierne i "desiderata" e lo stato dell'arte, tra criticità e prospettive. Voce anche a chi conosce il territorio, per cui verrà coinvolta la Provincia, le strutture sanitarie, le Asl, i consorzi socio-assistenziali, Uncem, le Diocesi, le associazioni. Un vero e proprio tavolo di comunità che inizierà a lavorare sulle istanze emerse dai questionari a partire da settembre. La conclusione di Giuliana Turco, consigliere generale della Fondazione. Sarà lei a monitorare il progetto. "Sarà efficace e produrrà i suoi frutti se ci sarà una collaborazione tra tutti gli enti, partendo dagli amministratori. La Fondazione è pronta a fare la sua parte, dando sostegno alle strutture e facendo da collante a questo tavolo", il cui scopo è prioritario, per dare una risposta ad un mondo, quello delle rsa, che deve farsi trovare pronto e che, nei prossimi anni, sarà imprescindibile, visti i cambiamenti sociali in atto. barbara simonelli

Newspaper metadata:

Source: Ossolanews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2021/06/17

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.ossolanews.it/2021/06/17/leggi-notizia/argomenti/attualita-26/articolo/azzardo-patologico-dati-sul-lavoro-non-pervenuti-e-nessun-legame-tra-legge-e-illegalita.html>

Azzardo patologico: dati sul lavoro non pervenuti e nessun legame tra legge e illegalità

Rossi (Pd): “La destra ignora l’allarme dei medici solo per favorire l’industria del gioco” “Con le audizioni dei diversi soggetti sull’ultimo disegno di legge della Giunta relativo al GAP sono finiti tutti gli alibi della destra che vuole cambiare la legge in vigore. Il tema del lavoro, al centro della loro propaganda, è stato letteralmente ignorato, nonostante le opposizioni abbiano richiesto con forza le audizioni dell’assessorato competente e dell’osservatorio regionale sul mercato del lavoro. In 30 giorni l’assessora Chiorino non ha trovato un’ora di tempo per presentarsi in commissione e quindi non ci restano che i dati di IRES, che raccontano una storia molto diversa da quella che propongo il presidente Cirio e la Lega. Ci sarebbe da chiedersi come mai continuano a nascondere i dati ufficiali, ma ormai è chiaro che lo fanno perché sono dati che non sosterebbero la loro tesi. Anche l’accusa nei confronti della legge secondo cui favorirebbe la crescita del gioco illegale non ha retto alle audizioni. Sia la Procura della Repubblica di Torino sia la Guardia di Finanza, a domanda diretta, hanno escluso ogni correlazione tra la legislazione regionale e il gioco illegale. La GDF ha sottolineato che i risultati degli ultimi anni dipendono perlopiù dall’impiego di più personale e di strumenti più performanti. Lo stesso ex pm Rinaudo (intervenuto per Eurispes), a domanda diretta, ha dichiarato che non esiste nesso diretto tra la legge regionale in vigore e l’aumento di illegalità. Confermato, invece, che il gioco legale purtroppo non è garanzia di esclusione dell’illegalità e che, anzi, al contrario, la criminalità organizzata è molto interessata a infiltrarsi nel settore legale che non sono non è garanzia di esclusione dell’illegalità, ma, al contrario, è uno dei terreni privilegiati per il riciclaggio e il controllo del territorio. Restano poi agli atti di queste consultazioni i pareri autorevoli dell’Ordine dei Medici, degli **Psicologi**, degli assistenti sociali, del coordinamento dei SERD, delle fondazioni antiusura, dei movimenti antimafia, della Caritas che hanno ribadito con forza come la legge attuale non vada cambiata perché l’offerta genera domanda e patologia e che a pagare il prezzo di questo mercato sono soprattutto le fasce più fragili della popolazione. Tesi supportate da letteratura, dati e testimonianze che dovrebbero fermare questa modifica che non vuole davvero nessuno. Mercoledì 16 giugno pomeriggio, inoltre, il CAL (Consiglio delle autonomie locali) ha dato parere negativo al DDL della Giunta: non era mai accaduto nella storia del Consiglio. Di fronte a tutto questo ci aspettiamo un passo indietro da parte di Cirio e della Lega, che, però, purtroppo, vanno avanti imperterriti e insistono per rimettere le slot nelle tabaccherie, tenere le sale slot attuali e diminuire la distanza dai luoghi sensibili per i bar, oltre a diminuire il potere dei sindaci. Non è un caso che nella capigruppo la maggioranza ha deciso di interrompere le audizioni e richiamare in aula il provvedimento calendarizzando questo provvedimento come se fosse la priorità del Piemonte in questo momento. Noi non faremo mancare la nostra ferma opposizione in aula e nelle piazze. Le maschere sono cadute. Non c’è alcun motivo per cambiare la legge esistente se non quello di favorire l’industria del gioco. Questo DDL è una resa alle loro richieste”. Così il consigliere del Partito Democratico e vicepresidente della Commissione Sanità, Domenico Rossi, sulla chiusura delle audizioni relative al DDL 144 “Contrasto alla diffusione del Gioco d’azzardo patologico (GAP). <!--

Web source: <https://www.newsnovara.it/2021/06/17/leggi-notizia/argomenti/attualita-21/articolo/azzardo-patologico-dati-sul-lavoro-non-pervenuti-e-nessun-legame-tra-legge-e-illegalita.html>

Azzardo patologico: dati sul lavoro non pervenuti e nessun legame tra legge e illegalità

Rossi (Pd): “La destra ignora l'allarme dei medici solo per favorire l'industria del gioco” “Con le audizioni dei diversi soggetti sull'ultimo disegno di legge della Giunta relativo al GAP sono finiti tutti gli alibi della destra che vuole cambiare la legge in vigore. Il tema del lavoro, al centro della loro propaganda, è stato letteralmente ignorato, nonostante le opposizioni abbiano richiesto con forza le audizioni dell'assessorato competente e dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro. In 30 giorni l'assessora Chiorino non ha trovato un'ora di tempo per presentarsi in commissione e quindi non ci restano che i dati di IRES, che raccontano una storia molto diversa da quella che propongo il presidente Cirio e la Lega. Ci sarebbe da chiedersi come mai continuano a nascondere i dati ufficiali, ma ormai è chiaro che lo fanno perché sono dati che non sosterebbero la loro tesi. Anche l'accusa nei confronti della legge secondo cui favorirebbe la crescita del gioco illegale non ha retto alle audizioni. Sia la Procura della Repubblica di Torino sia la Guardia di Finanza, a domanda diretta, hanno escluso ogni correlazione tra la legislazione regionale e il gioco illegale. La GDF ha sottolineato che i risultati degli ultimi anni dipendono perlopiù dall'impiego di più personale e di strumenti più performanti. Lo stesso ex pm Rinaudo (intervenuto per Eurispes), a domanda diretta, ha dichiarato che non esiste nesso diretto tra la legge regionale in vigore e l'aumento di illegalità. Confermato, invece, che il gioco legale purtroppo non è garanzia di esclusione dell'illegalità e che, anzi, al contrario, la criminalità organizzata è molto interessata a infiltrarsi nel settore legale che non sono non è garanzia di esclusione dell'illegalità, ma, al contrario, è uno dei terreni privilegiati per il riciclaggio e il controllo del territorio. Restano poi agli atti di queste consultazioni i pareri autorevoli dell'Ordine dei Medici, degli **Psicologi**, degli assistenti sociali, del coordinamento dei SERD, delle fondazioni antiusura, dei movimenti antimafia, della Caritas che hanno ribadito con forza come la legge attuale non vada cambiata perché l'offerta genera domanda e patologia e che a pagare il prezzo di questo mercato sono soprattutto le fasce più fragili della popolazione. Tesi supportate da letteratura, dati e testimonianze che dovrebbero fermare questa modifica che non vuole davvero nessuno. Mercoledì 16 giugno pomeriggio, inoltre, il CAL (Consiglio delle autonomie locali) ha dato parere negativo al DDL della Giunta: non era mai accaduto nella storia del Consiglio. Di fronte a tutto questo ci aspettiamo un passo indietro da parte di Cirio e della Lega, che, però, purtroppo, vanno avanti imperterriti e insistono per rimettere le slot nelle tabaccherie, tenere le sale slot attuali e diminuire la distanza dai luoghi sensibili per i bar, oltre a diminuire il potere dei sindaci. Non è un caso che nella capigruppo la maggioranza ha deciso di interrompere le audizioni e richiamare in aula il provvedimento calendarizzando questo provvedimento come se fosse la priorità del Piemonte in questo momento. Noi non faremo mancare la nostra ferma opposizione in aula e nelle piazze. Le maschere sono cadute. Non c'è alcun motivo per cambiare la legge esistente se non quello di favorire l'industria del gioco. Questo DDL è una resa alle loro richieste”. Così il consigliere del Partito Democratico e vicepresidente della Commissione Sanità, Domenico Rossi, sulla chiusura delle audizioni relative al DDL 144 “Contrasto alla diffusione del Gioco d'azzardo patologico (GAP). C.S.

Newspaper metadata:

Source: Lastampa.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: adriana

riccomagno

Date: 2021/06/17

Pages: -

Web source: <https://www.lastampa.it/torino/2021/06/17/news/la-torinese-stefania-rocca-sul-set-del-film-con-kevin-spacey-il-bello-qui-e-che-dopo-il-ciak-corro-da-mamma-1.40401525>

La torinese Stefania Rocca sul set del film con Kevin Spacey: "Il bello qui è che dopo il ciak corro da mamma"

L'attore hollywoodiano premio Oscar è già rientrato in America, ma alla Pellerina si girano le scene con il cast italiano. Si fa prima a dire chi non è torinese: Franco Nero, qui in veste sia di attore che di regista, il premio Oscar Kevin Spacey che scatena la curiosità anche quando a Torino non c'è più, l'ex gieffino Andrea Cocco e Massimo Ranieri che sul set non è ancora arrivato ma arriverà. Per il resto, la produzione internazionale de «L'uomo che disegnò Dio» è quanto di più sabaudo esista, dal trucco e parruccho al direttore della fotografia, alla direttrice di produzione, alla gran parte degli interpreti, tra cui Diego Casale, Isabel Ciammaglichella, Diana Dell'Erba, Savino Genovese, Simona Nasi e Stefania Rocca, che dice: «Ogni giorno sono sul set e poi corro dalla mamma». La ragione, la spiega Nero stesso: «Torino è nata, è costruita per girare film». Non solo: è torinese anche la storia vera da cui è nata l'idea del film: racconta di un anziano, solitario e cieco, che ha la capacità di ritrarre chiunque semplicemente ascoltandone la voce. L'originale, però, anziché con il disegno, ritraeva i presenti con la plastilina. Il lungometraggio ha una genesi lunga e tormentata: preparato e fermato per tre volte a causa dell'emergenza Covid, questa volta il ciak c'è stato: «Per questo film ho lottato e rifiutato due grandi offerte americane», dice il regista. Fa caldo sotto il tendone del Circo Medini ricostruito al parco della Pellerina, per esigenza di copione: è il «Talent Circus», uno show televisivo che scopre talenti e li sfrutta per fare audience. «È bello tornare sul set, scambiarsi opinioni, creare, divertirsi, portare avanti la nostra cultura», spiega Stefania Rocca, che definisce il lungometraggio un film di emozioni. «Ho la possibilità di stare vicino alla mia famiglia, ma avrei abbracciato l'idea di partecipare, anche se non fosse stato girato a Torino, per il contenuto: tratta di una comunità un po' ai margini, fa riflettere sull'inclusione. Dovremmo fermarci un attimo e ragionare sulle piccole realtà come il circo e la comunità dei lavoratori dello spettacolo che nell'anno del Covid è stata messa in disparte. Tutti durante la pandemia abbiamo sentito veramente cosa vuol dire essere esclusi: è bene parlarne». Il suo ruolo sarà quello di Pola, assistente sociale tra i pochissimi a conoscere il dono del protagonista: «È una donna che cerca di inserire le persone più escluse all'interno della società. È omosessuale, quindi probabilmente anche lei ha vissuto un'esclusione e con questa sensibilità riesce a capire la psicologia e la sensibilità delle altre persone. Di me, nel personaggio, ci l'energia mascolina che ho usato per creare il personaggio e la voglia di essere più aperti e disponibili».

Web source: <https://www.lastampa.it/torino/2021/06/17/news/crepet-il-narcisismo-degli-scientziati-avra-conseguenze-su-di-noi-1.40401540>

Crepet: "Il narcisismo degli scienziati avrà conseguenze su di noi"

Lo psichiatra, autore di "Oltre la tempesta", sabato è ospite a Torino Spiritualità. "Folla notturna? Era ovvio. A 17 anni dopo mesi chiuso in casa con mia madre sarei stato lì anch'io" Siamo marinai su barche in cerca d'approdo nel mezzo di un mare tempestoso (ma quale e come sarà l'attracco?) Se li raffigura così questi anni pandemici che rischiano di lasciarci cicatrici interiori, lo psichiatra Paolo Crepet, autore di «Oltre la tempesta. Come torneremo a stare insieme» (Mondadori), tra i protagonisti sabato di Torino Spiritualità: alle 11 sarà al Carignano e alle 18 a Giaglione per inaugurare la prima Big Bench in Val di Susa, panchina gigante, metafora di nuove prospettive da cui - e con cui - guardare il mondo (organizza il Circolo dei Lettori). Crepet, oggi siamo oltre la tempesta? «Purtroppo sì». Perché "purtroppo"? «Per ciò che sta accadendo. Prenda ad esempio Jesolo, ormai è impraticabile per l'invasione continua di bande notturne, tra alcol, assembramenti, folle». E lei l'aveva previsto... «Non sono un profeta, ma solo un imbecille non l'avrebbe capito: è il risultato per aver tenuto i ragazzi barricati negli armadi troppo a lungo, avrei reagito allo stesso modo se a 17 anni mi avessero rinchiuso un anno in casa con mia madre». Se era così prevedibile perché non ci siamo attrezzati? «Al netto del dolore per le vittime del Covid, c'era il tempo per riflettere e prepararci. La domanda la pongo io, al sindaco di Torino, ad esempio, ma potrei chiederlo a chiunque altro: "Ha pensato allo studio di di un provvedimento anti-rumore in questi mesi?" La giungla urbana, che ora è ingestibile, si sarebbe potuta evitare». Oggi sono in piazza scatenati, ma durante il lockdown i ragazzi hanno patito più di tutti... «I reparti di neuropsichiatria erano pieni, di ragazze autolesioniste o giovani depressi. Ho sempre detto poi che la Dad era un dannosissimo strumento di tortura, che lascerà un vuoto formativo serio. L'ultimo effetto è emerso in questi giorni, confermato dal The Lancet: negli adolescenti la miopia è aumentata del 60%, per l'abuso dei computer combinata all'assenza di luce solare. C'è qualcuno che si assume la responsabilità di tutto questo? Mi pare di no. E sa chi pagherà? Le famiglie». Ce l'ha con i virologi? «Beh, credo che abbiamo dato prova della loro pochezza e limitatezza: con tutto il rispetto, non gli affiderai mai una comunità. Non siamo un ammasso di cellule, siamo persone». È cominciata la maturità per 540 mila studenti: il ministro Bianchi assicura "non sarà un esame di serie B": ci crede? «Il ministro può dire quello che vuole, poi però ci sono le statistiche. Prima della pandemia si promuoveva il 99,9% degli iscritti all'esame, figuriamoci ora. Quel 9 diventa periodico. Sempre con il dovuto rispetto, ma per favore, almeno non prendeteci in giro». Cosa fare allora? «Io mi indigno e propongo soluzioni. Prima cosa: il ministro giuri che la Dad non esisterà più». Eppure lei qualche responsabilità la attribuisce anche ai genitori: in un video quest'inverno li ha definiti imbecilli... «Confermo: ha avuto 28 milioni di visualizzazioni quel video, più dicevo ovvietà, cioè che non bisogna dire solo sì ai figli, che bisogna far mancare qualcosa per innescare il desiderio, più diventava virale. Paradossale di questo tempo. Però oggi quell'ovvietà è ancora più ridondante. I ragazzi hanno avuto tutto attraverso lo strumento digitale. Ma in realtà non hanno avuto nulla, perché quello è un grande bluff, non ha nulla a che vedere con i sensi e la creatività, cioè con ciò che nutre il nostro futuro». Siamo ancora in tempo? «Sì, io non credo nell'irrimediabile. Servono però nuovi spazi urbani: quando collaborai al piano regolatore di Lucca proposi di trasformare vecchie fabbriche abbandonate in luoghi di aggregazione e creatività piuttosto che in supermercati. Amo i dopolavoro ferroviari e le boccioline, che considero un luogo futuribile. Purtroppo non ci abbiamo pensato prima, ma facciamo ora: non saremmo così costretti a tollerare le folle nei bar dove invece la creatività è azzerata». Nel libro parla anche dei vaccini: cosa pensa del caos comunicativo? «Mi sarei aspettato che il premier Draghi, così attento alla meritocrazia, nominasse il professor Silvio Garattini unico portavoce del Governo: è autonomo rispetto ai big farmaceutici e in grado di interfacciarsi con i colleghi ponderando gli interventi. Ci saremmo risparmiati tanta confusione, incluso questo "lascia o raddoppia" sui vaccini, che ha un riverbero psicologico di enorme portata, ed è alimentato dal narcisismo scientifico di cui soffrono troppi scienziati: i loro proclami a un congresso di virologia non sortirebbero effetti, ma detti a un paese bloccato in pandemia, con 130 mila morti, diventano un problema, con conseguenze su di noi». Bisognava coinvolgere gli psicologi? «Era dovere del ministero della Salute, prendersi cura della salute, appunto, anche dal punto di vista psicologico. Io ho chiesto, ad esempio, che interpellasse pure un prete di campagna, pastore di anime». Pessimista? «No, dico solo: riflettiamo. Ora arrivano i miliardi del Pnrr: che ne facciamo? Che idea di sviluppo abbiamo? Quale visione?».

Newspaper metadata:

Source: Sevenpress.com

Author:

Country: Italy

Date: 2021/06/17

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.sevenpress.com/wp/marco-fermanelli-e-michele-coccia-festa-per-due-al-giro-ciclistico-del-lago-di-varano/2021/06/17/355878/>

Marco Fermanelli e Michele Coccia: festa per due al Giro Ciclistico del Lago di Varano

Giro Lago Varano 2021 - FCI Puglia juniores Michele Coccia Alto gradimento a Cagnano Varano per il ritorno di una gara ciclistica riservata agli juniores e questo grazie agli sforzi dell'Asd grotta San Michele che ha rispolverato una corsa agonistica che mancava da diversi anni nel Gargano: il Giro Ciclistico del Lago di Varano quest'anno giunto in doppia cifra alla decima edizione vinta da Marco Fermanelli e valevole per l'assegnazione del titolo regionale strada FCI Puglia che è stato conquistato da Michele Coccia. Compiendo due giri del Lago di Varano in senso orario di 48 chilometri cadauno e con un centinaio di partenti al via, la corsa è stata animata nelle fasi iniziali da Valerio Tedeschini (Gulp Pool Val Vibrata), Pietro Macchione (Team Nibali), Luca Santanafessa (Scap Trodica di Morrovalle), Nicolò Di Giacomo (Vini Fantini Sportur Freebike), Francesco Cito (Pro.Gi.T Cycling Team), Francesco Borrelli (Team Terenzi Bike), Lorenzo Giansante (Big Hunter Nuova Spiga Aurea) e Oreste Marocco (Team Go Fast). Con il traguardo volante ad appannaggio di Tedeschini alla fine del primo giro, la resa di Giansante e Marocco nel gruppetto di testa, sugli altri fuggitivi sono riusciti a riportarsi Michele Coccia (Cps), Francesco Menghini (Gulp), Marco Fermanelli (Scap), Mattia Varalla (Pro.Gi.T Cycling Team), Catello D'Auria (Cambike), Luigi D'Aniello (Cambike), Fabio Cuzzocrea (Team Nibali) e Karim Venturi (Deka Riders). Con il gruppo cronometrato a due minuti, la corsa si è infiammata lungo l'ultima ascesa verso il traguardo di Cagnano Varano dove i ripetuti attacchi hanno ridotto i battistrada con Fermanelli che è riuscito a dettare la propria legge in un mini sprint dove ha relegato Coccia al secondo posto e D'Aniello al terzo. "Questa corsa l'avevamo messa nel mirino noi della Scap – ha commentato Marco Fermanelli, marchigiano di Montecosaro – e ci siamo riusciti dopo un ottimo lavoro di squadra. In fuga inizialmente ci è andato Luca Santanagessa poi dietro ci sono stati degli scatti e con altri contrattaccanti siamo riusciti a riportarci sul primo gruppo. Sull'ultima salita, tra la stanchezza di qualcuno e qualche cambio di meno, ho provato a fare la differenza e sono riuscito a vincere superando Coccia ai 200 metri. Questo primo posto ha il sapore di una grandissima soddisfazione mia e di tutta la squadra perché continuiamo a fare tanti sacrifici tutte le domeniche". Da profeta in patria nella sua Cagnano Varano, Michele Coccia è riuscito a conquistare il titolo regionale FCI Puglia: "La vittoria l'ho solamente sfiorata ma sono riuscito a stare lì davanti. È uscita una fuga buona e sono riuscito a farne parte. Sono un juniores primo anno, sto con i piedi per terra ma sto crescendo pian piano dopo il quinto posto ottenuto un mese fa a Canosa di Puglia". Così il terzo classificato Luigi D'Aniello, campano di Angri: "È stata una gara molto difficile condizionata dal gran caldo. Io, Coccia e il mio compagno di squadra Catello D'Auria abbiamo ripreso la fuga iniziale e poi negli ultimi quindici chilometri abbiamo visto che i nostri compagni di fuga non collaboravano. Ho provato a scattare sulla penultima ascesa insieme a Coccia ma poi mi sono detto che era meglio giocare il tutto per tutto sull'ultima salita". "Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno prestato la propria opera con impegno e passione per la riuscita della nostra manifestazione voluta da me e dal sindaco Michele Di Pumpo, grande appassionato delle due ruote, affinché potesse essere un momento di festa per tutti e in sicurezza con le Protezioni Civili, le Forze dell'Ordine, le Scorte Tecniche e il servizio sanitario" è stato il commento di Guido Coccia a nome del comitato organizzatore dell'Asd Grotta San Michele-Cagnano Varano Ciclismo. "Desideriamo complimentarci con l'Asd Grotta San Michele Cagnano Varano, a Guido Coccia, a tutte le associazioni che hanno prestato la loro collaborazione attiva. Grazie alla Polizia Locale, ai Carabinieri, alla Polizia, ai volontari del soccorso, al dottor Giuseppe Di Pumpo, alla Pro loco di Cagnano Varano. Complimenti ai nostri giovani concittadini Italo Fini e Michele Coccia per il grande impegno e che saranno le nostre future promesse del pedale. La gara si è inserita nel nostro progetto di valorizzazione turistica e di rilancio del territorio. La nostra amministrazione crede fortemente nello sport e si impegnerà nel sostenere tutte le manifestazioni sportive" ha dichiarato il sindaco di Cagnano Varano Michele Di Pumpo affiancato dal consigliere delegato allo sport Giovanni Iannone.

ORDINE D'ARRIVO GIRO CICLISTICO DEL LAGO DI VARANO

1° Marco Fermanelli (Scap Trodica di Morrovalle) 2.13'10" 2° Michele Coccia (CPS Professional Team) 3° Luigi D'Aniello (UC Giorgione-Cambike) 4° Karim Venturi (Deka Riders Team Bike Romagna) 5° Lorenzo Di Camillo (Gulp Pool Val Vibrata) 6° Simone Aielli (Vini Fantini Sportur Freebike) 7° Andrea Alfio Bruno (Team F.lli Giorgi) 8° Armando Lettieri (CPS Professional Team) 9° Diego Bracalente (Scap Trodica di Morrovalle) 10° Antonio Pietro Aliano (Ciclo Team Laerte) 11° Marco Pasquale Canale (Team Sword) 12° Francesco Cito (Pro.Gi.T Cycling Team) 13° Valerio Tedeschini (Gulp Pool Val Vibrata) 14° Nicolò Di Giacomo (Vini Fantini Sportur Freebike) 15° Michele Depalma (Team Bike Terenzi) 16° Ettore Loconsolo (Vini Fantini Sportur Freebike) 17° Luca Tedioli (Deka Riders Team Bike Romagna) 18° Federico Di Mauro (Gulp Pool Val Vibrata) 19° Riccardo Bernardini (Gulp Pool

Newspaper metadata:

Source: Sevenpress.com

Author:

Country: Italy

Date: 2021/06/17

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.sevenpress.com/wp/marco-fermanelli-e-michele-coccia-festa-per-due-al-giro-ciclistico-del-lago-di-varano/2021/06/17/355878/>

Val Vibrata) 20° Andrea Pignotti (Gulp Pool Val Vibrata) Il filmato integrale è visibile sul canale youtube Ultimokm Ciclismo Abruzzo con il commento di Marco Romani e Fausto Capodicasa al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=-jKoaPWG5LM>

Nuovo appuntamento con le Storie di Matteo Marani: "Il rosso e il nero, 1969"

stasera su sky 17 giu 2021 - 08:00 Torna l'appuntamento con il programma d'inchiesta e approfondimento storico: la nuova puntata della produzione originale Sky Sport, dal titolo "Il rosso e il nero, 1969", in onda da stasera alle 23 su Sky Sport Uno e in streaming su NOW, è dedicata al Milan che salì sul tetto del mondo, un anno dopo l'unico successo azzurro agli Europei di Roma del '68 TUTTE LE "STORIE" DI MATTEO MARANI Il 23 ottobre del '69, al fischio finale dell'arbitro cileno Massaro, Milano si riversò per le strade in piena notte, orario insolito per gente abituata a pensare al lavoro del giorno dopo. Fu una sorta di vacanza collettiva: migliaia di milanisti festeggiarono la Coppa Intercontinentale fino all'alba in piazza del Duomo, in Galleria Vittorio Emanuele, in piazza Fontana, scenario tra pochi giorni della più grande tragedia nella storia della Repubblica. Il Milan era campione del mondo per la prima volta nella storia. Dopo lo scudetto del '68 e la Coppa Campioni del '69, il Triplete era completato. A Buenos Aires, a 12 ore di volo da qui e a 10mila chilometri di distanza, il Diavolo di Nereo Rocco - guidato in campo dal grandissimo Gianni Rivera - aveva scalato il tetto del mondo, evento straordinario che si sarebbe ripetuto solo vent'anni più tardi con Arrigo Sacchi in panchina. Fu una notte romantica, tra bandiere e clacson impazziti, in un autunno caldo per le lotte sindacali e riscaldato dall'amore per il Milan, la squadra popolare della città, quella dell'hinterland e degli operai dell'Alfa Romeo o della Pirelli, opposti da sempre ai borghesi tifosi dell'Inter. Il successo sull'Estudiantes giunse al termine di una battaglia accompagnata da tre gol e dal sangue in campo. Più rosso che nero. Pugni, calci, minacce, insulti e l'arresto finale del milanista Combin. La Coppa insanguinata chiudeva gli Anni 60 del Milan, tra i più belli della sua epopea, un trofeo che era un inno alla qualità degli interpreti e alla resistenza mostrata alla Bombonera, la casa del Boca, teatro di quella furiosa battaglia. Si chiudeva il decennio rossonero arricchito da due scudetti, due Coppe dei Campioni e da un'Intercontinentale che entrava - data la durezza in campo - nella leggenda nera del calcio. Il rosso restava invece sulla pelle dei protagonisti. Maggio 1969, Pierino Prati posa con la Coppa dei Campioni alla fine della partita Milan-Ajax 4-1 Nel 1969 non ci sono ancora progetti di Superlega, ma c'è un campionato vivo, aperto, combattuto. In Serie A ha appena vinto la Fiorentina di Bruno Pesaola, detto il Petisso. La chiamano Fiorentina ye-ye perché - col capitano De Sisti - ci sono Esposito, Merlo e Chiarugi, per tutti cavallo pazzo. Passerà al Milan nel 1972. Pochi mesi e vincerà il Cagliari di Scopigno, trascinato dai gol di Gigi Riva, Rombo di tuono secondo conio di Gianni Brera. Quella squadra, che gioca nel mitico Amsicora, segna il riscatto del calcio più lontano, come quello meridionale che ha in Anastasi il proprio simbolo. I giornali vendono milioni di copie, l'entusiasmo è alle stelle, gli stadi sono pieni e ogni stagione si parte con la speranza che tutti possano vincere. Altro che Superlega. Dal '64 al '74 esultano 7 club diversi: Bologna, Fiorentina, Inter, Milan, Cagliari, Juventus, Lazio. Un calcio italiano che si sfida all'interno e che sta per conquistare il mondo con il Milan. Bruno Pesaola sulla panchina della Fiorentina nel 1969 Se la lotta scudetto vive di contrasti, pure la società italiana ha molte spaccature. La Milano del '69 è la sintesi migliore dei sentimenti che tagliano in due il Paese. Da un lato si rincorre una felicità che la fine del boom si sta portando via, dall'altro si fanno i conti con i primi cali della produzione industriale, -8% solo nell'ultimo anno. Il 1969 funge così da spartiacque: l'ebbrezza dei consumi dell'ultimo decennio lascia il passo a una società delusa e più cruda. I mesi precedenti sono stati quelli delle proteste nelle Università, passati alla storia come Sessantotto. Il primo marzo, la polizia ha caricato gli studenti per sgomberare la facoltà romana di Architettura a Valle Giulia. Pier Paolo Pasolini si è schierato con i primi e contro i secondi, in una poesia che suona eretica a sinistra. "Voi eravate i ricchi, mentre i poveri erano i poliziotti" ha scritto sull'Espresso. Con l'occupazione parigina della Sorbona, in maggio, si è toccato il picco di una rivolta destinata a trasformarsi in altro. Non è stata solo lotta politica, ma di costume. Nelle assemblee studentesche, guidate da nuovi leader come Mario Capanna e assorbite da una mistica di fanatismo e violenza, si è respirata un'aria diversa: nell'abbigliamento, nei riti collettivi, nell'emancipazione femminile. Le ragazze del '69 cancellano i timori delle madri e hanno il cuore da Zingara cantato da Iva Zanicchi a Sanremo, vincitrice in coppia con Bobby Solo del Festival. Pure i maschi sono in lotta con i padri, simboli di autorità al pari di Stato, Scuola e di una Chiesa che vive il trauma del Concilio. Iva Zanicchi e Bobby Solo trionfano al Festival di Sanremo del 1969 - ©LaPresse Anche il calcio, nel suo piccolo, presenta contrasti e rivalità di sempre, alcune affascinanti. La più bella è quella che va in scena a San Siro. Questo impianto, sorto negli Anni 20 nella periferia nord, ampliato nel '55 con un secondo anello, è più di uno stadio: è un mito. L'Inter ha vinto qui la sua seconda Coppa Campioni nel '65, battendo in finale 1-0 il Benfica e bissando così il successo della stagione precedente a Vienna contro il Real di Puskas. Entrambe le Coppe le ha sollevate al cielo il capitano Armando Picchi. Sempre a San Siro, due anni prima, il Milan aveva posto le basi - contro Galatasaray ai

quarti e Dundee in semifinale – per la Coppa Campioni conquistata il 22 maggio '63 a Wembley, in un'indimenticabile finale col Benfica. Sulla prima pagina della Gazzetta, l'impresa era stata rimarcata così: "Il Real... Milan". Dopo il gol del campione portoghese Eusebio, José Altafini aveva firmato una prima rete con un tiro dal limite dell'area e una seconda, decisiva, al termine di una potente progressione e di una respinta del portiere Costa Pereira. I duelli tra Inter e Milan appassiano la città, coinvolgono bar, uffici, fabbriche. Ma valgono anche lo scudetto: 5 in 10 anni, soprattutto 4 Coppe Campioni nello stesso arco di tempo. È un dominio che mette in ombra la Juve e le altre rivali europee. Nelle vie del centro, nei viali larghi e razionali, Milano si contende il tricolore, che i capitani Rivera e Mazzola si scuciono dalle rispettive maglie fra i sorrisi di chi sa di detenere il comando. Se la sfida è elettrizzante, e ogni volta più sentita, i due protagonisti siedono in panchina. Su quella nerazzurra c'è Helenio Herrera, argentino istrionico e un po' esoterico, che viaggia tra slogan nello spogliatoio e lo yoga. Seguace di Ignazio di Loyola, il Mago mischia sacro e profano con la lingua tagliente che gli viene dall'adolescenza a Casablanca. Sull'altra sponda, a tenergli abbondantemente testa, c'è Nereo Rocco, non meno capace nell'arte dialettica, grazie all'ironia imbevuta nel dialetto triestino. "A tuto quel che se movi su l'erba, daghe. Se xe'l balon, no importa". A tutto ciò che si muove sull'erba, dagli, se è il pallone non importa. Che poi non è dialetto, direbbe lui, ma lingua. Quella del padre Giusto, macellaio, e della Trieste dove il Paron corre ogni lunedì, salvo rientrare subito a Milano divorato dalla nostalgia. La metropoli è casa sua, come lo è per le migliaia di immigrati del Sud che guardano con occhi rapiti al Pirellone, simbolo di modernità. Helenio Herrera e Nereo Rocco Rocco ha costruito un ingranaggio perfetto sin dal ritorno al Milan nel '67, dopo gli anni di esilio forzato al Toro, dovuti all'incompatibilità con lo Sceriffo Gipo Viani: due personalità troppo forti. Luigi Carraro, industriale padovano che ha salvato il Milan dalla disastrosa presidenza di Felice Riva, nella primavera '67 ha deciso di riportare a casa l'unico allenatore in grado di interrompere il quadriennio d'oro nerazzurro. Sarà l'ultimo atto da presidente, prima di morire il 7 luglio mentre il figlio Franco, futuro presidente di Federcalcio e Coni, sta guidando il consiglio di amministrazione. Vi mostriamo, ripreso dalle telecamere, lo statuto che Carraro junior ha fatto approvare nel 1968. Il capitale sociale, come si legge nel documento, sale a 193 milioni di lire, suddiviso in 19mila azioni. È un Milan sano e solido. Lo statuto del Milan, anno 1968 Più che di un piano strategico, la rosa rossonera è figlia delle opportunità. A coglierle è il general manager Bruno Passalacqua, uomo mercato. Persona mite, motorino instancabile, ha lo scomodo raffronto - sull'altra sponda del Naviglio - con l'ammagliante e disinvoltato Italo Allodi. In estate, alla vigilia della stagione che lo ricondurrà a vincere lo scudetto dopo sei anni, il Diavolo si assicura il portiere Fabio Cudicini, proprietà della Roma, finito in prestito al Brescia. Pare un ripiego, invece sarà uno degli eroi del ciclo, diventando il Ragno Nero nella magistrale partita coi Celtic Glasgow nel ritorno dei quarti di Coppa dei Campioni del 69. Questa la prima pagina a ricordo di quella notte scozzese. Con lui, in difesa, ci sono lo stopper Roberto Rosato, lasciato partire troppo in fretta dal Torino, e il libero Saul Malatrasi, ex interista ripescato dal Lecco, dove è stato girato dai cugini – proprietari del cartellino – per scelta di Herrera. Sulle fasce si muovono Anquletti e Schnellinger, tedesco adottato da Milano, città nella quale continuerà a vivere finita la carriera con il resto della sua bella famiglia. Il centrocampista ha in Giovanni Trapattoni, il mitico Trap, l'architrave dell'edificio e in Lodetti la mezzala di lotta e di governo, pronto a spremersi i polmoni per assistere il più grande calciatore del pianeta con Pelé.

Gianni Rivera, il Golden Boy giunto sedicenne dall'Alessandria, sfugge a ogni categoria. Esistono dieci giocatori in campo e poi c'è lui, come spiega Nereo Rocco. Ha una regia magnifica, un tocco vellutato, un controllo di palla da manuale, una classe difficile da condensare in un unico giocatore. Alla fine dell'anno si aggiudicherà il Pallone d'oro, primo italiano nella storia. È il numero 10 per antonomasia. Rivera è genio e bellezza. Rivera con il Pallone d'oro - ©LaPresse A destra agisce Hamrin, uccellino che da Firenze è volato a Milano per vincere campionato e Coppa dei Campioni. Andrà al Napoli in novembre, lasciando la maglia – presto insanguinata – al francese Combin, mossa che porta Sormani all'ala. A sinistra c'è un figlio ideale degli Anni 60 e di Cinisello Balsamo, periferia in cui è nato. Pierino Prati è per tutti "Pierino la peste": ciuffo ribelle, andatura dinoccolata e uno sviluppato fiuto del gol. Ha le caratteristiche giuste per stregare i tifosi: alternare i gol con uno spirito libertario che conserverà per l'intera vita. Al centro, agisce il suo opposto, ossia il brasiliano Angelo Sormani, goleador scintillante con un aspetto da bancario. Angelo Benedicto Sormani, calciatore brasiliano naturalizzato italiano - ©LaPresse È questa la squadra che si prepara a sbarcare alla Bombonera per sfidare l'Estudiantes, in una sfida che i giornali argentini hanno caricato al massimo. Si vuole infatti creare un clima di intimidazione per consentire agli argentini di tentare la rimonta dopo il 3-0 rossonero all'andata. "Milan: il 3-0 che può bastare" hanno titolato con ottimismo i giornali italiani dopo l'8 ottobre. A San Siro ha svettato Sormani, autore di un primo gol di testa un traversone di Prati e di un secondo chiuso di

Web source: <http://feedproxy.google.com/~r/SkyitSport/~3/I5YR3em470o/milan-il-rosso-e-il-nero-1969-storie-matteo-marani>

destro, tagliando la difesa avversaria. In mezzo c'è stata la rete di Combin, il nuovo acquisto della stagione. È forte, potente, stazzato. In 55 partite col Toro, ha segnato 27 gol, di cui tre nel derby contro la Juve all'indomani della morte di Gigi Meroni. Per l'Estudiantes la rivincita è scadenza prioritaria, vitale, perché è campione in carica dopo aver battuto il Manchester United l'anno prima e perché nelle nove edizioni della Intercontinentale sin lì disputate, solo Inter e Real sono riuscite a sconfiggere la vincitrice della Coppa Libertadores. Più che un confronto tra Europa e Sudamerica, è sempre un regolamento di conti. 1967, Gigi Meroni e Nestor Combin - ©LaPresse Il Milan vive la vigilia di ottobre nella sua casa, cercando il sonno che gli argentini gli toglieranno. Il centro sportivo di Milanello si trova in provincia di Varese, è sorto nel '63 fra Carnago e Cairate. I campi sono curati, lucenti, con una rigogliosa vegetazione a circondarli. Da qui passeranno Liedholm, Sacchi, Capello e Ancelotti. Più che Italia, fra gli alberi e la bella foresteria in cui riposa la squadra, sembra di essere in Svizzera. Rocco porta in ritiro i giocatori al venerdì sera, scrutando, da fine psicologo, le loro anime. Per lui lo spogliatoio dura 24 ore al giorno. Si fa colazione insieme al bar, si pranza in gruppo, ci si allena al pomeriggio all'Arena, riservando Milanello al weekend. Soprattutto, si cena all'Assassino. Quando si apre il Barbaresco, il tavolo diventa un cenacolo, guidato dal Paron e rinforzato da Gianni Brera, il principe del giornalismo. Con Nereo si stimano, si piacciono, hanno in comune la difesa ideologica del calcio all'italiana, con il libero e il contropiede. Ripescato dalle teche, vi mostriamo una meravigliosa testimonianza di un pranzo fra i due a casa di Rocco a Trieste. Gianni Brera e Nereo Rocco Non si può raccontare questi anni di Milano senza passare dalla stampa. C'è una battaglia giornalistica che è personale. La scuola napoletana contro quella lombarda. Della prima fanno parte Antonio Ghirelli, direttore Tuttosport e Corriere dello Sport, e Gino Palumbo, capo dei servizi sportivi del Corriere della Sera. È l'uomo che ha inventato lo spogliatoio, nel senso che per primo ha dato spazio alle parole dei calciatori. Palumbo e Ghirelli sostengono un calcio di attacco, bello e spettacolare, Brera difende catenaccio e contropiede. Risultatisti contro giochisti, già allora. Giuanbrerafucarlo, come si firma il grande giornalista di San Zenone Po, ha una rubrica sul Guerin Sportivo: l'Arcimatto. Quel giornale nasce in piazza Duca d'Aosta, di fronte alla stazione centrale. Diretto da Alberto Rognoni, ci scrivono in tanti, tra cui Luciano Bianciardi. Ha scritto un libro, "La Vita agra", che diventa un film famoso con Tognazzi, mentre gli italiani ridono con Alberto Sordi, dottor Terzilli nel medico della mutua. È l'ennesima contraddizione del 1969. Milano è una volta di più lo specchio di ciò che accade in scala estesa nel Paese. Il 1969 segna lo scoccare dell'autunno caldo, come sarà definito nei testi di storia. Passata l'estate, in settembre la protesta degli studenti incontra quella ben più dura degli operai, in lotta per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, a partire da quello dei metalmeccanici. Il conflitto porterà, tra un anno esatto, allo Statuto dei lavoratori, spartiacque nelle relazioni industriali. Milano è la città delle fabbriche, che costituiscono una sorta di corona che circonda il centro storico destinato al terziario. Migliaia di persone sono impegnate ogni mattina alla catena di montaggio, da Sesto San Giovanni al resto delle periferie. Il '69, inaugurato dalla tragica contestazione davanti alla Bussola in Versilia, è una stagione di battaglie e di rivendicazioni: per il salario mensile, per il diritto allo studio, per l'abitazione, il problema principale per chi è giunto dal Sud. ©LaPresse In novembre, mentre il Milan si prepara al ritorno con l'Estudiantes, i sindacati milanesi proclamano lo sciopero per l'alloggio. Chiedono investimenti nell'edilizia pubblica, l'equo canone, garanzie per chi lavora nelle costruzioni. Cgil, Cisl e Uil, confederati in un unico fronte dal '69, sono i veri protagonisti di questa stagione. Guidano le agitazioni delle tute blu, premono sul governo monocoloro di Rumor, occupano le piazze e ottengono in cambio Consigli di fabbrica e propri delegati. Dietro le riforme, fallite in precedenza dai governi di centrosinistra, si nasconde tuttavia un estremismo che porterà al terrorismo degli Anni 70. Il 19 novembre, negli scontri di piazza a Milano, viene ucciso l'agente di Polizia Antonio Annarumma. È una tappa tragica di un'escalation irrefrenabile. Visto che i contrasti non mancano mai, Milano mostra più facce. Piange i morti da una parte, ride dall'altra nelle serate di evasione. Da qualche anno, accanto a locali storici come il Bar Giamaica in cui si incontrano artisti e comuni perditempo, ha aperto il Derby, santuario dello spettacolo leggero, che terrà a battesimo negli Anni 70 un'intera generazione di comici per le tv nazionali. Tra questi c'è Diego Abatantuono, diventato milanista per una foto di Gianni Rivera nel portafogli del nonno, e più tardi ultrà rossonero al cinema. Nel locale di via Monterosa, oggi giorno non più utilizzato ma il cui passato è rintracciabile nelle insegne esterne, due giovani Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, coppia fissa del cabaret milanese e presto nazionale, assistono alla finale di Coppa Intercontinentale contro l'Estudiantes. Cochi & Renato Come loro, ogni tifoso del Milan è religiosamente davanti alla tv all'una di notte di quel 23 ottobre '69. Sembra di assistere alle immagini di luglio, quando milioni di italiani sono rimasti svegli fino a tardi per assistere in diretta allo sbarco degli astronauti americani dell'Apollo XI sulla luna, il più grande avvenimento del secolo, raccontato negli studi Rai dal giornalista Tito Stagno. Quella della

Web source: <http://feedproxy.google.com/~r/SkyitSport/~3/I5YR3em470o/milan-il-rosso-e-il-nero-1969-storie-matteo-marani>

Bombonera è una seconda luna, è la gara che tutti attendono. La partita delle partite. È dal 1963 che il Diavolo aspetta di vendicarsi, dall'altra parte dell'Oceano, del precedente contro il Santos di 6 anni prima. Non era stata sfida sportiva, quella contro i brasiliani, bensì la solita caccia all'uomo messa in scena come in ogni appuntamento contro gli europei. L'Intercontinentale, nata nel '60, è più sentita sulle Ande che negli Appennini. "Il Milan cede al Santos. Ha vinto l'intimidazione" titolavano i giornali. Nell'andata disputata in casa, i rossoneri si erano imposti 4-2, con Trapattoni incollato al prodigio Pelé. I brasiliani avevano vinto al ritorno e si erano ripetuti con un 1-0 nello spareggio giocato due giorni dopo. "Un Santos ancora mundial", ma con asprezze e scorrettezza in campo. Per arrivare alla sfida alla Bombonera del '69, il Milan ha percorso un lungo cammino. Nel 1967-68, al rientro, Rocco si è imposto in campionato. La partita che ha regalato lo scudetto numero 9, come ricorda la Gazzetta, è stata quella contro il Brescia, chiudendo in testa - con quattro giornate di anticipo - davanti a Napoli, Juventus e Fiorentina. Il mese successivo, a Malmö, il Milan ha vinto anche la Coppa delle Coppe nella finale con l'Amburgo: due reti di Hamrin in un match indirizzato dalla tempra di Trapattoni e Lodetti. Dopo i quarti con il Celtic in Coppa dei Campioni, nella già ricordata serata di Cudicini, c'è stata la semifinale col Manchester United. Il Milan ha vinto 2-0 in casa, quindi ha sofferto a denti stretti nel ritorno all'Old Trafford contro Best e compagni, difendendo i gol di Sormani e Hamrin all'andata. Una vittoria che ha spinto il Diavolo alla finale di Madrid contro il giovane Ajax di Joahn Crujff, nuovo Dio del Pallone. La sfida al Bernabeu, contro la squadra che conquisterà tutto e che cambierà l'essenza del gioco, ha avuto molti tifosi al seguito. In un documento originale, ecco il programma di viaggio - con indicazioni di spostamenti e pranzo - formulato per i supporter del Diavolo al seguito dall'Italia. Il programma di viaggio Rimane una delle notti più grandi della storia del Milan, scandita dalla classe dei campioni rossoneri. Dopo una splendida discesa sulla fascia sinistra di Sormani, è Prati a segnare l'1-0. Sempre lui, assistito da Rivera, trova il 2-0 con tiro dalla distanza. Dopo il rigore dell'Ajax, è una staffilata da lontano, stavolta firmata da Sormani di sinistro, a rimettere sereno il Diavolo, che chiude ogni discorso a un quarto d'ora dal termine quando Rivera inventa una giocata delle sue. Si allarga sulla fascia e mette in mezzo per la testa di Prati, che sigilla la notte più bella della vita. "Il Milan trionfa 4-1 nella coppa" titolano i quotidiani, mentre Forza Milan, in edicola da pochi anni, celebra a suo modo il successo. La forza del Milan si traduce in Nazionale, dove il rossonero è protagonista. Il calcio azzurro cerca di ripartire dopo il flop del Mondiale 1966 e si è affidato a Ferruccio Valcareggi. È l'allenatore che porta l'Italia a vincere l'Europeo nei giorni in cui gli studenti contestano nelle piazze. Campioni d'Europa per la prima e sin qui unica volta. A Roma, il 10 giugno 1968, Riva e Anastasi ci permettono di battere la Jugoslavia nella finale bis e l'Olimpico si illumina con le fiaccolate. Il Milan è rappresentato da Gianni Rivera, che per Brera è un abatino come Bulgarelli e Mazzola. Il suo 4-3 al Mondiale del '70 diventa il gol più famoso del secolo, nella partita in cui ha segnato anche Schnellinger. Nel giro azzurro di quegli anni - oltre a Rivera - ci sono Roberto Rosato, migliore difensore in Messico, Giovanni Lodetti, lasciato a casa all'ultimo in una polemica che durerà per anni, Malatrasi, Anquilletti e lui: Pierino la peste Prati. Sandro Mazzola, Bercellino, Ferruccio Valcareggi e Giacinto Facchetti - ©LaPresse L'Estudiantes è cosa diversa dall'Ajax, non è interessato al calcio totale. Gioca duro e sporco. Per le vie di Milano l'attesa cresce moltissimo. È come se in ogni strada, in ogni angolo di questa città poco propensa a mostrarsi, ogni pensiero fosse rivolto al duello fissato in agenda. Tra gli avversari compaiono Carlos Biliardo, che sarà il Ct campione del mondo con l'Argentina nel 1986, e Juan Ramon Veron, padre di Sebastian, futuro giocatore della nostra Serie A. Non mancano personalità più accentuate, come il portiere Poletti, il centrocampista Manera e Aguirre Suarez, tutti in prima fila nella feroce rissa della Bombonera. Questo stadio è un'altra pietra miliare del calcio mondiale. Inaugurato nel 1940, ha tenuto a battesimo Maradona e i più forti calciatori argentini di ogni tempo. È lo stadio del Boca Juniors, ma l'Estudiantes l'ha scelto per capienza e per mettere altra pressione sui rivali, in uno scenario più minaccioso rispetto allo stadio di La Plata in cui normalmente gioca. Ancora prima che i calciatori scendano in campo, migliaia di tifosi stanno già incitando la squadra dai tre anelli. Ma il peggio sta per avvenire con l'ingresso in campo degli atleti rossoneri, letteralmente subissati di fischi, insulti, persino da caffè bollente gettato dagli spalti. I giocatori dell'Estudiantes non scendono in campo, entrano nella corridoia. Il 3-0 dell'andata non lascia più tranquillo nessuno. A fine partita, con un volto preoccupato come non aveva mai avuto, Rocco dirà: "La prossima partita farò giocare i vivi". Il rosso del sangue, il nero della paura. Lo stadio della Bombonera - ©LaPresse Molto del racconto passa per i giornali, che a Milano sono tanti e potenti, e che qui a Buenos Aires hanno mandato i loro migliori inviati. Nella metropoli lombarda prende vita ogni giorno il Corriere della Sera, il principale quotidiano italiano diretto da Giovanni Spadolini, sebbene la firma più nota sia Indro Montanelli, gran tifoso della Fiorentina e prossimo alla fondazione di un proprio giornale. Molte testate, tra cui il Giorno che ha rinnovato stili e linguaggi dell'informazione,

Web source: <http://feedproxy.google.com/~r/SkyitSport/~3/I5YR3em470o/milan-il-rosso-e-il-nero-1969-storie-matteo-marani>

hanno sede nel Palazzo della stampa, bianca e solenne architettura del ventennio. È lì dentro che molti redattori e altri corrispondenti hanno raccontato la vigilia con l'Estudiantes e che ricevono le corrispondenze dall'Argentina. Sono anni nei quali il sangue è spesso raccontato dalla popolare stampa milanese, specie da quella serale come nel caso della Notte. Le piazze bruciano rabbia e vite, passione e voglia di rivoluzione, ispirate a quelle del Sudamerica, che evidentemente non vuole dire solo Estudiantes. A violenza risponde violenza, ai movimenti studenteschi e operai di sinistra si contrappongono quelli di destra, che hanno nel Msi di Giorgio Almirante il principale riferimento. Ma c'è anche una reazione più oscura pronta a riversarsi nella Strategia della tensione. C'è un secondo Stato che combatte il primo, con schegge dei servizi segreti e della politica infedele che usano l'estremismo di destra per collocare ordigni nello Stivale. Sono stati 15 nel 1968, 10 in questo '69. Ci sono ovunque caos, confusione, terrore. Il 12 dicembre '69, tra Roma e Milano, esplodono cinque bombe in meno di un'ora. Solo una, quella depositata alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, provocherà una strage. Milano, 12 dicembre 1969: l'attentato di Piazza Fontana - ©LaPresse A Milano è un venerdì d'inverno come tanti, ma nel clima plumbeo di quella stagione si pensa già al fine settimana, con pranzi e passeggiate familiari. Invece, nella centralissima piazza Fontana, prende forma la maggiore tragedia nella storia del Paese. Sono ormai le 5 del pomeriggio, l'istituto bancario alle spalle di piazza del Duomo sta per chiudere, ma vanno registrate le ultime operazioni, poiché quello è giorno di mercato e lì sono andati a chiudere le ultime operazioni i contadini della provincia, pregiati correntisti della Banca. Lo spazio è affollato, quasi pieno. Alle 16.37, una bomba nascosta sotto la sedia della sala centrale, esplode in un boato che si può sentire fino a chilometri di distanza. Sotto le macerie, tra i detriti, i vetri infranti e la polvere, si conteranno 13 morti, cui se ne aggiungeranno 4 in seguito, e 88 feriti. I 7 chilogrammi di tritolo infilati dentro una valigia posta appositamente in quel punto dell'Istituto, e a quell'ora, distruggono la piazza, il cuore di Milano, la giovane Repubblica. Non è stata una caldaia a esplodere, ma una bomba, che ha messo l'Ordine nuovo padovano di Franco Freda e Giovanni Ventura. La pista anarchica, seguita dalla Questura, ha portato all'arresto dell'attore Pietro Valpreda, che un tassista giura di avere visto scendere dalla sua auto e dirigersi verso la banca, e di Giuseppe Pinelli. Quella di Pinelli è una storia nella storia. Viene condotto in Questura, in via Fatebenefratelli, nelle ore successive alla bomba. Ci passa quasi due giorni, telefona anche a casa: il 15 dicembre precipita dal quarto piano dell'edificio senza mai scoprirne le ragioni. È stato buttato? Si è suicidato? La tesi finale del malore è la meno probabile. Quella morte brutta e tremenda si porterà dietro un'altra morte, quella di Luigi Calabresi, ritenuto responsabile dell'accaduto da Lotta Continua. Pietro Valpreda - ©LaPresse Con la compostezza e la civiltà che le è solita, Milano celebra i funerali in piazza del Duomo, con un discorso del sindaco socialista Agnasi che è di massima tenuta democratica. Un mese prima, su quel cemento, si è festeggiato il Milan. La contraddizione peggiore. Il Milan è partito da Malpensa, alla volta di Buenos Aires, una settimana prima della partita. Milano guarda da lontano ai suoi beniamini. Per giocare l'Intercontinentale, è stato spostato pure il match di campionato contro il Bologna. La partita coi rossoblù, triste coincidenza, verrà recuperata mercoledì 10 dicembre, due giorni prima della bomba di piazza Fontana. Il Diavolo ha varcato l'Atlantico con la fiducia trasferita al gruppo dalla larga vittoria dell'andata. È stato stabilito il premio in caso di conquista del trofeo che manca nella bacheca di via Turati: 5 milioni di lire a ciascun giocatore. Il ritiro è fissato nel centro golf dell'Hindu Club, dove nel '78 soggiognerà pure la Nazionale di Enzo Bearzot durante il Mondiale argentino. Il Milan schiera la migliore formazione possibile, dopo che Rivera e Malatrasi hanno recuperato dai loro piccoli infortuni. Le uniche novità, rispetto alla formazione che ha vinto la Coppa Campioni, sono Romano Fogli a centrocampo, già vincitore dello scudetto con il Bologna nel '64, e Combin in attacco. Per lui sono stati chiesti chiarimenti, dal momento che non ha svolto il servizio militare nel Paese d'origine, bensì in Francia, dove ha vissuto a lungo. Tutto chiarito, tutto a posto, e invece no. Le autorità argentine stanno solo aspettando il momento per poter colpire. L'inizio della partita è incoraggiante e dopo mezz'ora il Milan è in vantaggio. Rivera recupera il pallone su errore della difesa e si lancia verso la porta. Salta Poletti, rientra per calciare, lo dribbla un'altra volta e deposita in rete con una sicurezza che scatena la rabbia dell'Estudiantes, ormai impossibilitato a rimontare quattro gol. Inizia così una seconda partita, senza più regole. Prima del gol, Prati - che dovrà lasciare il campo - era stato già colpito alla schiena da un calcio del portiere Poletti mentre era in terra ad attendere il soccorso del medico Monti. La partita si trasforma in battaglia. Il pareggio di Conigliaro di testa, dopo l'intervento di Cudicini, non placa gli animi. E non vi riesce neppure il 2-1 di Aguirre Suarez, realizzato con un tiro di destro da calcio d'angolo prima dell'intervallo. Il secondo tempo è una rissa continua, un inseguimento a gambe e corpo dei milanisti. Le conseguenze peggiori le rimedia Combin, il più odiato per le origini argentine, colpito da Aguirre Suarez con gomitata e ginocchiata che provocano la frattura del setto nasale, un ematoma allo zigomo

Newspaper metadata:

Source: Sport.sky.it

Author:

Country: Italy

Date: 2021/06/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://feedproxy.google.com/~r/SkyitSport/~3/I5YR3em470o/milan-il-rosso-e-il-nero-1969-storie-matteo-marani>

sinistro e un'emorragia destinata a macchiare vistosamente volto e maglia dell'attaccante. Quei segni rossi divengono il simbolo della guerra senza risparmio di colpi. L'aggressione costa al difensore argentino l'espulsione al minuto 69, ma la musica non cambia. Nestor Combin Quando mancano cinque minuti al novantesimo, Manera sferra un pugno a Rivera, che resta a terra, altra espulsione. "Vergogna, vergogna, vergogna" scrive nel resoconto dallo stadio Renato Morino, "gli estudiantes hanno mostrato la loro spregevole natura". Il presidente della Federcalcio Artemio Franchi è lapidario: "Così non si può continuare". E Stadio, sulla prima pagina, si fa interprete del pensiero di tutti: "Onore al Milan mondiale, ma questa coppa è da sopprimere". Si dovrà attendere il 1980 per giocare in finale unica lontano dai continenti. Quello visto alla Bombonera non è stato un atto di sport, ma un'esibizione di violenza. Costerà 30 partite di squalifiche e 5 anni di inattività internazionale ad Aguirre Suarez, 20 partite a Manera, la radiazione a vita per il portiere Poletti. "Il 22 ottobre fu una corrida" sintetizza Gualtiero Zanetti sulla Gazzetta. Ma non è finita, perché dopo i festeggiamenti in campo e nello spogliatoio, giunge la carcerazione di Combin. La squadra sta per lasciare lo stadio quando sul pullman salgono alcuni poliziotti, che prelevano il franco-argentino per caricarlo su un'auto dai vetri oscurati. Combin è ufficialmente arrestato e a nulla serve il tentativo del presidente Carraro di buttarsi sugli agenti per impedire che ciò accada. Con il volo di rientro previsto per il mezzogiorno successivo, inizia una lunga opera diplomatica portata avanti da Carraro, dal vice Sordillo e dall'Ambasciata italiana. Deve intervenire il governo per liberare il calciatore, mentre il presidente della Nazione, il generale Juan Carlos Onganía, si scusa per quanto visto in campo: "Ho osservato con grave preoccupazione il deplorabile spettacolo, contrario alle più elementari norme di etica sportiva, da parte dei giocatori dell'Estudiantes". La programmazione su Sky Sport di "Storie di Matteo Marani - Il rosso e il nero, 1969". Disponibile anche in streaming su NOW, on demand su Sky e su Sky Go. Giovedì 17 giugno Ore 23: Sky Sport Uno Ore 00.45: Sky Sport Football Venerdì 18 giugno Ore 12.30: Sky Sport Football Ore 13.45: Sky Sport Uno Ore 22: canale 202 Sabato 19 giugno Ore 12.30: canale 202 Ore 23: canale 202 Domenica 20 giugno Ore 10: canale 202 Ore 16: Sky Sport Football Ore 22: Sky Sport Uno

Web source: <https://ilpaesenuovo.it/marco-fermanelli-e-michele-coccia-festa-per-due-al-giro-ciclistico-del-lago-di-varano/>

Marco Fermanelli e Michele Coccia: festa per due al Giro Ciclistico del Lago di Varano

1 ora ago Alto gradimento a Cagnano Varano per il ritorno di una gara ciclistica riservata agli juniores e questo grazie agli sforzi dell'Asd grotta San Michele che ha rispolverato una corsa agonistica che mancava da diversi anni nel Gargano: il Giro Ciclistico del Lago di Varano quest'anno giunto in doppia cifra alla decima edizione vinta da Marco Fermanelli e valevole per l'assegnazione del titolo regionale strada FCI Puglia che è stato conquistato da Michele Coccia. Compiendo due giri del Lago di Varano in senso orario di 48 chilometri cadauno e con un centinaio di partenti al via, la corsa è stata animata nelle fasi iniziali da Valerio Tedeschini (Gulp Pool Val Vibrata), Pietro Macchione (Team Nibali), Luca Santanafessa (Scap Trodica di Morrovalle), Nicolò Di Giacomo (Vini Fantini Sportur Freebike), Francesco Cito (Pro.Gi.T Cycling Team), Francesco Borrelli (Team Terenzi Bike), Lorenzo Giansante (Big Hunter Nuova Spiga Aurea) e Oreste Marocco (Team Go Fast). Con il traguardo volante ad appannaggio di Tedeschini alla fine del primo giro, la resa di Giansante e Marocco nel gruppetto di testa, sugli altri fuggitivi sono riusciti a riportarsi Michele Coccia (Cps), Francesco Menghini (Gulp), Marco Fermanelli (Scap), Mattia Varalla (Pro.Gi.T Cycling Team), Catello D'Auria (Cambike), Luigi D'Aniello (Cambike), Fabio Cuzzocrea (Team Nibali) e Karim Venturi (Deka Riders). Con il gruppo cronometrato a due minuti, la corsa si è infiammata lungo l'ultima ascesa verso il traguardo di Cagnano Varano dove i ripetuti attacchi hanno ridotto i battistrada con Fermanelli che è riuscito a dettare la propria legge in un mini sprint dove ha relegato Coccia al secondo posto e D'Aniello al terzo. "Questa corsa l'avevamo messa nel mirino noi della Scap – ha commentato Marco Fermanelli, marchigiano di Montecosaro – e ci siamo riusciti dopo un ottimo lavoro di squadra. In fuga inizialmente ci è andato Luca Santanafessa poi dietro ci sono stati degli scatti e con altri contrattaccanti siamo riusciti a riportarci sul primo gruppo. Sull'ultima salita, tra la stanchezza di qualcuno e qualche cambio di meno, ho provato a fare la differenza e sono riuscito a vincere superando Coccia ai 200 metri. Questo primo posto ha il sapore di una grandissima soddisfazione mia e di tutta la squadra perché continuiamo a fare tanti sacrifici tutte le domeniche". Da profeta in patria nella sua Cagnano Varano, Michele Coccia è riuscito a conquistare il titolo regionale FCI Puglia: "La vittoria l'ho solamente sfiorata ma sono riuscito a stare lì davanti. È uscita una fuga buona e sono riuscito a farne parte. Sono un juniores primo anno, sto con i piedi per terra ma sto crescendo pian piano dopo il quinto posto ottenuto un mese fa a Canosa di Puglia". Così il terzo classificato Luigi D'Aniello, campano di Angri: "È stata una gara molto difficile condizionata dal gran caldo. Io, Coccia e il mio compagno di squadra Catello D'Auria abbiamo ripreso la fuga iniziale e poi negli ultimi quindici chilometri abbiamo visto che i nostri compagni di fuga non collaboravano. Ho provato a scattare sulla penultima ascesa insieme a Coccia ma poi mi sono detto che era meglio giocare il tutto per tutto sull'ultima salita". "Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno prestato la propria opera con impegno e passione per la riuscita della nostra manifestazione voluta da me e dal sindaco Michele Di Pumpo, grande appassionato delle due ruote, affinché potesse essere un momento di festa per tutti e in sicurezza con le Protezioni Civili, le Forze dell'Ordine, le Scorte Tecniche e il servizio sanitario" è stato il commento di Guido Coccia a nome del comitato organizzatore dell'Asd Grotta San Michele-Cagnano Varano Ciclismo. "Desideriamo complimentarci con l'Asd Grotta San Michele Cagnano Varano, a Guido Coccia, a tutte le associazioni che hanno prestato la loro collaborazione attiva. Grazie alla Polizia Locale, ai Carabinieri, alla Polizia, ai volontari del soccorso, al dottor Giuseppe Di Pumpo, alla Pro loco di Cagnano Varano. Complimenti ai nostri giovani concittadini Italo Fini e Michele Coccia per il grande impegno e che saranno le nostre future promesse del pedale. La gara si è inserita nel nostro progetto di valorizzazione turistica e di rilancio del territorio. La nostra amministrazione crede fortemente nello sport e si impegnerà nel sostenere tutte le manifestazioni sportive" ha dichiarato il sindaco di Cagnano Varano Michele Di Pumpo affiancato dal consigliere delegato allo sport Giovanni Iannone.

ORDINE D'ARRIVO GIRO CICLISTICO DEL LAGO DI VARANO
1° Marco Fermanelli (Scap Trodica di Morrovalle) 2.13'10" 2° Michele Coccia (CPS Professional Team) 3° Luigi D'Aniello (UC Giorgione-Cambike) 4° Karim Venturi (Deka Riders Team Bike Romagna) 5° Lorenzo Di Camillo (Gulp Pool Val Vibrata) 6° Simone Aielli (Vini Fantini Sportur Freebike) 7° Andrea Alfio Bruno (Team F.Ili Giorgi) 8° Armando Lettieri (CPS Professional Team) 9° Diego Bracalente (Scap Trodica di Morrovalle) 10° Antonio Pietro Aliano (Ciclo Team Laerte) 11° Marco Pasquale Canale (Team Sword) 12° Francesco Cito (Pro.Gi.T Cycling Team) 13° Valerio Tedeschini (Gulp Pool Val Vibrata) 14° Nicolò Di Giacomo (Vini Fantini Sportur Freebike) 15° Michele Depalma (Team Bike Terenzi) 16° Ettore Loconsolo (Vini Fantini Sportur Freebike) 17° Luca Tedioli (Deka Riders Team Bike Romagna) 18° Federico Di Mauro (Gulp Pool Val Vibrata) 19° Riccardo Bernardini (Gulp Pool Val Vibrata) 20° Andrea Pignotti (Gulp Pool Val Vibrata)

Newspaper metadata:

Source: Corriere Del
Mezzogiorno - Ed. Napoli
Country: Italy
Media: Printed

Author: Romualdo
Gianoli
Date: 2021/06/18
Pages: 11 -

Web source:

L' Aeronautica «arruola» giovani talenti campani per volare nel futuro

La Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare di Caserta si prepara al futuro per#preparare al futuro e lo fa avvalendosi delle migliori risorse campane. Questo, in sintesi, il tema del workshop che si è svolto martedì presso il campus della Scuola e se può sembrare un gioco di parole, in realtà è qualcosa di estremamente serio perché dai tecnici che si formano alla Scuola, dipendono l'efficienza e il funzionamento degli aeromobili e dei sistemi d'arma che permettono all'A.M. di svolgere i propri compiti. La presenza della Scuola sul territorio casertano risale ormai a quasi un secolo fa quando, appena un anno dopo la costituzione dell'Aeronautica, fu istituita a Capua nel 1924. Da allora l'Arma azzurra si è costantemente trasformata al passo con l'impetuosa evoluzione delle tecnologie su cui fonda il suo funzionamento. Si è arrivati così al workshop del 15, Verso la Formazione 4.0: la Realtà Aumentata, Virtuale ed Immersiva nell'addestramento alla manutenzione degli aeromobili, un titolo che non lascia dubbi sul livello di competenze richiesto oggi ai tecnici dell'Aeronautica. L'evento è stato non solo una tappa del percorso dell'Aeronautica per accelerare la digital transformation delle proprie attività, ma anche l'occasione per presentare le collaborazioni realizzate con le eccellenze campane dell'high tech. Tra le collaborazioni presentate, quella con il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali di Capua sullo stato dell'arte della Virtual & Augmented Reality per l'addestramento e il supporto alla manutenzione e quella con l'azienda dell'aerospazio, difesa e sicurezza Leonardo, che da anni collabora con l'A.M. e che in questo caso partecipa a Logistica 4.0, un vasto programma di innovazione dei processi organizzativi e tecnologici dell'A.M. che coinvolge università, start up, PMI e grandi attori del settore aerospaziale. Altro intervento che sottolinea la presenza di aziende innovative locali è stato quello sugli applicativi per l'addestramento immersivo presentato dalla Digitalcomoedia, una PMI napoletana che nell'ultimo decennio ha elaborato soluzioni di digital transformation soprattutto nei settori aerospazio, difesa e industria 4.0 attraverso tecnologie di Virtual, Mixed Reality e Artificial Intelligence. Al termine del workshop sono seguite le dimostrazioni pratiche delle tecnologie presentate a cura delle aziende partecipanti e nel simulatore di volo della Scuola. Se le tecnologie d'avanguardia sono state il cuore dell'evento, tuttavia non è stato certo dimenticato che al centro di tutto c'è sempre l'elemento umano, che sia il pilota o il tecnico che fa funzionare bene i mezzi. Questo spiega il coinvolgimento dell'Università Vanvitelli presente con Gennaro Ruggiero del Dipartimento di Psicologia, che ha fornito interessanti spunti di riflessione sull'efficacia della didattica basata sulla realtà virtuale e sugli aspetti cognitivi del rapporto tra uomo e macchina. Presenti all'evento anche Luigi Carrino, presidente del Distretto Aerospaziale Campano e Giovanni Francesco Nicoletti, Rettore della Vanvitelli. Nei prossimi anni l'Aeronautica Militare si confronterà con grandi sfide tecnologiche e organizzative, come la prevista riduzione delle unità di personale specializzato che va affrontata proprio a partire da una sempre maggiore e migliore formazione professionale supportata dall'innovazione tecnologica, come ha sottolineato il comandante della Scuola Col. Roberto Impegno che, sul rapporto con il territorio, ha poi aggiunto: «Credo di essere fortunato che la Scuola Specialisti sia proprio a Caserta perché stiamo creando una serie di sinergie con il territorio, incredibili. Puntiamo alla formazione di eccellenza e quindi certamente ci avvantaggiamo fortemente di questo tessuto altamente stimolante e qualificato dal punto di vista della ricerca, dell'innovazione e accademico. Certamente ci sarà l'impegno dell'Aeronautica a mettere a sistema queste sinergie: è proprio uno degli output del convegno di oggi. Non solo realtà virtuale o realtà aumentata, ma creare una sorta di cabina di regia di quella che nel convegno chiamavano la 'condivisione delle eccellenze' che, fortunatamente, in questo territorio sono ampie e noi vogliamo partecipare».

Sport virtuale come strumento sociale per combattere le discriminazioni? Sì, ma..

VANTAGGI E LIMITI DI UN FENOMENO SEMPRE PIÙ IN CRESCITA, GLI ESPORTS S ei milioni di italiani sono appassionati di esports. Un fenomeno nato davanti agli schermi di computer e consolle di paesi quali Cina e Corea che poi ha contagiato il resto del mondo, Italia inclusa. Se nel passato il gioco ai videogames era un'attività individuale ritenuta socialmente isolante, con la connessione rapida e globale della rete si è invece trasformato in una community vivace. Non si sfida più l'intelligenza artificiale, ma si interagisce con altri esseri umani e il videogioco è così divenuto sport elettronico. Sono nati tornei nazionali e internazionali, scontri tra giocatori singoli o veri e propri team, con tanto di sponsorizzazioni e premi in denaro. Oggi si dibatte se possano considerarsi export calcio e basket virtuali oppure un qualsiasi videogame e la questione non è da poco, perché le Olimpiadi di Los Angeles del 2028 potrebbero segnare il riconoscimento ufficiale e definitivo della disciplina. Un primo passo significativo, tra l'altro, già c'è stato con le prime Olympic Virtual Series, in corso fino al 23 giugno, con competizioni di baseball, ciclismo, canottaggio, motorsport e vela. E proprio in quest'ultima categoria si è distinta l'Italia con Filippo Lanfranchi del team MCES sul videogioco Virtual Regatta. I dati sulla diffusione di esports in Italia, raccolti dalla ricerca "Gaming ed export in Italia" realizzata da Yougov, parlano chiaro: sappiamo infatti che il 12 per cento della popolazione maggiorenne trascorre del tempo giocando agli esports. Ma l'idea che il giocatore medio sia rappresentato da giovanissimi e uomini è da considerare superata, perché questo trend sta coinvolgendo sempre di più anche le donne, che rappresentano il 37 per cento del target, con percentuali in forte crescita. E con l'incremento dei seguaci di esports, aumenta il giro d'affari il cui valore è raddoppiato in soli due anni e che entro il 2022 dovrebbe attestarsi tra 1,8 e 3,2 miliardi di dollari, con l'ingresso di sponsor potenti come Coca Cola e McDonald's e il cachet dei campioni pari ai calciatori. L'aspetto più importante connesso agli esports è però l'impatto che potrebbero avere a livello sociale, favorendo l'inclusività dei giovani che spesso faticano ad avvicinarsi all'esperienza sportiva tradizionale. "Se da un lato i videogiochi possono rappresentare per persone con disabilità fisiche o vittime di body shaming e bullismo un'opportunità di rivalsa e di percezione positiva di sé attraverso i successi, dall'altro però bisogna sempre fare attenzione agli stessi limiti e rischi morali dello sport praticato nel mondo fisico", spiega al Foglio David Lazzari, Presidente dell'Ordine Nazionale degli **Psicologi**, auspicando che "le persone portatrici di diverse fragilità, magari accompagnate e sostenute psicologicamente, possano uscire dal guscio delle relazioni digitali, affrontare le proprie paure, accettare se stessi e quindi trovare le migliori strategie per sentirsi ed essere accettati". Aggiunge Lazzari "assistia - mo a volte anche al crescere di condizioni di conclamato disagio psicologico, come il fenomeno dell'hikikomori e della fobia sociale, che spesso si accompagnano a una iperconnessione e al vivere le proprie esperienze significative su canali virtuali, allontanandosi dal sano confronto con la realtà". Una posizione condivisa anche da Tommaso Maria Ricci, direttore generale di MCES Italia, multinazionale leader nel comparto, che integra sport ed export, abbinando gli allenamenti sul campo per bambini supervisionati da sportivi professionisti ai training di sport elettronico per futuri talenti del web: "L'export è una rivoluzione democratica che ribalta tutte quelle regole valide per l'accesso e la pratica allo sport classico che tutti conosciamo. Nel mondo degli esports un atleta con disabilità motoria è alla pari di un altro con anni di esperienza e può così competere allo stesso livello. Sono convinto che l'export possa sconfiggere il body shaming negli spogliatoi e consentire a tanti giovani di conoscere da vicino la potenza e i vantaggi innegabili dello sport, compreso quell'insieme di valori che da sempre contraddistinguono la performance atletica e il suo contorno. Sarà fondamentale però non smarrire il senso e dunque non considerare l'avventura esportiva come un'alternativa assoluta all'attività fisica, come anche non concepire il gaming come un pretesto di alienazione per rifuggire la vita vera e il quotidiano

Web source:

«Il mio laboratorio per cacciatori di desideri»

La filosofa Gaspari è ospite di Torino Spiritualità: «Nascono dalla mancanza. Siamo tutti desideranti» L'estate scorsa, quando si ricominciava a boccheggiare dopo settimane sospese in una nuova forma di vita chiamata lockdown, Ilaria Gaspari era a fare una presentazione all'aperto del suo *Lezioni di felicità*. Una signora alzò la mano: «Mi sento molto in colpa. Perché provo una forte nostalgia per la quarantena». Questa confessione provocò nell'autrice uno «squarcio», così lo definisce, una di quelle rivelazioni che ti fanno pensare che è ora di fare qualcosa. È così che è nato il suo ultimo lavoro, pubblicato da Einaudi, *La vita segreta delle emozioni*, che sta raccogliendo un grande successo. Definito da molti «necessario», la scrittrice lo presenterà in occasione di Torino Spiritualità questa sera alle 21 alla Scuola Holden, con Giusi Marchetta, Davide Caldo e Martino Gozzi. Domani alle 10 la filosofa, nella sala gioco del Circolo dei Lettori, terrà un laboratorio per «placare lo spirito e lasciare che i desideri si affaccino alla luce». Da dove è partita per parlare di emozioni? «Pensai che fosse molto forte provare un senso di colpa rispetto a qualcosa che non si può controllare, come la nostalgia. Sono ritornata, in maniera meno accademica, ai temi che avevo trattato nella mia tesi di dottorato alla Sorbonne, in cui analizzavo le passioni nei diversi modelli filosofici degli autori del Seicento». Di cosa abbiamo bisogno? «Di parlarne. Di come stiamo e cosa sentiamo. Specialmente in relazione allo sconvolgimento emotivo che abbiamo vissuto». Lei è emotiva? «Sono molto ansiosa. Ho paura di guidare, per esempio. Non lo faccio mai. Sto pensando a settembre di frequentare la scuola guida per vedere se riesco a superarla. Mi scrivono tante persone: "Grazie per aver parlato così dell'ansia. Prima mi vergognavo di provarla, ora meno". È interessante che ci siano anche parecchi uomini a farlo». La filosofia è molto in auge in questo periodo: il sollievo che può donare sembra quasi soppiantare la psicoanalisi. Cosa ne pensa? «Ci sto riflettendo da un po'. Effettivamente è una forma di meditazione sulla vita più accessibile dell'analisi, il rischio è che chi ne ha bisogno pensi di poter sostituire lo psicologo. Si è come sviluppata l'idea, e il desiderio, di una sorta di scuola filosofica, nell'antichità le persone seguivano degli insegnamenti e si sottoponevano a esercizi spirituali, teorici e pratici». Cos'è il desiderio? «Il desiderio nasce dal vuoto. Nel pieno noi non desideriamo. Nel Simposio di Platone, Socrate spiega chi è Eros e lo spiega come il filosofo che tende verso la saggezza perché sa di non averla. Il celebre "so di non sapere". È qui il desiderio, nasce dalla mancanza. Io sono una spinoziana, e Spinoza afferma: "È il desiderio l'essenza dell'uomo". Siamo esseri desideranti». Sappiamo però cosa desiderare? «All'interno di un cosmo desiderante che anela alla vita, l'uomo si contraddistingue per la possibilità dell'essere consapevole del suo desiderare. Epicuro, il mio preferito, dice che alcuni tra i desideri ci arrivano dall'esterno, come gli oggetti o un certo prestigio sociale che ci farà apprezzare di più. Altri, sono bisogni primari sinceri e profondi. Se uno guarda a cosa davvero desidera, trova ciò che gli appartiene». Come si svolgerà il suo laboratorio? «Il fine sarà trovarli questi desideri. Userò il Questionario di Proust. Si tratta di una serie di domande che faceva alla gente e che costringono a essere sinceri, fingere è impossibile. Tra queste, una molto bella ma molto difficile è: "Che cosa desideri per la tua felicità?". Le risposte sono molteplici. Due mi hanno colpito in particolare: essere altro e la leggerezza. Un'altra domanda interessante è: "Il dono che vorresti avere?". Dalla bicicletta alla pace nel mondo, le persone quando sono lasciate libere sono nude e crude di fronte ai loro desideri»

Newspaper metadata:

Source: TargatoCn.it

Author: GpT

Country: Italy

Date: 2021/06/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.targatoCn.it/2021/06/18/leggi-notizia/argomenti/politica/articolo/savigliano-nel-toto-sindaco-spunta-il-nome-di-gianfranco-saglione.html>

Savigliano, nel toto-sindaco spunta il nome di Gianfranco Saglione

Grandi manovre nel centrosinistra, dove il Pd appare incerto se riconfermare o meno la fiducia al sindaco in carica, Giulio Ambroggio. A destra si rimescolano le carte: nasce il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia con Maurizio De Lio e Maurizio Occelli. Sono in corso da qualche tempo ormai le grandi manovre a Savigliano in vista del ritorno alle urne il prossimo anno.

Ma in queste ultime settimane si sta registrando un'accelerazione tanto a manca che a destra. Nulla di ufficiale ed è comprensibile mancando un anno al voto, ma nella città dei Santarosa la corsa – per quanto sottotraccia – è partita. Il Pd, alle prese con contrasti palesatisi pubblicamente in Consiglio comunale, sta valutando se riconfermare o meno la fiducia a Giulio Ambroggio. Il sindaco in carica sembra comunque intenzionato a richiedere la fiducia per un secondo mandato con o senza l'appoggio del suo partito. È di questi ultimi giorni l'indiscrezione che segnala novità proprio dal fronte del centrosinistra, dov'è spuntato – a sorpresa – il nome dello psicologo Gianfranco Saglione. Già assessore alla Cultura a metà degli anni '90, delegato Fai e attuale presidente dell'ente assistenziale Oasi Giovani, Saglione è un'ipotesi caldeggiata da alcuni maggiorenni della città, ex amministratori ma non soltanto. Un nome "civico", per quanto connotato politicamente nell'area di centrosinistra, sul quale potrebbero convergere varie aggregazioni civiche. Il curriculum non gli difetta: ex dirigente Asl, è stato l'uomo che ha dato in passato impulso alla cultura e al turismo – si può dire che abbia quasi inventato lui l'assessorato – e che ha dato buona prova nella gestione di Oasi Giovani, l'ente nato dalla fusione delle ex Ipab cittadine che si occupano di realtà giovanili. Saglione aveva già tentato, dopo l'esperienza assessorile, una corsa da sindaco, ma senza risultato. In allora aveva voluto smarcarsi da logiche partitiche, pur senza mai rinnegare la sua scelta di campo. Fatto questo potrebbe far convergere sul suo nome simpatie centriste o comunque di altre formazioni civiche, come quella di "Progetto Savigliano" di Piergiorgio Rubiolo e, al contempo, levare il Pd dall'impaccio di dover dire di no ad Ambroggio. Saglione gode della stima e del sostegno di personalità come gli ex sindaci Sergio Soave (riconfermato in questi giorni alla presidenza della Fondazione CrSavigliano) e Claudio Cussa e, probabilmente, anche del presidente del consorzio Monviso Solidale, Gianpiero Piola, che nel 2017 era stato il competitor di Ambroggio alle primarie. Sappiamo che in questi giorni si sono fatte pressanti le sollecitazioni affinché non respinga l'offerta e accetti l'investitura. È verosimile che prima di rispondere voglia meglio capire il quadro politico entro cui dovrà muoversi. Ma i lavori in corso stanno interessando anche la minoranza di centrodestra, dove – con l'uscita di scena del candidato sindaco di quattro anni fa, Tommaso Gioffreda – si sta andando verso un rimescolamento di carte nella coalizione "Savigliano 2.0". Nei prossimi giorni verrà formalizzata la nascita del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia in cui confluiranno Maurizio De Lio e Maurizio Occelli. Chi sarà il candidato sindaco del centrodestra? Per ora c'è calma piatta. L'unica ipotesi che sembra prospettarsi al momento è quella del leghista Marco Racca. Racca, dopo la candidatura alle europee, confidando nell'appoggio dei vertici del partito e del consigliere regionale locale Matteo Gagliasso, potrebbe tentare la corsa al municipio come alfiere del centrodestra. Sempre che Fratelli d'Italia, che dalla prossima settimana disporrà del gruppo consiliare numericamente più rilevante, non abbia da eccepire. In ogni caso è prassi per il centrodestra che le candidature vengano equamente ripartite fra i tre partiti: Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Essendo tre i maggiori Comuni del Cuneese che nel 2022 andranno alle urne – Cuneo, Mondovì e Savigliano – la spartingaia dovrebbe essere presto fatta: Cuneo a FdI, Mondovì a Forza Italia, Savigliano alla Lega. Si fa per dire... GpT

Newspaper metadata:

Source: Msn.com

Author: Lucia Resta

Country: Italy

Date: 2021/06/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.msn.com/it-it/intrattenimento/notizie/la-brillante-carriera-di-mauro-serio-da-solletico-e-carmen-sandiego-al-teatro-e-la-fiction-tv/ar-AAAla8F?li=AAderau&srcref=rss>

La brillante carriera di Mauro Serio, da Solletico e Carmen Sandiego al teatro e la fiction tv

© Mondadori Portfolio - Getty Images Leggi tutto sulla biografia di Mauro Serio e scopri di più sulla sua carriera di attore e conduttore e i dettagli della sua vita privata con moglie e figli. Sul suo profilo Instagram aperto da pochi mesi Mauro Serio scrive che non ha mai frequentato una scuola di recitazione ma la sua vita è ed è stata un vero palcoscenico. Al grande pubblico è noto soprattutto come presentatore tv, ma la sua vera professione è proprio quella di attore ed è tornato a praticarla con frequenza soprattutto dopo la fine della lunga parentesi alla guida di Solletico e di altri programmi della tv dei ragazzi. Per le generazioni dei nati negli anni 80-90, infatti, Serio è un piacevolissimo ricordo legato all'infanzia, alle ore passate davanti alla tv tra un cartone animato, un gioco e una sfida tra Ramarri verdi e Pantere rosa. Forse in pochi sanno però che la sua prima apparizione in tv è legata invece a un celeberrimo programma Mediaset (anzi Fininvest), Casa Vianello: Serio fa la sua comparsa nel 1988 in un episodio dal titolo "Il pacco postale". Pochi anni dopo inizia la sua carriera nella tv dei ragazzi, ma non ancora come presentatore. È infatti uno dei personaggi del programma Amici mostri che va in onda su Telemontecarlo dal 1992 al 1994 ed è presentato da Alessia Marcuzzi, affiancata da Fulvio Falzarano nella prima edizione e da Nini Salerno nella seconda. In entrambe le edizioni Mauro Serio è Inquinetor, il cattivo, un imprenditore senza scrupoli che vuole conquistare il mondo inquinandolo e ha anche un aspetto che rispecchia la sua natura, perché ha la pelle grigia come lo smog. Mauro Serio e Che fine ha fatto Carmen Sandiego? Finita l'avventura di Amici mostri, Serio entra in Rai e conduce dal 1993 al 1995 il game show Che fine ha fatto Carmen Sandiego?, l'adattamento italiano del format americano Where in the World Is Carmen Sandiego?, vincitore di premi importanti come il Daytime Emmy Award e il Peabody Award. È un gioco in cui tre ragazzi devono investigare sulla scomparsa della ladra Carmen Sandiego, capace di rubare i monumenti più famosi. Va in onda nel corso del contenitore della domenica mattina Domenica Disney. Serio è affiancato da Giorgia Trasselli (la famosa tata di Casa Vianello), capo dell'agenzia di investigazione. Il programma, diretto da Giancarlo Nicotra, vede la partecipazione anche di Adolfo Margotta, Stefano Sarcinelli, Monica Ferri e Francesco Scarmiglia. La durata è di circa mezz'ora e ogni puntata ha un titolo a sé stante. Mauro Serio è l'agente speciale che guida i tre concorrenti. In tanti ricorderanno la bellissima sigla, cantata a cappella. Durante la prima edizione di Che fine ha fatto Carmen Sandiego? è evidente il feeling di Serio con la tv dei ragazzi e per questo viene scelto per condurre anche il contenitore pomeridiano di Raiuno, Solletico. Gli anni di Mauro Serio a Solletico Serio resta il conduttore di Solletico per tutte le edizioni, dal 21 marzo 1994 al 23 giugno 2000. Ogni pomeriggio intrattiene i bambini con siparietti e giochi interattivi via telefono tra un cartone e l'altro. Il programma va in onda prima dagli studi Rai di Torino e poi, dalla seconda edizione in poi, dagli studi Rai della Fiera di Milano. Fino al 1998 Mauro è affiancato da Elisabetta Ferracini, con cui ha una chimica perfetta, e vi partecipa anche un bambino soprannominato Lenticchia, impersonato da Michael Cadeddu che diventerà poi famoso grazie alla partecipazione, per molti anni, alla serie tv Un medico in famiglia. Dal 1996 al posto di Lenticchia c'è Osso, un teschiotto virtuale doppiato e animato da Gigi Rosa. Dal 6 gennaio 1998, invece, al fianco di Serio non c'è più Elisabetta Ferracini, ma l'attrice Irene Ferri e c'è anche un gruppo di quattro ragazze chiamate solletichine, mentre Fernando López è alla postazione Internet per trovare siti web strani. A post shared by Elisabetta Ferracini (@elisabettaferracini) Nel 1999 la trasmissione prende il nome di Solletico 2000 e al timone ci sono Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra, ma quest'ultimo viene poi sostituito da Serio, il cui nome è indissolubilmente legato al programma per cui i bambini telespettatori non possono più fare a meno di lui. Accanto ai conduttori c'è anche il presentatore virtuale Blobby. Alla fine della stagione però il programma viene chiuso, perché gli ascolti sono calati e si preferisce lasciare il pomeriggio a La vita in diretta, dedicato a un pubblico adulto, mentre la tv dei ragazzi viene trasferita su Raidue la mattina e su Raitre il pomeriggio, con programmi come la Melelevisione. Mauro Serio dallo Zecchino d'Oro a Giochi senza Frontiere Sempre a metà degli anni 90, mentre è al timone di Solletico, Serio viene scelto anche per presentare lo Zecchino d'Oro accanto a Cino Tortorella, nel 1995, insieme con la sua collega Elisabetta Ferracini, in modo da dare continuità al pomeriggio di Raiuno dedicato ai bambini. Serio poi torna allo Zecchino d'Oro anche nel 1997, un'edizione speciale perché è la quarantesima della storica gara canora per bambini. In questa occasione ci sono Anna Falchi e Giancarlo Magalli sempre con il Mago Zurli. A proposito di programmi storici, Serio per due anni, nel 1998 e nel 1999, conduce per l'Italia un'altra trasmissione storica, Giochi senza frontiere, affiancato da Flavia Fortunato. Inoltre la Rai si affida a lui anche per vari speciali, come quello dedicato alla Festa della Mamma nel 1997 e nel 1998, sempre su Raiuno, e nel 2000 presenta Solletico Story con Arianna Ciampoli. Mauro Serio oggi tra fiction e teatro Dopo gli anni d'oro nella tv

Newspaper metadata:

Source: Msn.com

Author: Lucia Resta

Country: Italy

Date: 2021/06/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.msn.com/it-it/intrattenimento/notizie/la-brillante-carriera-di-mauro-serio-da-solletico-e-carmen-sandiego-al-teatro-e-la-fiction-tv/ar-AAAl8F?li=AAderau&srcref=rss>

dei ragazzi di Raiuno, Serio passa a Mediaset dove conduce un'edizione di Bravo Bravissimo Club nel 2001 su Rete 4 e, sempre per i più giovani, recita in Fiore e Tinelli su Disney Channel dal 2007 al 2009, nel ruolo di Rino Fiore, il papà della protagonista Fiore Fiore. A post shared by Mauro Serio (@mauro.serio) Da anni prende parte a numerose fiction sia Rai, sia Mediaset: lo abbiamo visto in un episodio de La squadra in uno de I Cesaroni nel 2008 e in uno de La ladra nel 2010, poi nell'ottavo episodio di Un passo da cielo 2 nel 2012 e in uno di Nero Wolfe nello stesso anno. Recita anche in La strada di casa su Raiuno nel 2017, Immaturi - La serie su Canale 5 nel 2018 e Io sono Mia nel 2019, su Raiuno, con protagonista Serena Rossi nei panni di Mia Martini, mentre Serio interpreta il ruolo del medico. A impegnare di più Mauro Serio oggi è soprattutto il teatro, che poi è la sua prima passione. Infatti appena arrivato a Roma ha costituito un sodalizio artistico con Luca Barbareschi, con il quale ha collaborato all'allestimento di diversi spettacoli teatrali. Nel corso della sua carriera teatrale ha lavorato con registi come Gino Landi, Giorgio Albertazzi, Filippo Crivelli, Mauro Bolognini, Giorgio Pressburger. A post shared by Mauro Serio (@mauro.serio) La vita privata di Mauro Serio con la moglie e i due figli Mauro Serio è originario di Taranto, dove è nato il 29 novembre 1960 (oggi ha dunque 60 anni), ma è triestino d'adozione (e ormai è anche romano). È a Trieste che ha incontrato sua moglie Beatrice Guiotto, che lavora nel settore dell'architettura d'interni. Hanno due figli, Rocco Serio, che ha studiato alla Sapienza di Roma e lavora nella Capitale come modello, e Nina Serio, che studia Psicologia a Trieste. A post shared by Rocco Serio (@rocco_serio) Serio non è molto "social", infatti su Instagram, come abbiamo visto, è sbarcato solo a febbraio 2021, ma in cinque mesi ha postato soltanto due foto, inoltre è molto riservato riguardo la sua famiglia e anche i suoi figli lo sono, tanto che Rocco pubblica prevalentemente foto relative al suo lavoro e non foto con i parenti. Microsoft e i suoi partner potrebbero ottenere una provvigione se acquisti qualcosa tramite collegamenti consigliati su questa pagina ARGOMENTI PER TE

La dignità umana è l'unica cosa che non entra nel Cpr di Milano

Nel centro di via Corelli sono state segnalate violenze, cure inadeguate e diritti calpestati in ogni modo «A volte penso di prendere una corda e farla finita, come quel ragazzo di Torino», dice uno degli ospiti Sono stanco. Avolte penso di prendere una corda e farlafinita, come quel ragazzo di Torino». A parlare è Mohammed, uno degli ospiti del Centro di permanenza per il rimpadio (Cpr) di Milano. È dentro da diversi mesi, ma proprio poche ore dopo essersi messo in contatto con noi è stato liberato. Della tragedia di Musa Balde, il 23enne che si è tolto la vita nella struttura torinese dove era finito dopo aver subito una violenta aggressione, si è venuto a sapere anche nel centro del capoluogo lombardo. E nessuno è rimasto sorpreso. Autolesionismo e tentativi di suicidio da tempo scandiscono la quotidianità al suo interno. «Vediamo sangue di continuo, ogni giorno diverse persone finiscono in ospedale», racconta Mohammed. Il materiale che ci inoltra lo conferma: un video mostra le pareti dei bagni coperte di schizzi rossi, un altro un ragazzo pieno di tagli sulle braccia e sulle gambe che si lamenta, il sangue che cola. 50 ospiti, due operatori Il Cpr di via Corelli ha aperto il 28 settembre scorso dopo mesi di proteste da parte delle reti solidali e delle organizzazioni per i diritti umani. Si trova tra la linea ferroviaria e il cavalcavia della tangenziale est, lì dove in passato c'erano state altre esperienze di accoglienza. La gestione è stata vinta tramite appalto da Versoprobo e Luna Scs, realtà attive nell'ambito dell'immigrazione ma anche in strutture di tutt'altro tipo, legate al turismo. Il meccanismo del bando è stato quello dell'asta al ribasso, la dignità di trattamento degli ospiti sacrificata in nome del risparmio. Oggi al suo interno ci sono una cinquantina di persone, per lo più tunisini, mentre gli operatori sono solo due durante il giorno e uno di notte. Chi entra non ha commesso un reato, trattasi di detenzione amministrativa per i migranti senza permesso di soggiorno da tradursi nel più breve tempo possibile—massimo 90 giorni a parte alcune eccezioni—in rimpatrio. Nei fatti la situazione è peggiore di quella di una penitenziario. «In carcere ci sono dei diritti stabiliti, durante la giornata si fanno delle attività, ci sono delle regole. Nel centro milanese no, è un luogo di passaggio vuoto dove le persone vengono parcheggiate anche per diversi mesi, in condizioni critiche», sottolinea l'avvocato Nicola Datena. Per riempire il tempo c'è giusto uno scacchi e una tv quasi sempre spenta, anche se sarebbe prevista l'organizzazione di attività. Secondo Datena il problema più grave del centro di via Corelli è l'assenza di una convenzione stipulata con l'Agenzia di tutela della salute (Ats), un unicum tra i Cpr italiani e una violazione dell'articolo 3 del Regolamento unico. «Manca un ospedale di riferimento e questo comporta tutta una serie di problematiche per le persone rinchiusi», spiega. «Al momento dell'ingresso non ricevono un'adeguata visita medica di compatibilità alla vita nella struttura, può sembrare una formalità ma per la legge è una condizione fondamentale per entrare. Ci sono poi persone che hanno bisogno di accedere a terapie che non sono quelle di urgenza del pronto soccorso e che se le vedono negate». Autolesionismo Un esempio è quello dei tossicodipendenti, ce ne sono diversi invia Corelli. Il metadone spesso viene somministrato in ritardo e con terapie abbozzate e occasionali, manca ogni collaborazione con i Servizi per le dipendenze patologiche (Serd). Praticare autolesionismo diventa una strategia per finire in ospedale e cercare di avere accesso ad altre terapie negate nel Cpr, nelle ultime settimane diverse persone si sono lanciate dal tetto per fratturarsi le gambe e poter uscire. Stesso discorso per i disturbi psichici, sempre più diffusi ma spesso ignorati a causa dell'assenza di uno psichiatra che segua gli ospiti in maniera continuativa. L'unica cosa che non manca, dalle testimonianze interne che abbiamo raccolto, sono i tranquillanti, somministrati con la manica larga anche a chi non ha disturbi. «Ho visto ragazzi entrare sani e poi diventare zombie, al primo appuntamento erano determinati e combattivi ma negli incontri successivi sempre più passivi e apatici», conferma Datena. Una situazione sanitaria esplosiva, che Mohammed ha vissuto sulla propria pelle nel periodo passato lì dentro, tra pensieri suicidi e molto altro. Il ragazzo ha una profonda ferita che non gli è stata curata, le croste insanguinate gli macchiano il corpo, come mostra in un video. Gli ultimi giorni nella struttura poi li ha fatti con una caviglia rotta. Le numerose rivolte susseguites in questi mesi hanno fatto sì che i migranti venissero sottoposti a continue perquisizioni, denudati e privati degli oggetti considerati pericolosi. Le stampelle sono tra questi e Mohammed la notte, quando nessuno poteva trascinarlo in bagno, si è trovato a doversi urinare addosso. Quando è stato liberato lo hanno lasciato fuori dal centro senza stampelle, ci hanno pensato alcuni attivisti a soccorrerlo. Nei bagni interni la situazione è altrettanto critica: la privacy degli ospiti è negata, non ci sono le porte e dalle immagini che abbiamo visionato le toilette alla turca sono tutte intasate, i pavimenti e i muri sporchi e ammuffiti. Un inferno che dura mesi Ma i problemi non finiscono qui. All'ingresso del centro vengono sequestrati i telefoni cellulari e se negli ultimi mesi agli ospiti è stato concesso fare chiamate — una decina di minuti al giorno, non garantiti a tutti — é solo perché a marzo è intervenuto il tribunale di Milano con una sentenza ad hoc. Al Cpr si finisce

Web source:

per stare per troppo poco o per troppo tempo. Inizialmente le persone entravano e venivano espulse in pochi giorni senza nemmeno riuscire ad avere assistenza legale, una violazione del Regolamento. Non gli veniva dato modo di comunicare con l'esterno e l'unica via che avvocati e associazioni avevano per poter fare qualcosa era contattare i familiari, se riuscivano a rintracciarli. Ora invece c'è chi si trova bloccato in questo inferno da ormai sei mesi: il rimpatrio non arriva per motivi burocratici ma la libertà sotto forma di rilascio con foglio di rimpatrio volontario entro sette giorni raramente è contemplata. Lo sciopero dei tamponi delle ultime settimane sta poi prolungando ulteriormente i tempi di detenzione. Altre testimonianze che abbiamo raccolto parlano di riscaldamenti spenti durante l'inverno, cibo scaduto odi qualità infima servito in mensa, acqua calda assente per diversi giorni, minori trattenuti illegalmente a causa di test anagrafici tardivi e approssimativi, violenze ripetute da parte degli agenti. «Ti portano negli ambienti dove non ci sono le telecamere, ti sbattono contro il muro e partono con i manganelli», ci racconta un ospite, che si sofferma su una delle ultime perquisizioni subite, con tanto di Corano buttato in terra e calpestato a sfregio. Il 25 maggio scorso decine di agenti antisommossa sono entrati nel centro per calmare una protesta sul cibo, ci sono state violenze e alcuni migranti sono finiti in ospedale. «Siamo stati trattati peggio degli animali, avrei preferito morire che passare altro tempo lì dentro», sottolinea un ex ospite. Ora si trova in Tunisia e si dice felice di essere stato rimpatriato, qualunque cosa è meglio di quello che chiama «il lager di via Corelli». Visite vietate. Che nella struttura tante cose non funzionino non lo si capisce solo raccogliendo le testimonianze di chi ci è stato rinchiuso. Gli avvocati penalisti di Milano hanno definito la situazione «disumana», una delegazione di palazzo Marino ha evidenziato diverse criticità, mentre i parlamentari Gregorio de Falco e Simona Nocerino, in visita nel centro nei giorni scorsi, hanno detto di aver provato «un senso di vergogna» a causa di «situazioni di trattenimento incomprensibili». Perfino il sindacato di polizia ha parlato di una situazione «surreale». Per i giornalisti entrare è praticamente impossibile non che il Cpr di via Corelli ha aperto il 28 settembre scorso dopo mesi di proteste da parte delle reti solidali e delle organizzazioni per i diritti umani. FOTO LAPRESSE stante sia consentito dal Regolamento, la nostra domanda di ingresso alla Prefettura è stata accolta dopo diverse sollecitazioni, per poi venire cancellata su ordine del ministero dell'Interno. Un rifiuto che stanno riscontrando tutti quelli che vogliono entrare in questo periodo, parlamentari a parte. Stesso discorso per la richiesta di chiarimenti al direttore del centro, Federico Bodo: «La prefettura di Milano ha invitato a non rilasciare ulteriori interviste», ci ha scritto. Nelle scorse settimane però Bodo ha rilasciato su Facebook alcune dichiarazioni che rendono bene l'idea di quanto critica sia la situazione interna. «La permanenza prolungata all'interno della struttura ha provocato ripercussioni pesanti sulla condizione psicologico-psichiatrica degli ospiti», ha sottolineato, confermando poi che «per persone che rimangono un tempo limitato (seppure per loro infinito) presso la struttura risulta pressoché impossibile accedere a visite specialistiche attraverso il sistema sanitario nazionale». Il trattenimento prolungato degli ospiti nel momento in cui il rimpatrio è impossibile viene infine da lui stesso definito «un trattenimento senza scopo, in violazione delle basilari norme costituzionali in materia di tutela della salute e dei Diritti fondamentali dell'uomo». Tra gestori, Prefettura e Questura non è chiaro quando iniziano le responsabilità dell'uno e finiscono quelle dell'altro. Il problema è a monte in un sistema, quello dei Cpr, scarsamente regolamentato, ma ora a Milano si è messa in moto la strategia degli scaricabarile. A questo si aggiungono le poche risorse disponibili in un meccanismo di bando dove l'unica cosa che conta è il risparmio per lo stato. Il risultato è una situazione esplosiva, abbandonata a sé, come abbandonate a sé sono state le centinaia di persone che in questi mesi sono state rinchiusi in via Corelli, private anche dei più basilari diritti umani. Un fallimento su tutti i fronti che non sembra destinato a cambiare: nel nuovo bando per la gestione del Cpr, da cui Versoprobo e Luna Scs hanno deciso di tirarsi fuori, si parla addirittura di un ampliamento della capienza della struttura.

Web source: <https://www.panoramasanita.it/2021/06/18/covid-19-superata-la-quota-del-50-relativa-alla-popolazione-adulta-da-vaccinare-entro-settembre/>

Covid-19, Superata la quota del 50% relativa alla popolazione adulta da vaccinare entro settembre

Il 57° Instant Report dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica, Facoltà di Economia, campus di Roma. Continua il calo degli infetti mentre aumentano le vaccinazioni. In particolare, il numero degli infetti tra la popolazione over 70 è sceso al 6,8% nell'ultimo periodo considerato (24 maggio – 06 giugno 2021), il valore più basso registrato da fine agosto 2020 (7,2%). Analizzando il rapporto tra il numero di somministrazioni dei vaccini rispetto al PIL reale pro capite ($\times 100.000$ abitanti) nei Paesi Membri dell'Unione Europea, ad oggi il valore medio Ue delle somministrazioni è pari a 68.693×100.000 abitanti, il valore dell'Italia è pari a 72.106×100.000 abitanti. "È incoraggiante vedere come incrementando in modo rapido il numero delle somministrazioni sul territorio nazionale- afferma Americo Cicchetti, direttore dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari dell'Università Cattolica (ALTEMS)- si assista anche ad un decremento importante e direttamente correlato delle infezioni da covid-19. In particolare, il numero degli infetti tra la popolazione over 70 è sceso al 6,8% nell'ultimo periodo considerato (24 maggio – 06 giugno 2021), il valore più basso registrato da fine agosto 2020 (7,2%). Si avvicina il target del 70% della popolazione adulta da vaccinare nei singoli Paesi Membri entro il 22 settembre: abbiamo percorso più di metà di quel target, siamo al 52,01% considerando i dati ultimi aggiornati". È quanto emerso dalla 57ma puntata dell'Instant Report Covid-19 l'iniziativa dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica di confronto sistematico dell'andamento della diffusione del Sars-COV-2 a livello nazionale. L'analisi riguarda tutte le 21 Regioni e Province Autonome italiane. Il gruppo di lavoro dell'Università Cattolica è coordinato da Americo Cicchetti, Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con l'advisorship scientifica del Professor Gianfranco Damiani e della Dottorssa Maria Lucia Specchia del Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica (Sezione di Igiene). A partire dal Report #4 la collaborazione si è estesa al Centro di Ricerca e Studi in Management Sanitario dell'Università Cattolica (Professor Eugenio Anessi Pessina) e al Gruppo di Organizzazione dell'Università Magna Græcia di Catanzaro (Professor Rocco Reina). Il team multidisciplinare è composto da economisti ed aziendalisti sanitari, medici di sanità pubblica, ingegneri informatici, **psicologi** e statistici. La finalità è comprendere le implicazioni delle diverse strategie adottate dalle Regioni per fronteggiare la diffusione del virus e le conseguenze del Covid-19 in contesti diversi per trarne indicazioni per il futuro prossimo e per acquisire insegnamenti derivanti da questa drammatica esperienza. Quadro epidemiologico In merito agli aspetti epidemiologici si confermano le differenze importanti in termini di incidenza della diffusione del Covid-19 nelle diverse Regioni che proseguono anche nella Fase 2. I dati (al 14 Giugno) mostrano che la percentuale di casi attualmente positivi ($n = 157.790$) sulla popolazione nazionale è pari a 0,26% (in diminuzione rispetto ai dati del 07/06 in cui si registrava lo 0,32%). La percentuale di casi ($n = 4.245.779$) sulla popolazione italiana è in aumento, passando dal 7,10% al 7,12%. L'incidenza settimanale corrisponde al numero di nuovi casi emersi nell'ambito della popolazione regionale nell'intervallo di tempo considerato. È stata individuata, come riferimento, il valore massimo che questa dimensione epidemiologica ha assunto in Italia: nei 7 giorni tra il 16 ed il 22 novembre 2020 i nuovi casi, a livello nazionale, sono stati 366 ogni 100.000 residenti. La settimana appena trascorsa evidenzia un calo dell'incidenza settimanale, registrando un valore nazionale pari a 17 ogni 100.000 residenti (in calo rispetto ai dati del 07/06, pari a 23 ogni 100.000 residenti). Il primato per la prevalenza periodale sulla popolazione si registra in PA Bolzano (13,71%), Friuli-Venezia Giulia (8,96%), in Val d'Aosta (9,41%) ma è in Campania (1,05%) e Sardegna (0,75%) che oggi abbiamo la maggiore prevalenza puntuale di positivi, con valori in leggero aumento nelle altre regioni, e con un media nazionale pari a 0,27% (in calo rispetto ai dati del 07/06, pari a 0,32%). Dal report #25 è stata analizzata la prevalenza periodale che corrisponde alla proporzione della popolazione regionale che si è trovata ad essere positiva al virus nell'intervallo di tempo considerato (casi già positivi all'inizio del periodo più nuovi casi emersi nel corso del periodo). È stata individuata, come soglia di riferimento, il valore massimo che questa dimensione epidemiologica ha assunto in Italia: la settimana tra il 22 ed il 28 novembre è ad oggi il periodo in cui si è registrata la massima prevalenza periodale in Italia (1.612 casi ogni 100.000 residenti), mentre nell'ultima settimana la prevalenza periodale in Italia è pari a 324 casi ogni 100.000 residenti, in calo rispetto alla settimana precedente (404 casi ogni 100.000 residenti). Letalità (rapporto decessi su positivi) Nell'ultima settimana il dato più elevato si registra in Umbria pari a $9,23 \times 1.000$ e in Liguria pari a $8,14 \times 1.000$, nonostante siano ben lontani dal valore massimo registrato a marzo; la letalità grezza apparente, a livello nazionale, è pari al 1,81 per 1.000 (in aumento rispetto alla scorsa settimana analizzata $1,53 \times 1.000$). Mortalità (rapporto decessi su popolazione)

Newspaper metadata:

Source: Panoramasanita.it

Author:

Country: Italy

Date: 2021/06/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.panoramasanita.it/2021/06/18/covid-19-superata-la-quota-del-50-relativa-alla-popolazione-adulta-da-vaccinare-entro-settembre/>

Nell'ultima settimana, la mortalità grezza apparente, a livello nazionale, è pari a 0,59% (in calo rispetto alla scorsa settimana analizzata 0,62%). Il dato più elevato si registra in Umbria al 1,39% seguito da Campania al 1,30%. Indice di positività settimanale L'indice di positività al test misura, su base settimanale, il rapporto tra i nuovi casi positivi ed i nuovi soggetti sottoposti al test. L'indicatore differisce dall'indice di positività calcolato su base giornaliera, che valuta invece, il rapporto tra i nuovi casi positivi ed i nuovi tamponi effettuati, e comprende anche i tamponi effettuati per il monitoraggio del decorso clinico e l'eventuale attestazione della risoluzione dell'infezione. In particolare, l'indice registra un valore massimo del 11,16% in Basilicata e del 10,18% in Emilia-Romagna. In Italia l'indice di positività al test è pari al 3,48%: risulta positivo, dunque, circa 1 paziente su 29 nuovi soggetti testati, in calo rispetto alla settimana precedente. Andamento dell'età dei contagi È stato analizzato l'andamento dell'età dei contagi dal 24 agosto 2020 ad oggi. Si nota che i contagi tra gli over-70 sono passati dal 7,2% di tutti i nuovi contagi, nel periodo 24 agosto – 6 settembre, all'essere il 18,2%, nel periodo 30 novembre – 13 dicembre (picco massimo), per poi scendere al 16,4% nel periodo 28 dicembre – 10 gennaio 2021, riprendere l'incremento nel periodo 4 gennaio – 17 gennaio al 16,70% e nel periodo 11 gennaio – 24 gennaio al 16,80% e scendere al 12,1% nel periodo 22 febbraio – 07 marzo, per poi ritornare a risalire nel periodo 22 marzo – 04 aprile al 13,2% e scendere al 6,8% nell'ultimo periodo considerato (24 maggio – 06 giugno 2021). Nuova pressione per setting assistenziale (Domicilio, terapia medica, terapia intensiva, x 100.000 ab) nell'ultima settimana È stato avviato il monitoraggio della distribuzione per setting della nuova pressione (aggiuntiva o sottrattiva) che il sistema sanitario ha registrato nella settimana appena trascorsa. Si può notare come nella settimana appena trascorsa la maggiore parte della nuova pressione si sia tradotta in nuovi casi isolati a domicilio. Nel complesso, in Italia, ci sono stati -38,08 isolati a domicilio ogni 100.000 abitanti, -2,06 ricoveri ordinari ogni 100.000 abitanti e -0,26 ricoveri intensivi ogni 100.000 abitanti. Tamponi molecolari e tamponi antigenici La Regione associata ad un numero maggiore di tamponi antigenici realizzati risulti essere la P.A di Bolzano (29,92 per 1.000 abitanti), mentre la Regione associata ad un numero maggiore di tamponi molecolari realizzati risulti essere il Friuli-Venezia Giulia (15,75 per 1.000 abitanti). A livello nazionale, il numero di nuovi tamponi molecolari settimanali è pari a 9,13 per 1.000 abitanti mentre il numero di nuovi tamponi antigenici è pari a 8,61 per 1.000 abitanti. Terapia intensiva Nuovi Ingressi Settimanali in Terapia Intensiva Il valore medio registrato nel contesto italiano è pari a 0,25 x 100.000 ab. (in calo rispetto alla settimana precedente pari a 0,31). Le regioni che hanno evidenziato più ingressi nel setting assistenziale della terapia intensiva durante l'ultima settimana sono il Lazio (0,54 x 100.000 ab.) e la Toscana (0,41 x 100.000 ab.). Andamento vaccinazioni Covid-19 in Italia Nuovi punti di somministrazione attivati nell'ultima settimana È stato avviato il monitoraggio dei nuovi punti di somministrazione territoriali ed ospedalieri attivati nell'ultima settimana. Negli ultimi sette giorni, la regione Lazio (10), Puglia (7), Veneto (5), Liguria (3), Piemonte (1), Campania (1) e Calabria (1) hanno incrementato i punti di somministrazione. Al contrario nelle restanti regioni non risultano nuovi punti di somministrazione. Residenti per punti di somministrazione Si monitora il rapporto tra la popolazione residente e il numero punti di somministrazione (territoriali ed ospedalieri) per ciascuna regione. La regione Puglia ha il rapporto più basso: in media ogni punto vaccinale ha in carico circa 5321 residenti, seguita dalla Liguria con 8.191 residenti. Al contrario, la regione Lombardia e Campania hanno il valore più alto, con un rapporto pari a 72.783 residenti per la Lombardia e 89.524 per la Campania. Punti di somministrazione territoriali e ospedalieri È stato avviato il monitoraggio dei punti di somministrazione territoriali ed ospedalieri per ciascuna regione. La regione Puglia presenta un maggior numero di punti di somministrazione territoriali (575) seguita dal Veneto (169), dalla Toscana (173) e dalla Liguria (152). Al contrario, la regione Sicilia registra un numero maggiore di punti di somministrazione ospedalieri (128) seguita dalla Lombardia (132) e dal Lazio (96). Numero medio di somministrazioni per punto vaccinale Valori alti dell'indicatore si riscontrano in Campania (77485) e in Lombardia (63436). Al contrario il suddetto indicatore rivela un basso rapporto tra vaccini inoculati e punti di somministrazione in Puglia (4661) ed in Liguria (7225). Numero medio di somministrazioni per punto vaccinale nell'ultima settimana È stato analizzato il rapporto tra vaccinazioni effettuate e punti vaccinali, esprimendo così un numero medio di vaccinazioni per punto di somministrazione nell'ultima settimana. Negli ultimi 7 giorni, le regioni che hanno effettuato il maggior numero di inoculazioni per punto di somministrazione sono state: la Campania (7696) e la Lombardia (6503). Al contrario, la Puglia (531), la Liguria (779) sono le regioni che, per punto di somministrazione, hanno registrato il numero più basso di somministrazioni. Prime dosi/Popolazione residente per fascia di età (x 100 ab.)* A livello nazionale si registrano le seguenti percentuali per le fasce di età considerate: 12-19 anni (8,77%), 20-49 anni (35,96%), 50-69 (72,39%), 70-79 (86,23%), over 80 anni (93,10%). La media nazionale (che considera la fascia di età maggiore di 12 anni) è

Newspaper metadata:

Source: Panoramasanita.it

Author:

Country: Italy

Date: 2021/06/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.panoramasanita.it/2021/06/18/covid-19-superata-la-quota-del-50-relativa-alla-popolazione-adulta-da-vaccinare-entro-settembre/>

pari al 55,47%. Percentuale di copertura delle fasce di popolazione (1° dose) È stato avviato il monitoraggio della percentuale di copertura delle fasce di popolazione stratificate per età riguardo la prima dose vaccinale. Dal grafico si evince come l'Umbria, la Puglia e la Toscana abbiano vaccinato la quota maggiore di over 70 nel contesto nazionale. La Sicilia rappresenta la regione con la percentuale minore in termini di copertura vaccinale della popolazione over 70 (77,00%). Dosi Somministrate/Dosi Consegnate/Popolazione residente (x 100 ab.) È stata avviato il monitoraggio relativo alla correlazione tra dosi somministrate, dosi consegnate rispetto alla popolazione residente. Il grafico mostra la correlazione tra dosi somministrate, dosi consegnate rispetto alla popolazione residente. Dal grafico si evince come le regioni Basilicata, Marche, Emilia-Romagna, Umbria, Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo, Lombardia, Puglia, Molise e Liguria rappresentano le regioni il cui rapporto tra dosi somministrate rispetto a quelle consegnate è superiore al valore medio nazionale. Somministrazioni totali (1°/2° dose)/Popolazione residente (x 100 ab.) Sono state analizzate le somministrazioni totali (1°e 2°dose) in rapporto alla popolazione residente stratificata per il vaccino somministrato. In tutte le regioni italiane il vaccino Pfizer è stato somministrato in percentuali maggiori rispetto a quelli di AstraZeneca o di Moderna o di Janssen. Stato dell'arte vaccinazioni in riferimento all'obiettivo del 22 Settembre 2021 dell'UE Dal report #42 si avvia il monitoraggio dello stato dell'arte delle persone vaccinate (a cui sono state somministrate la prima e la seconda dose di vaccino) alla luce del target fissato dall'UE in riferimento alla data del 22 Settembre 2021, data in cui l'UE chiede ai Paesi membri di raggiungere l'obiettivo del 70% della popolazione adulta. Ad oggi sono state vaccinate il 52,01% dell'obiettivo dei circa 29 milioni da raggiungere al 22 Settembre 2021, pari a 14.910.889 persone vaccinate. Stato dell'arte vaccinazioni in riferimento all'obiettivo del 30 settembre 2021 del Piano Vaccinale Anticovid Dal report #45 si avvia il monitoraggio dello stato dell'arte delle persone vaccinate (a cui sono state somministrate la prima e la seconda dose di vaccino) alla data del 30 Settembre 2021, data in cui il Piano Vaccinale Anticovid pone di raggiungere l'obiettivo del 80% della popolazione vaccinata. Ad oggi sono state vaccinate il 34,90% dell'obiettivo dei circa 43 milioni da raggiungere al 30 Settembre 2021, pari a 14.910.889 persone vaccinate. Andamento vaccinazioni Covid-19 nei Paesi Membri dell'UE Somministrazioni vaccini / PIL reale pro capite (x 100.000 abitanti) nei Paesi UE È stato analizzato il rapporto tra il numero di somministrazioni dei vaccini rispetto al PIL reale pro capite (x 100.000 abitanti) nei Paesi Membri dell'Unione Europea. Ad oggi, il valore medio Ue delle somministrazioni è pari a 68.693 x 100.000 abitanti, il valore dell'Italia è pari a 72.106 x 100.000 abitanti.

Web source: <https://www.genovatoday.it/eventi/programma-porto-antico-estate-spettacolo-2021.html>

Porto Antico EstateSpettacolo 2021: il programma completo tra concerti, festival, comici e teatro

Dove Porto Antico Indirizzo non disponibile Quando Dal 02/07/2021 al 25/09/2021 Orario non disponibile Prezzo Prezzo non disponibile Altre informazioni Evento per bambini Festival, rassegne cult, eventi, teatro e spazio alle scuole di musica e teatro e agli emergenti: con 70 eventi già programmati e qualche sorpresa ancora in serbo, Porto Antico EstateSpettacolo offrirà quest'anno la più lunga stagione di spettacoli di sempre a Genova. Nata nel 2000, con quasi un milione di spettatori alle spalle, la stagione numero 22 della rassegna genovese si rinnova e sceglie una formula inclusiva che abbraccia rassegne cult - come Balena Festival, Gezmatatz, Ridere d'Agosto... ma anche prima, Palco sul Mare, Prog Fest, Sea Stories Festival - e punta, con appuntamenti come Genvision e GYMYF / Genoa International Music Youth Festival, con decisione su emergenti, giovani associazioni, scuole di musica e teatro come le serate dedicate al CFA di Luca Bizzarri. Accanto a loro una serie di "imperdibili" come Jethro Tull, Loredana Bertè, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia, Angelo Branduardi, Ron, Enrico Ruggeri, Beppe Gambetta con Mark Harris e poi Simona Molinari, Giò Evan, Emanuele Dabbono, Banana Joe. E ancora Pink Ribbon, Queen Mania e la Filarmonica Sestrese. Le rassegne: 10 festival Grande protagonista il Balena Festival, il giovane ma già affermato appuntamento con la musica indie italiana e internazionale, organizzato quest'anno da Aluha in collaborazione con il Club Cane e l'etichetta Pioggiarossa e con la direzione di Luca Pietronave. Otto gli appuntamenti già in programma: all'Arena del Mare ci saranno Willie Peyote + Canca – concerto che ha già registrato il tutto esaurito in prevendita - The Zen Circus + Balto, Iosonouncane + Bilbosa, Frah Quintale e Eames, **Psicologi** +Uruguayi, Ministri con Pablo America e Apparat; mentre in Piazza delle Feste il fenomeno internazionale Black Country, New Road con apertura di Pandango. Genoa International Music Youth Festival, progetto nato nel 2019 e realizzato da AICU, Associazione Internazionale Culture Unite, per portare a Genova giovani talenti della musica classica internazionale e per favorire lo scambio culturale e la crescita artistica, quest'anno con due date, un'inaugurazione del festival in Piazza delle Feste e una grande serata dedicata alla musica classica all'Arena del Mare. Gezmatatz Festival, progetto che unisce la formazione dei giovani musicisti con concerti dei migliori jazzisti internazionali e vanta ormai una lunga tradizione di musica e grandi nomi che si rinnova da 28 anni. Protagonisti dell'edizione 2021 Matteo Scandroglio con "In the eyes of the whale", The swingers orchestra, Matteo Mancuso Trio, Avishai Cohen con "Big Vicious", John Patitucci con "Remembrance Trio" e Mask Me Now insieme al laboratorio orchestrale jazz del Conservatorio di Torino. Palco sul Mare Festival, rassegna che unisce il cabaret degli artisti più noti con il cantautorato, organizzata da Videobox e Gratia Artis, abbina da 25 anni comicità e divertimento, musica e testi. Da I Pirati dei Caruggi a Paolo Bonfanti, Bobby Soul e gli EraOra featuring Giuseppe Scarpato per chiudere con i Reunion venerdì 30 luglio a Angelo Branduardi il 5 agosto. Con Porto Antico Prog Fest la musica progressive sarà protagonista nelle serate del 17 e 18 luglio con The Trip, Garybaldi&Gleemen in un tributo a Bambi Fossati, Blind Golem, Magia Nera e con Ranestrane Plays the Wall, Fungus Family e Melting Clock. Ridere d'Agosto...ma anche prima, la rassegna di comicità e teatro brillante alla sua 31ª edizione, organizzata da Teatro Garage è tra i caposaldi di EstateSpettacolo, propone grandi cabarettisti e rappresentazioni teatrali brillanti e raffinate, dai Bruciabaracche con "Resurrection", Paolo Conticini in "La prima volta", Andrea Di Marco con "Stonato" al teatro brillante di Drusilla Foer con "Eleganzissima" e il consueto appuntamento "solidale" con il concerto "D.O.C." a favore dell'Associazione Gigi Ghirotti. Sea Stories è il festival nato nel 2017 per portare il teatro sull'Isola delle Chiatte: una location allora inedita che Sea Stories Festival ha saputo animare con rappresentazioni ogni anno originali tutte con il filo conduttore del mare che quest'anno gireranno intorno al personaggio di Corto Maltese, sempre con l'attenta regia di Igor Chierici e Luca Cicoella. Tredici le serate in programma all'Isola delle Chiatte, dove oltre al Sea Stories Festival troveranno posto anche tre appuntamenti di Electropark, lo spettacolo teatrale Love Over Bot e la performance "Pianista sull'Oceano" con il duo piano-voce con Luca Scherani e Alessandro Corvaglia Suq Festival, ideato nel 1999 da Valentina Arcuri e Carla Peirolero, è il tradizionale bazar dei popoli simbolo di un dialogo possibile tra genti, linguaggi, culture. "Suq", in arabo, significa "mercato", luogo di scambio e convergenza per eccellenza. Il Progetto Suq Festival e Teatro è stato riconosciuto Best Practice per il dialogo tra culture nel Report OMC Diversity Dialogue della Commissione Europea nel 2014. Giovani talenti anche per Genvision, il talent ligure dedicato alla generazione Z che vedrà all'Arena del Mare la sua serata finale. Dopo una fase di selezione che ha visto la partecipazione di trenta istituti scolastici liguri, saranno in dieci a sfidarsi per diventare la voce emergente della Liguria. Music Expo, da un'idea di Luca Sabatini, docente di progettazione di eventi culturali all'università di Genova, nasce un villaggio musicale dove le scuole di musica, i licei

Web source: <https://www.genovatoday.it/eventi/programma-porto-antico-estate-spettacolo-2021.html>

musicali e gli AFAM - Alta formazione artistica, musicale e coreutica potranno avere spazi e stand espositivi per presentare e promuovere la didattica, le attività e le eccellenze. Concerti, concorsi, dibattiti, seminari e ampio spazio per i temi dell'informatica, dell'ingegneria e dell'applicazione dell'intelligenza artificiale alla musica. Il programma completo • venerdì 02 luglio: Piazza delle Feste - Candido & Linda Elegant Acoustic Duo • sabato 03 luglio: Piazza delle Feste - Labyrinth + Opening Act + presentazione libro "La storia di Hard Rock & Heavy Metal (Hoepli)" • lunedì 05 luglio: Piazza delle Feste - CFA Luca Bizzarri – Festa sotto le vele • martedì 06 luglio: Piazza delle Feste - CFA Luca Bizzarri – Festa sotto le vele • mercoledì 07 luglio: Piazza delle Feste - LastTrain + corpo di Ballo Wild Angels • giovedì 08 luglio: o Arena del Mare - Ridere d'Agosto...ma anche prima – Bruciabaracche "Resurrection" o Piazza delle Feste – Lapse of reason (Pink Floyd tribute band) • venerdì 09 luglio: Piazza delle Feste - Emanuele Dabbono • sabato 10 luglio: Arena del Mare - Balena Festival - Willie Peyote + Canca • domenica 11 luglio: Piazza delle Feste - Genoa International Music Youth Festival – Inaugurazione GIMYF Noche Criolla • martedì 13 luglio: Piazza delle Feste - Balena Festival - Black Country, New Road + Pandango • mercoledì 14 luglio: Arena del Mare - Balena Festival - The Zen Circus + Balto • giovedì 15 luglio: o Arena del Mare - Balena Festival – Iosonouncane + Bilbosa o Piazza delle Feste - Ridere d'Agosto... ma anche prima - Andrea Di Marco "Stonato" • venerdì 16 luglio: Arena del Mare - Balena Festival - Frah Quintale + Eames • sabato 17 luglio: o Arena del Mare - Balena Festival – **Psicologi** + Uguruai o Piazza delle Feste - Porto Antico Prog Fest - The Trip, Gleemen - Tributo A Bambi Fossati & Jimi Hendrix, Blind Golem, Magia Nera • domenica 18 luglio: o Arena del Mare - Balena Festival – Ministri + Pablo America o Piazza delle Feste - Porto Antico Prog Fest - Ranestrane Plays The Wall (Con Proiezione Del Film), Fungus Family, Melting Clock • lunedì 19 luglio: o Arena del Mare – Genvision o Piazza delle Feste - Filarmonica Sestrese • martedì 20 luglio: o Arena del Mare - Palco sul Mare Festival – I Pirati dei Caruggi o Piazza delle Feste - Gezmataz Festival - Matteo Scandroglio "In the eyes of the whale" • mercoledì 21 luglio: Piazza delle Feste - Gezmataz Festival - The swingers orchestra • giovedì 22 luglio: o Arena del Mare - Ridere d'Agosto... ma anche prima - Paolo Conticini "La prima volta" o Piazza delle Feste - Gezmataz Festival - John Patitucci "Remembrance trio" • venerdì 23 luglio: o Arena del Mare – Queen Mania o Piazza delle Feste - Gezmataz Festival - Avishai Cohen "Big Vicious" • sabato 24 luglio: o Arena del Mare: Shel Shapiro o Piazza delle Feste - Gezmataz Festival - Matteo Mancuso trio • domenica 25 luglio: Piazza delle Feste - Gezmataz Festival – Mask Me Now + Laboratorio orchestrale jazz del conservatorio di Torino • lunedì 26 luglio: Banana Joe + The Black Armadillos • martedì 27 luglio: o Arena del Mare – Jethro Tull o Piazza delle Feste - Palco sul Mare Festival - Paolo Bonfanti con special guest • mercoledì 28 luglio: o Arena del Mare - Ridere d'Agosto... ma anche prima - Drusilla Foer "Eleganzissima" o Piazza delle Feste - Palco sul Mare Festival - Bobby Soul con special guest o Isola delle Chiatte - Il Pianista sull'oceano rilegge Genesis, Emerson Lake & Palmer, Sakamoto, Delirium, La Coscienza di Zeno, La Maschera di Cera (Duo piano-voce Luca Scherani con Alessandro Corvaglia) • giovedì 29 luglio: Piazza delle Feste - Palco sul Mare Festival - Giuseppe Scarpato & EraOra con special guest • venerdì 30 luglio: o Arena del Mare: Fiorella Mannoia o Piazza delle Feste - Palco sul Mare Festival - Reunion • sabato 31 luglio: Arena del Mare - GIMYF – Genoa International Music Youth Festival • domenica 01 agosto: Piazza delle Feste - Ridere d'Agosto...ma anche prima - Concerto D.O.C. a favore Associazione Gigi Ghirotti • lunedì 02 agosto: Piazza delle Feste - Pink Ribbon cover band • martedì 03 agosto: Arena del Mare - Ritornerei – spettacolo su femminicidio + Mimose • mercoledì 04 agosto: Arena del Mare - Andrea Pucci • giovedì 05 agosto: Arena del Mare - Angelo Branduardi • venerdì 06 agosto: o Arena del Mare - Beppe Gambetta con Mark Harris o Piazza delle Feste: Daniele De Gregori • sabato 07 agosto: o Arena del Mare - Giò Evan o Isola delle Chiatte - Sea Stories • martedì 10 agosto: o Arena del Mare – Ron o Piazza delle Feste: Showtime • mercoledì 11 agosto: Isola delle Chiatte – Love Over Bot • venerdì 13 agosto: Isola delle Chiatte - Sea Stories • sabato 14 agosto: Arena del Mare – Enrico Ruggeri • domenica 15 agosto: Arena del Mare – Francesco De Gregori • mercoledì 18 agosto: Loredana Bertè • sabato 21 agosto: Isola delle Chiatte - Sea Stories • venerdì 27 agosto: Arena del Mare - Simona Molinari • 26 – 30 agosto: Sea Stories – Corto Maltese • 27 agosto – 05 settembre : Piazza delle Feste - Suq Festival • Sabato 04 settembre: Arena del Mare – Balena Festival - Apparat • 9 – 12 settembre: Piazza delle Feste - Music Expo • Sabato 11 settembre: Electropark – Alberto Brutti pres. Karu • Sabato 18 settembre: Electropark – Alex Hiddell pres. Ravot • Sabato 25 Settembre: Electropark – Bo!led pres. Different, Us

Newspaper metadata:

Source: Cronacadiretta.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: Alessia

Salmoni

Date: 2021/06/18

Pages: -

Web source: <http://www.cronacadiretta.it/lappello-di-speranza-per-rafforzare-larea-psicologica> 67920

L'appello di Speranza per rafforzare l'area psicologica

Roberto Speranza intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'**Ordine degli Psicologi (Cnop)** di Alessia Salmoni ROMA - Il ministro della Salute Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'**Ordine degli Psicologi (Cnop)** dal titolo "Per una sanità delle persone: proposte per l'attuazione delle 'aree funzionali di psicologia' per l'implementazione dei Lea e del Pnrr", espresso la necessità di "programmare una nuova stagione per il Servizio Sanitario Nazionale" nel post pandemia. IL COMMENTO - "Abbiamo vissuto mesi drammatici", durante i quali "abbiamo contato sulla vostra professionalità, esperienza e competenze. Durante il periodo dell'emergenza Covid - ha aggiunto - abbiamo anche attivato un numero verde ministeriale importante, che ha risposto a paure e ansia delle persone, e questo anche grazie a tante persone che si sono messe a disposizione dell'interesse comune. Iniziative meritorie di cui dobbiamo riconoscere utilità e forza".

PROMUOVERE SPORT

FEDERICO VISCONTI - 18/06/2021 Il 15 maggio scorso ho partecipato alla Playground Hackathon, un lavoro di gruppo finalizzato a sviluppare idee e proposte per ampliare la base dei tifosi della Pallacanestro Varese. Bilancio positivo, in primis sul piano del metodo. Trascinati dal Leo Club LIUC e da LIUC Alumni, studenti, docenti, funzionari e giocatori (capitan Ferrero e Giovanni De Nicolao) si sono ritrovati attorno a dei tavoli (ahimè virtuali!) per condividere un problem solving di Scuola Harvardiana: analisi, diagnosi, generazione di alternative... Sottolineando l'importanza di portare Pallacanestro Varese "dentro" al territorio, Umberto Argieri, presidente del trust dei tifosi "Il Basket siamo noi", ha affermato che si è trattato di "una esperienza importante a livello di format, una puntata zero che è piaciuta a tutti". La questione strategica: partendo da una base di affezionati (la cosiddetta fan base) di tutto rispetto, Pallacanestro Varese si trova a fare i conti con i grandi cambiamenti di contesto che ne condizionano la tenuta futura. Dai lavori sono emerse dinamiche socio-comportamentali del tipo: i genitori faticano ad appassionare i figli allo sport e a portarli al palazzetto; i giovani hanno modelli di consumo "veloci" e una partita rischia di essere troppo lunga, fin noiosa; l'offerta di entertainment è molto ampia, si fa zapping tra le diverse proposte, è pressoché impossibile fidelizzare..... Per non dimenticare spunti degni delle mitiche forze competitive di Michael Porter, punto di riferimento degli studiosi di strategia aziendale: "Il concorrente del Chelsea non è il Manchester City ma la Playstation!". Così come si sono delineate azioni destinate ad aumentare l'attrattività nei confronti dei giovani: promozione dello sport presso le scuole e le istituzioni del territorio, valorizzazione degli atleti in qualità di ambassador, arricchimento dell'evento (gestione dei tempi morti, creazione di contest, merchandising), sviluppo della dimensione digitale attraverso i social media, i podcast, l'e-commerce..... Il think tank è stato sintetizzato dal collega Palmieri, esperto di management dello sport, con queste parole: "Chi va ad assistere a una partita deve vivere un'esperienza unica, fatta sia dalla parte agonistica sia da molti altri aspetti che vanno affrontati prima, durante e dopo l'evento sportivo. È necessario creare un percorso dedicato ma anche avere una profilazione di ogni ospite, in modo da offrire quello che gli può interessare. Le nuove tecnologie diventano fondamentali per segmentare i fan e per rispondere alle loro aspettative". Detto fatto, dalla teoria alla pratica. 29 Ottobre 1967. Il papà mi porta per la prima volta allo stadio. Il Franco Ossola, per uno che praticava quotidianamente il campo dell'oratorio di Caidate, sembra il Camp Nou di Barcellona. Gli spalti, avrebbe detto Sandro Ciotti, sono al limite della capienza (con limite che tende ad infinito, in perfetto stile italiano). In campo Varese-Inter, l'Inter di Burgnich e Facchetti, di Mazzola e Suarez Per un interista di sette anni, un sogno, il sogno. Risultato: Varese 1 – Inter 0. Gol al 62° di Mario Mereghetti.... classico gol dell'ex. Or bene, la teoria del Palmieri è stata avallata ancora prima che lui nascesse: l'esperienza è stata unica! Entusiasmante il prima, massacrante il durante, pedagogico il dopo. Ho capito fin da piccolo che l'Inter educa alla sofferenza, componente fondamentale della vita, che piaccia o no. Non credo si debbano scomodare sociologici, **psicologi**, educatori, opinion leaders e chi più ne ha più ne metta per affermare che quello che valeva per un bambino e un giovane di allora vale anche per quelli di oggi. Ma ogni tanto il dubbio mi viene, e il lockdown centra fino a un certo punto: non è che qualcosa non stia più funzionando? Non è che se si frequentasse di più il campo di un oratorio o la curva di un palazzetto si parlerebbe di meno di FOMO (fear of missing out, non a caso emersa anche durante l'hackathon)? Non è che una telefonata di una volta potrebbe valere cento whatsapp di oggi? Non è che... Provocazioni tutte da approfondire, per poi valutare se e come sia il caso di intervenire, muovendosi sulla soglia della mission impossible. Per affrontarla col piede giusto, riascolterei Lucio Battisti: "Capire tu non puoi, tu chiamale se vuoi emozioni".

Torna 'Arte Cultura Villa Sormani', dal 25 giugno 3 giorni di eventi, storia e cultura

Dopo il successo delle precedenti edizioni, in una atmosfera di rinascita e ripartenza della cultura da vivere 'in presenza', torna il premio 'Arte Cultura Villa [...] Dopo il successo delle precedenti edizioni, in una atmosfera di rinascita e ripartenza della cultura da vivere 'in presenza', torna il premio 'Arte Cultura Villa Sormani'. Nello scenario della millenaria dimora storica di Missaglia, dal 25 giugno inizierà una intensa tre giorni di immersione nella cultura e nella storia che culminerà con la cerimonia di consegna del riconoscimento a illustri eccellenze lombarde nel campo dell'arte e dell'imprenditoria. "È un immenso orgoglio, in questo momento storico di rinascita, ritrovarsi a celebrare la cultura in questa sede eccezionale, con un percorso espositivo senza precedenti -dice il conte Alberto Uva Parea, proprietario della dimora e organizzatore del Premio-. Nonostante le enormi difficoltà causate dalla situazione sanitaria siamo riusciti a organizzare un evento di rilievo internazionale". Oltre alla serata di premiazione, "abbiamo predisposto un percorso artistico che avrà come focus principale l'esposizione di due dipinti di grande valore storico: il Bacco sul barile di Peter Paul Rubens e la Madonna con Bambino di Erasmus Quellinus. Nato nel 2018 con il riconoscimento consegnato al grande Maestro del cinema Pupi Avati, il premio Arte Cultura Villa Sormani è cresciuto anno dopo anno nella forma e nei contenuti, celebrando illustri eccellenze italiane e del territorio che con il loro ingegno e impegno contribuiscono all'immagine dell'Italia nel mondo". In questa quarta edizione, i riconoscimenti andranno: per il settore Impresa ad Andrea Maspero di Maspero Elevatori, gruppo internazionale che ha realizzato installazioni uniche in tutto il mondo, tra cui avveniristici ascensori nell'Acropoli di Atene, nel Tempio di Penang in Malesia e presso il Business Park di Jedda. Per la ricerca scientifica a Lucio Rovati, presidente e direttore scientifico di Rottapharm Biontech per il suo prezioso impegno nella ricerca di farmaci innovativi. Per il settore Arte e Cultura a Franca Squarciapino, geniale costumista, commendatore della Repubblica, che ha collezionato venti tra i più prestigiosi premi in tutto il mondo, tra cui il celebre Tony Award per l'eccellenza teatrale e l'Oscar per i costumi nel film Cyrano de Bergerac e allo scenografo di fama internazionale Ezio Frigerio, già collaboratore stabile di Giorgio Strehler, per la sua meravigliosa carriera nella realizzazione delle scenografie di numerose opere cinematografiche e teatrali.

Uno speciale riconoscimento alla memoria andrà ad Amedeo Maffei, psicologo e scienziato, per l'impegno profuso nella ricerca, culminata nella realizzazione dello strumento terapeutico Keope, attualmente in sperimentazione presso l'Istituto di neuroscienze dell'ospedale San Raffaele. La figura di Maffei verrà ricordata da Giancarlo Comi, membro del comitato per l'assegnazione del premio 'Arte Cultura Villa Sormani', neurologo di fama internazionale, fondatore dell'INSPE, l'Istituto di neurologia sperimentale dell'ospedale San Raffaele di Milano. Una menzione speciale andrà a Giovanni Firera, presidente onorario di Confindustria Albania in Italia e già presidente dei giornalisti ufficio stampa del Piemonte, per il suo intenso impegno nella comunicazione e nei rapporti internazionali. Sarà inoltre presente l'artista Viareggino Maicol Borghetti con il suo progetto 'Nebula. Da Mythos a Protos: Il futuro nel passato, sono stato, sarò... quindi sono' ed interverrà il celebre museologo di fama internazionale Maurizio Vanni, docente universitario e direttore del Lu.c.c.a. – Lucca Center of Contemporary Art con un dialogo sul tema: cultura e identità, l'importanza dell'anima di un luogo. L'evento comprenderà inoltre una performance teatrale e musicale per celebrare il settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri che impegnerà il noto attore e drammaturgo Massimiliano Finazzer Flory in una parafrasi di tre canti del Purgatorio ed uno del Paradiso della Divina Commedia, seguito da Alessandro Nava, autore e scrittore del libro 'L'opera senza nome' che dialogherà con il pubblico sul tema: Tradire Dante, un viaggio controcorrente nella Divina Commedia. Matteo Fedeli, rinomato violinista, che porta in giro per il mondo i celebri strumenti dei famosi liutai cremonesi ed è perciò conosciuto 'l'uomo degli Stradivari', eseguirà delle arie con un violino realizzato nel 1709 dal liutaio cremonese Pietro Guarneri. Madrina della manifestazione sarà l'attrice Morena Gentile, Leone d'Argento al Gran Premio Cinematografico Internazionale di Venezia nel 2019 e che parteciperà al prossimo lavoro di Pupi Avati sulla Vita di Dante, le cui riprese inizieranno alla fine di giugno. "È stato un impegno faticoso ed intenso – conclude Alberto Uva – costruire questa quarta edizione del Premio, ricca di contenuti e con la presenza di tanti talenti. La passione ci sprona fin da subito a lavorare per la prossima edizione che sarà ancora più vasta e importante e che porterà il progetto 'Arte Cultura Villa Sormani' a crescere anche in ambito internazionale".

GIOCO D#AZZARDO PATOLOGICO - Scuse e alibi finiti. Dati sul lavoro non pervenuti e nessun legame tra legge regionale e fenomeni di illegalità

La destra ignora l'allarme dei medici solo per favorire l'industria del gioco. Con le audizioni dei diversi soggetti sull'ultimo disegno di legge della Giunta relativo al GAP sono finiti tutti gli alibi della destra che vuole cambiare la legge in vigore. Il tema del lavoro, al centro della loro propaganda, è stato letteralmente ignorato, nonostante le opposizioni abbiano richiesto con forza le audizioni dell'assessorato competente e dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro. In 30 giorni l'assessora Chiorino non ha trovato un'ora di tempo per presentarsi in commissione e quindi non ci restano che i dati di IRES, che raccontano una storia molto diversa da quella che propongo il presidente Cirio e la Lega. Ci sarebbe da chiedersi come mai continuano a nascondere i dati ufficiali, ma ormai è chiaro che lo fanno perché sono dati che non sosterebbero la loro tesi. Anche l'accusa nei confronti della legge secondo cui favorirebbe la crescita del gioco illegale non ha retto alle audizioni. Sia la Procura della Repubblica di Torino sia la Guardia di Finanza, a domanda diretta, hanno escluso ogni correlazione tra la legislazione regionale e il gioco illegale. La GDF ha sottolineato che i risultati degli ultimi anni dipendono perlopiù dall'impiego di più personale e di strumenti più performanti. Lo stesso ex pm Rinaudo (intervenuto per Eurispes), a domanda diretta, ha dichiarato che non esiste nesso diretto tra la legge regionale in vigore e l'aumento di illegalità. Confermato, invece, che il gioco legale purtroppo non è garanzia di esclusione dell'illegalità e che, anzi, al contrario, la criminalità organizzata è molto interessata a infiltrarsi nel settore legale che non sono non è garanzia di esclusione dell'illegalità, ma, al contrario, è uno dei terreni privilegiati per il riciclaggio e il controllo del territorio. Restano poi agli atti di queste consultazioni i pareri autorevoli dell'Ordine dei Medici, degli **Psicologi**, degli assistenti sociali, del coordinamento dei SERD, delle fondazioni antiusura, dei movimenti antimafia, della Caritas che hanno ribadito con forza come la legge attuale non vada cambiata perché l'offerta genera domanda e patologia e che a pagare il prezzo di questo mercato sono soprattutto le fasce più fragili della popolazione. Tesi supportate da letteratura, dati e testimonianze che dovrebbero fermare questa modifica che non vuole davvero nessuno. Mercoledì 16 giugno pomeriggio, inoltre, il CAL (Consiglio delle autonomie locali) ha dato parere negativo al DDL della Giunta: non era mai accaduto nella storia del Consiglio. Di fronte a tutto questo ci aspettiamo un passo indietro da parte di Cirio e della Lega, che, però, purtroppo, vanno avanti imperterriti e insistono per rimettere le slot nelle tabaccherie, tenere le sale slot attuali e diminuire la distanza dai luoghi sensibili per i bar, oltre a diminuire il potere dei sindaci. Non è un caso che nella capigruppo la maggioranza ha deciso di interrompere le audizioni e richiamare in aula il provvedimento calendarizzando questo provvedimento come se fosse la priorità del Piemonte in questo momento. Noi non faremo mancare la nostra ferma opposizione in aula e nelle piazze. Le maschere sono cadute. Non c'è alcun motivo per cambiare la legge esistente se non quello di favorire l'industria del gioco. Questo DDL è una resa alle loro richieste. Domenico Rossi Vice Presidente IV Commissione (Sanità, politiche e sociali e politiche per gli anziani) Gruppo regionale Partito Democratico

**Newspaper metadata:**

Source: Lifestyleblog.it

Author: adnkronos

Country: Italy

Date: 2021/06/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.lifestyleblog.it/blog/2021/06/torna-arte-cultura-villa-sormani-dal-25-giugno-3-giorni-di-eventi-storia-e-cultura/>

Torna 'Arte Cultura Villa Sormani', dal 25 giugno 3 giorni di eventi, storia e cultura

primaryimage","inLanguage":"it-IT","url":"https://www.lifestyleblog.it/wp-content/uploads/2021/06/villasormani_us-5bGFfP.jpeg","content Dopo il successo delle precedenti edizioni, in una atmosfera di rinascita e ripartenza della cultura da vivere 'in presenza', torna il premio 'Arte Cultura Villa Sormani'. Nello scenario della millenaria dimora storica di Missaglia, dal 25 giugno inizierà una intensa tre giorni di immersione nella cultura e nella storia che culminerà con la cerimonia di consegna del riconoscimento a illustri eccellenze lombarde nel campo dell'arte e dell'imprenditoria. "È un immenso orgoglio, in questo momento storico di rinascita, ritrovarsi a celebrare la cultura in questa sede eccezionale, con un percorso espositivo senza precedenti -dice il conte Alberto Uva Parea, proprietario della dimora e organizzatore del Premio-. Nonostante le enormi difficoltà causate dalla situazione sanitaria siamo riusciti a organizzare un evento di rilievo internazionale". Oltre alla serata di premiazione, "abbiamo predisposto un percorso artistico che avrà come focus principale l'esposizione di due dipinti di grande valore storico: il Bacco sul barile di Peter Paul Rubens e la Madonna con Bambino di Erasmus Quellinus. Nato nel 2018 con il riconoscimento consegnato al grande Maestro del cinema Pupi Avati, il premio Arte Cultura Villa Sormani è cresciuto anno dopo anno nella forma e nei contenuti, celebrando illustri eccellenze italiane e del territorio che con il loro ingegno e impegno contribuiscono all'immagine dell'Italia nel mondo". In questa quarta edizione, i riconoscimenti andranno: per il settore Impresa ad Andrea Maspero di Maspero Elevatori, gruppo internazionale che ha realizzato installazioni uniche in tutto il mondo, tra cui avveniristici ascensori nell'Acropoli di Atene, nel Tempio di Penang in Malesia e presso il Business Park di Jedda. Per la ricerca scientifica a Lucio Rovati, presidente e direttore scientifico di Rottapharm Biontech per il suo prezioso impegno nella ricerca di farmaci innovativi. Per il settore Arte e Cultura a Franca Squarciapino, geniale costumista, commendatore della Repubblica, che ha collezionato venti tra i più prestigiosi premi in tutto il mondo, tra cui il celebre Tony Award per l'eccellenza teatrale e l'Oscar per i costumi nel film Cyrano de Bergerac e allo scenografo di fama internazionale Ezio Frigerio, già collaboratore stabile di Giorgio Strehler, per la sua meravigliosa carriera nella realizzazione delle scenografie di numerose opere cinematografiche e teatrali. Uno speciale riconoscimento alla memoria andrà ad Amedeo Maffei, psicologo e scienziato, per l'impegno profuso nella ricerca, culminata nella realizzazione dello strumento terapeutico Keope, attualmente in sperimentazione presso l'Istituto di neuroscienze dell'ospedale San Raffaele. La figura di Maffei verrà ricordata da Giancarlo Comi, membro del comitato per l'assegnazione del premio 'Arte Cultura Villa Sormani', neurologo di fama internazionale, fondatore dell'INSPE, l'Istituto di neurologia sperimentale dell'ospedale San Raffaele di Milano. Una menzione speciale andrà a Giovanni Firera, presidente onorario di Confindustria Albania in Italia e già presidente dei giornalisti ufficio stampa del Piemonte, per il suo intenso impegno nella comunicazione e nei rapporti internazionali. Sarà inoltre presente l'artista Viareggino Maicol Borghetti con il suo progetto 'Nebula. Da Mythos a Protos: Il futuro nel passato, sono stato, sarò... quindi sono' ed interverrà il celebre museologo di fama internazionale Maurizio Vanni, docente universitario e direttore del Lu.c.c.a. – Lucca Center of Contemporary Art con un dialogo sul tema: cultura e identità, l'importanza dell'anima di un luogo. L'evento comprenderà inoltre una performance teatrale e musicale per celebrare il settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri che impegnerà il noto attore e drammaturgo Massimiliano Finazzer Flory in una parafrasi di tre canti del Purgatorio ed uno del Paradiso della Divina Commedia, seguito da Alessandro Nava, autore e scrittore del libro 'L'opera senza nome' che dialogherà con il pubblico sul tema: Tradire Dante, un viaggio controcorrente nella Divina Commedia. Matteo Fedeli, rinomato violinista, che porta in giro per il mondo i celebri strumenti dei famosi liutai cremonesi ed è perciò conosciuto 'l'uomo degli Stradivari', eseguirà delle arie con un violino realizzato nel 1709 dal liutaio cremonese Pietro Guarneri. Madrina della manifestazione sarà l'attrice Morena Gentile, Leone d'Argento al Gran Premio Cinematografico Internazionale di Venezia nel 2019 e che parteciperà al prossimo lavoro di Pupi Avati sulla Vita di Dante, le cui riprese inizieranno alla fine di giugno. "È stato un impegno faticoso ed intenso – conclude Alberto Uva – costruire questa quarta edizione del Premio, ricca di contenuti e con la presenza di tanti talenti. La passione ci sprona fin da subito a lavorare per la prossima edizione che sarà ancora più vasta e importante e che porterà il progetto 'Arte Cultura Villa Sormani' a crescere anche in ambito internazionale".

Newspaper metadata:

Source: Il Messaggero

Author:

Country: Italy

Date: 2021/06/19

Media: Printed

Pages: 12 -

Web source:

«Io e le ragazze stuprate così entro nel loro mondo»

Roma, parla l'ispettrice capo che ha collegato due casi di violenza di gruppo «Dico alle vittime: non avete alcuna colpa» <Abbandono la divisa, divento una mamma, la accolgo, le faccio capire che non è colpa sua, che può far in modo che non accada anche ad altre perché una donna che aiuta se stessa aiuta tutte le donne: lei, allora, inizia ad imbarazzarsi, perde la rigidità che la schermava durante le prime ore, la voce le trema, capisco dal linguaggio del corpo che sta soffrendo, e che è finalmente pronta a parlare. Ci guardiamo negli occhi e piangiamo insieme». Evelina Compare, ispettrice capo del commissariato Porta Pia di Roma diretto da Angelo Vitale, da dieci anni «tocca le anime delle vittime» grazie al suo impegno contro i reati di genere. È riuscita a far parlare la ragazza di 16 anni vittima di uno stupro di gruppo a novembre a Trastevere e a ricollegare la violenza con quella subita da una ventenne a febbraio a piazza Bologna. Uno dei tre presunti aggressori della minorenni è accusato di aver abusato anche dell'altra ragazza. Evelina Compare, 47 anni, ispettrice capo della Polizia di Stato, come ha fatto a ricollegare i due stupri? «La vittima dello stupro di febbraio ha denunciato la violenza, era una donna fortissima e determinata. Dai colloqui avuti però ho capito che non era l'unica, c'era un'altra vittima e ho iniziato a indagare negli ambienti frequentati dalle ragazze. Ho parlato con tantissimi ragazzi e alla fine ho individuato la giovane. Allora l'ho convocata, ma non si aspettava che io già sapessi tutto». È riuscita a farla parlare durante il primo colloquio? «Ha ammesso quello che aveva subito subito dopo ore, inizialmente era molto chiusa, non immaginava che io sapessi, l'avevamo convocata non spiegandole la vera motivazione: per entrare nel suo mondo interiore ho cercato un contatto emotivo anche facendola sentire al sicuro mentre i genitori aspettavano in un'altra stanza, le ho fatto capire che non doveva sentirsi in colpa, che non l'avrei mai giudicata e che non avrei mai invaso la sua privacy con domande inopportune». Quale è stata secondo lei la frase fondamentale detta che l'ha fatta aprire? «Le ho spiegato che le sue parole avrebbero potuto salvare altre ragazze e che doveva sentirsi al sicuro con me. Allora c'è stata una primissima ammissione ed è stato impossibile non piangere, sentivo il suo dolore ancora forte nonostante fossero passati mesi. Come si fa a non commuoversi? Dopotutto ho una figlia quasi della sua età». C'è stato un secondo colloquio? «Dopo l'ammissione mi sono fermata e c'è stata un'audizione protetta alla presenza di uno psicologo, e in quella sede la giovane è diventata una vera eroina, una donna fortissima, ha raccontato tutto, si è liberata finalmente. Poi sono state avviate le fondamentali indagini della squadra di Polizia Giudiziaria del commissariato Porta Pia che hanno portato all'individuazione di tre ragazzi». Dopo gli arresti, ha sentito le due ragazze? «Sì, certamente e sono state contentissime, ho avvertito nelle loro parole una gioia immensa per il fatto che ci fosse stato un seguito alle loro parole, insomma hanno avuto il coraggio di esporsi non inutilmente». La ragazza ha ammesso la violenza grazie alla sua professionalità, ma tante altre non parlano perché in loro nasce una sorta di senso di colpa. «È verissimo, subiscono quella che tecnicamente si chiama vittimizzazione secondaria, temono di essere considerate delle poche di buono, di subire giudizi quando invece sono soltanto vittime di carnefici che devono essere assicurati alla giustizia». Quante donne ha aiutato a rimpossessarsi della propria vita? «Tantissime e mi sento un po' la mamma di tutte: quando inizio un colloquio con una vittima tolgo la divisa non solo in senso fisico perché sono in abiti civili, ma anche metaforico, torno ad essere una mamma, pronta ad accogliere il loro dolore».

Federico Gheduzzi: “Il cameriere Non è per tutti ma mi piace e mi diverto”

«Un portapiatti? il mio lavoro è ben altro, sei sempre in mezzo alla gente, persone che vengono da te nell'unico momento della giornata in cui possono prendersi una pausa, un divertimento, uno sfogo». Federico Gheduzzi, 28 anni, è cameriere all'Osteria dei Meravigliati di Canelli. Vuole dire la sua dopo aver letto gli articoli sulla carenza di camerieri e l'intervista a Alessandra Sozio, responsabile dell'orientamento dell'agenzia di formazione Colline Astigiane in cui spiega come molti ragazzi vedano il lavoro in sala come di minor prestigio e subalterno rispetto a quello in cucina. Per lei non è così? «Ho scelto di fare questo mestiere, non come un ripiego. Mi sono diplomato allo Scientifico Vercelli poi ho frequentato psicologia a Torino e mentre studiavo lavoravo al Tambass di Rocca d'Arazzo grazie a Fabio Fassio, il mio attuale titolare che avevo conosciuto proprio al Vercelli durante un laboratorio di teatro. Facevo servizio in sala e poi mi esibivo sul palco, ho una formazione artistica, canto e recito. Da laureato dopo tre anni come educatore psicologo in una comunità psichiatrica ho deciso di rimettermi il grembiule e che la mia strada fosse quella di fare il cameriere». Perché? «Mi piace, mi stimola. In fondo anche il cameriere è sempre in scena con il pubblico, la gente per motivi diversi non vede l'ora che tu entri in sala con i loro piatti. Io non devo solo servire, devo saper raccontare i piatti, sapere come sono stati preparati e poi dare consigli sui vini, magari anche rispondere ad un turista che ti chiede cosa fare dopo. Con i clienti si crea un legame, vengono a pranzo, ci tornano per festeggiare l'anniversario di matrimonio, la comunione o la cresima del figlio. Non è un mestiere alla portata di tutti, come si pensa». La giornata tipo? «Il bello è che so quando comincio, intorno alle 10,30 e non è male. Lavoro a pranzo e a cena quindi la giornata è lunga, come molti altri lavori del resto. E, è vero che ho il sabato e la domenica impegnati, ma ho poi tre giorni liberi in settimana e posso andare al mare quando gli altri lavorano». Il guadagno? «Non mi lamento, ci vivo comodamente, ho le ferie pagate, i contributi, come tutti gli altri lavoratori. E ci guadagno anche in salute perché ogni giorno faccio nuovi incontri e i titolari Fabio e Elena mi fanno sentire come in famiglia». La lingua inglese? «È un di più sicuramente utile anche se non penso che sia fondamentale, ci si capisce anche con uno sguardo e un sorriso. Ci vuole sempre e soltanto empatia». —

Firmata la convenzione della ricerca-azione che coinvolgerà le residenze per anziani di tutta la provincia

L'iniziativa, promossa e finanziata dalla Fondazione CRC, vede la partecipazione in qualità di partner di Confcooperative Cuneo (capofila), Associazione Provinciale Cuneese Case di Riposo, Associazione "La Bottega del Possibile" e Università di Torino – Dipartimento di Psicologia. È stata firmata giovedì 17 giugno, la convenzione del progetto "Residenze di Comunità": l'iniziativa, promossa e finanziata dalla Fondazione CRC, vede la partecipazione in qualità di partner di Confcooperative Cuneo (capofila), Associazione Provinciale Cuneese Case di Riposo, Associazione "La Bottega del Possibile" e Università di Torino – Dipartimento di Psicologia. 55 mila euro il budget complessivo messo a disposizione dalla Fondazione CRC per il progetto, che intende coinvolgere tutte le oltre 150 Residenze per anziani presenti in provincia di Cuneo, di cui oltre 40 di dimensioni piccoli o molto piccole. La crisi pandemica ha toccato in maniera significativa il sistema di strutture residenziali per anziani e ha messo in luce le fragilità e le opportunità di cambiamento del settore. A partire da queste riflessioni e dagli incontri intercorsi nell'ultimo anno tra Fondazione CRC, associazioni, enti pubblici e case di riposo del territorio, la Fondazione CRC ha deciso di promuovere una collaborazione istituzionale per realizzare un'attività di ascolto e una successiva progettazione finalizzate a garantire sostenibilità futura del sistema delle strutture residenziali. L'oggetto principale della ricerca-azione, che si svolgerà nei mesi di giugno e settembre, riguarda la raccolta di indicazioni dalle case di riposo e dagli enti coinvolti a vario titolo e la modellizzazione di nuove soluzioni residenziali per gli anziani in provincia di Cuneo.

Newspaper metadata:

Source: Targatocn.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: cristina
mazzariello

Date: 2021/06/19

Pages: -

Web source: <https://www.targatocn.it/2021/06/19/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/gaming-e-gambling-nei-videogiochi-si-nasconde-lazzardo.html>

Gaming e gambling. Nei videogiochi si nasconde l'azzardo

Tema trattato in un webinar organizzato dalla Fondazione CRC nell'ambito del progetto "Punta su di te2.0". Esperti hanno affrontato anche il rapporto fra pandemia e gioco d'azzardo, toccando la questione della legge regionale "Dove punta l'azzardo: le nuove frontiere del gioco. Gambling e promozione della salute". È il titolo di un interessante webinar organizzato da Fondazione CRC a chiusura del progetto "Punta su di te 2.0". Un grande lavoro corale avviato in via sperimentale nel 2013 sul territorio albesse dal consorzio Compagnia di Iniziative Sociali (CIS) e giunto a coinvolgere, fin dal 2015, i sette Comuni più popolosi della provincia di Cuneo. Il progetto ha svolto un lavoro che ha coinvolto principalmente i giovani e le famiglie con l'obiettivo di prevenire in prima battuta il fenomeno del gioco d'azzardo patologico e le inevitabili situazioni di disagio che questo genera all'interno della comunità. L'iniziativa sulla sensibilizzazione e prevenzione del gioco d'azzardo patologico (GAP) è stata condivisa e progettata con la collaborazione dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'ASL CN 1 e CN2 e con la cooperativa Ro&Ro, e si inserisce all'interno del settore Salute Pubblica. Sono intervenuti all'incontro: Manuela Ferrero (Project Manager Consorzio Iniziative Sociali), Maurizio Coppola (Dipartimento per le Dipendenze Patologiche ASLCn2), Sara Rolando (Eclectica), Mauro Vanetti (ingegnere del software, docente di sviluppo videogames presso l'Accademia NABA di Milano), Giuseppe Masengo, (media educator Centro Steadycam), Michele Marangi (docente Università Cattolica Milano). Moderatore: **Andrea Lazzara** (Direttore Dipartimento per le Dipendenze Patologiche ASLCn1). Con i contributi video di IRES Piemonte – Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte. Tanti i punti toccati in due ore di conferenza: dalla legge regionale sul gioco d'azzardo, al rischio connesso nei videogiochi per i ragazzi, passando per l'influenza della pandemia sul tema. A spiegare il lungo percorso del progetto è stata Manuela Ferrero che ha aperto i lavori con un video di sensibilizzazione che vede protagonista Marco Berry. "Il nostro obiettivo era quello di creare un pensiero critico sul fenomeno del gioco d'azzardo – ha dichiarato la project manager Manuela Ferrero -. In questi anni abbiamo fatto un percorso con studenti, giornalisti locali e operatori che ha portato alla creazione di spot sociali e di un sito internet informativo. Inoltre abbiamo formato oltre 3mila persone, scegliendo target specifici di donne, anziani e giovani, e lavorato sull'aggancio precoce per aiutare i soggetti fragili". Giuseppe Masengo, (media educator Centro Steadycam): "Abbiamo lavorato con i ragazzi sulla comunicazione sociale rispetto all'azzardo arrivando a produrre video realizzati da loro. I video sono stati discussi tra i ragazzi e visionati in assemblee di istituto". Inevitabile toccare l'argomento pandemia che ha influenzato anche il gioco d'azzardo. Secondo Maurizio Coppola (Dipartimento per le Dipendenze Patologiche ASLCn2): "Durante il lockdown il gioco è calato per minor offerta e paura del rischio economico, ma i pazienti più difficili hanno peggiorato il loro comportamento. In compenso è aumentato gioco online e, con l'allentamento delle restrizioni, si è in parte assistito ad un effetto 'rebound' che ha portato taùni soggetti a giocare ancora più di prima. Nello specifico il gioco d'azzardo, incluso quello online, dal 16,3% del periodo pre-pandemico è scesa durante il periodo di lockdown al 9,7% per poi risalire al 18% nel periodo di restrizioni parziali. Durante il lockdown, tra i giocatori, il tempo mediano dedicato al gioco è aumentato di quasi un'ora. Inoltre l'1% di coloro che hanno dichiarato di non aver giocato prima della pandemia ha dichiarato di aver iniziato a giocare proprio nel periodo di totale restrizione, mentre il 19,7% di coloro che già giocavano ha incrementato l'attività totale di gioco e questo è accaduto più frequentemente ai giovani, ai fumatori, ai consumatori di cannabis e a coloro che avevano un consumo rischioso di alcolici. Anche l'uso di psicofarmaci, la bassa qualità della vita, la scarsa quantità di sonno, la depressione e l'ansia risultano significativamente correlati ad un aumento dell'attività di gioco durante il lockdown. Il rischio per i prossimi anni è importante. La legge 9/2016 ci ha dato una mano e ha fatto calare i pazienti, speriamo non si facciano passi indietro". Sulla legge regionale è intervenuto anche il moderatore **Andrea Lazzara** (Direttore Dipartimento per le Dipendenze Patologiche ASLCn1): "In Regione si discute per una nuova legge sul gioco d'azzardo e sono stato anche convocato per un parere. In realtà la legge è applicata da anni e funziona. È come se si mettesse in discussione il limite di velocità perché questo mette a rischio l'attività lavorativa dei carrozzieri. Come psicologo ci sarà tanto da lavorare". Sul tema 'Gaming e Gambling' si è data parola a Sara Rolando dello studio di ricerca Eclectica di Torino: "C'è una ricerca ancora in corso che ha l'obiettivo di rilevare il punto di vista dei giovani sulle sovrapposizioni tra gioco online e gioco d'azzardo. La letteratura più recente evidenzia una convergenza tra gaming e gambling osservabile in almeno cinque fenomeni: l'introduzione di elementi propri del gioco d'azzardo nei giochi sui social media (es. loot boxes); la "gamblificazione" di giochi non d'azzardo, in cui i clienti possono vincere oggetti di valore; la vendita incrociata e la commercializzazione di siti di giochi d'azzardo

Newspaper metadata:

Source: TargatoCN.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: cristina
mazzariello

Date: 2021/06/19

Pages: -

Web source: <https://www.targatoCN.it/2021/06/19/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/gaming-e-gambling-nei-videogiochi-si-nasconde-lazzardo.html>

online o siti terrestri a clienti di social videogame; l'introduzione delle funzionalità di social gaming nei siti di gioco d'azzardo online; il consolidamento di giochi molto simili su siti di giochi social non monetari e siti di gioco d'azzardo online di proprietà dello stesso operatore. I ragazzi, in età di scuola media, possono essere catturati alle logiche dell'azzardo attraverso i giochi online. Quello che emerge dai primi studi è la consapevolezza nei giovani, che però diventa accettazione. Inoltre molti ragazzi, al termine del focus group, hanno ringraziato per aver avuto uno spazio di ascolto". Le loot boxes sono meccanismi di monetizzazione per cui i giocatori, attraverso microtransazioni, possono acquistare forzieri con premi non monetari e nascosti. Una sorta di acquisto al buio. "Ed è proprio questo aspetto della componente fortuna che prevale sull'abilità ad averle accostate al meccanismo del gioco d'azzardo. Tanto che in Belgio, Olanda e UK sono vietate nei videogiochi, mentre l'Italia non si è ancora espressa", ha concluso Sara Rolando. Mauro Vanetti (ingegnere del software, docente di sviluppo videogames presso l'Accademia NABA di Milano) ha raccontato che è possibile progettare videogiochi meno 'additivi': "Le slot machine sono videogiochi, ma moltissimi videogiochi non sono slot machine. Il punto chiave è la monetizzazione: il denaro portato nel centro magico del gioco distorce la forza ludica. Per me il gioco d'azzardo è una forma degenera di gioco, costruito nelle società capitalistiche. Io personalmente ritengo che le slot sarebbero da estinguere. In alcuni videogiochi c'è un meccanismo di monetizzazione sleale: pochi fanno guadagnare molto, sono i giochi costruiti attorno alle cosiddette 'balene'. Ci sono videogiochi buoni. Ma è ovvio si deve osservare come e quanto i ragazzi giocano. Noi designer siamo alleati e vogliamo che quello che creiamo sia considerato di interesse. Occorre distinguere i giochi ipnotici dai giochi progressivi. Gli ipnotici sono come le slot, dove non c'è modo di imparare e di diventare più bravo; il gioco è ripetitivo e illimitato; genera fastidio nell'astinenza; sono pilotati. Nei giochi progressivi invece imparo e divento più bravo; hanno una storia; c'è appagamento nella fruizione e nelle scelte significative del giocatore. cioè quello che il giocatore fa è importante". Michele Marangi (docente Università Cattolica Milano) ha tirato le fila dell'incontro: "Azzardo e digitale sono connessi non solo a livello tecnologico. Il problema è che ora abbiamo l'illusione di fare TUTTO, di farlo SEMPRE e SUBITO. Ora si può giocare ovunque con il cellulare. Gaming diventa gambling? Non sempre. Non demonizziamo i videogame. Tuttavia è cambiato il paradigma del rischio. Il videogioco non porta direttamente alla patologia, ma può portare all'abitudine fin da piccoli, alla forma mentis. Poi il digitale vive sempre più di dematerializzazione. Il denaro esiste ma non lo tocchiamo. La carta di credito ti fa spendere di più senza che te ne rendi conto". cristina mazzariello

Newspaper metadata:

Source: Avvenire

Country: Italy

Media: Printed

Author: ROMINA

GOBBO

Date: 2021/06/19

Pages: 12 -

Web source:

Autismo, parte il primo centro estivo

«La tendenza della persona con di-sturbo dello spettro autistico è di avere un interesse per ambiti ristretti, settoriali, e questo ne mina la capacità di interscambio, di partecipazione. Fare attività di gruppo, dunque, è importante, perché risponde alla gestione del tempo libero, solleva le famiglie e, soprattutto, mantiene la persona in una situazione di stimolo continuo». Leonardo Zoccante, responsabile del Centro regionale disturbi dello spettro autistico dell'Azienda universitaria integrata di Verona, rappresenta – assieme all'Ulss 9 Scaligera – la parte scientifica nell'organizzazione di "E-state con Ants", primo centro estivo per bambini e ragazzi autistici, che vede la collaborazione del Comune e della diocesi di Verona, e la gestione dell'associazione Ants (Associazione nuovi talenti speciali) per l'autismo, che riunisce un centinaio di famiglie. «L'associazione è nata nel 2008 con l'obiettivo di sostenere le famiglie nella prima diagnosi, fornire loro la prima "cassetta degli attrezzi" per capire come "funziona" il proprio figlio – racconta Cristina Bosio, vice presidente Ants –. Il mio, Davide, ha 20 anni, non è verbale, ha una compromissione importante dal punto di vista cognitivo. Proprio perché non sa usare la parola, per lui è molto faticoso inserirsi in gruppi di persone verbali. Eppure, oggi sa andare in bicicletta, prende il treno, l'aereo, va al ristorante: è un'inclusione sempre mediata, ma insperabile qualche anno fa. Questo mi fa dire: se si riescono a ottenere buoni risultati con persone con disturbi gravi, figuriamoci che cosa si può fare con chi ha una capacità relazionale meno compromessa. In questi 13 anni di lavoro, abbiamo "inquinato" positivamente tutti gli ambienti di vita, perché non bisogna chiudersi, bisogna far vedere che, se il contesto pone in atto piccoli "aggiustamenti", i nostri ragazzi sanno comportarsi adeguatamente». Da questa consapevolezza è nata l'idea del centro estivo (con una sperimentazione lo scorso anno, in piena pandemia), che si svolgerà a partire dal 1° luglio presso la scuola dell'infanzia Villa Colombare, ma con "in-cursioni" anche in città. L'iniziativa durerà 6 settimane (tre turni) e vede già iscritti una cinquantina di bambini/ragazzi dai 4 ai 25 anni. «Resteranno con noi dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30 – continua Bosio –. Ragazzi che non riescono ad accedere ai consueti campi estivi, perché necessitano di un ambiente consono. Le nostre attività vanno dai laboratori artistici alla realizzazione di piccoli progetti di assemblaggio ed etichettatura. Villa Colombare è immersa nel verde, pertanto non mancherà la psicomotricità all'aperto. Gli **psicologi** si occuperanno di adeguare i programmi all'età e alle capacità. Sarà un ambiente molto giovane – sono giovani sia gli operatori socio-sanitari sia gli educatori e i volontari – e molto frizzante».

Newspaper metadata:

Source: Il Sole 24 Ore -
Domenica

Country: Italy

Media: Periodics

Author: E IL POLPO
SOGNÒ LO SQUALO
IN PIGIAMA

Date: 2021/06/20

Pages: 9 -

Web source:

E IL POLPO SOGNÒ LO SQUALO IN PIGIAMA

Seguendo il suggerimento di alcuni amici ho guardato *My Octopus Teacher*, di Pippa Ehrlich e James Reed prodotto da Netflix e vincitore quest'anno dell'Oscar per il miglior film documentaristico. Il film narra la singolare intesa tra un polpo e il regista sudafricano Craig Foster. Appassionato di immersioni, Foster nota il cefalopode che lo sbircia da un nascondiglio estemporaneo fatto di conchiglie e di pietre; dopo settimane di paziente inseguimento a distanza, l'animale si lascia avvicinare e allunga persino un braccio per toccarlo (i polpi hanno braccia, con ventose disposte per tutta la loro lunghezza, non tentacoli, con ventose solo sulle punte). Foster segue le vicende della bestiola per un anno (in realtà il film ha richiesto una decina d'anni per essere realizzato) fino alla sua morte, che segue l'accoppiamento e la deposizione di una covata di uova. I polpi vivono poco, al massimo un paio d'anni. Le immagini sono bellissime e la documentazione di alcuni comportamenti è notevole anche dal punto di vista scientifico. C'è una scena al contempo terribile e spassosa in cui l'animale si piazza sulla schiena di uno squalo pigiama (così chiamato per via delle strisce scure, parallele e spesse che corrono lungo il suo corpo) perché sembra aver capito che cavalcandolo in quel modo può evitare di esserne divorato. Il commento del filmato è a tratti intriso di antropomorfismo: il polpo allunga il braccio come segno di amicizia o semplicemente perché vuole sentire che sapore abbia Foster? Con le dovute cautele è interessante domandarsi quanto siano simili le funzioni cerebrali dei cefalopodi e le nostre. Considerate la famosa prova dei dolcetti inventata dallo psicologo Walter Mischel, in cui un bambino deve resistere alla tentazione di mangiare subito un marshmallow per poterne ottenere anche un secondo successivamente. Questa capacità di posporre la gratificazione di un desiderio è considerata un superbo indicatore dell'intelligenza. L'etologa Alex Schnell, a Cambridge, ha scoperto che le seppie (che sono cefalopodi come i polpi) sanno resistere alla tentazione di un premio immediato a favore di uno ritardato ma più appetitoso. Interessante è il fatto che nell'attesa, proprio come fanno i bambini, le seppie sembrano cercare di distrarsi, per esempio volgendosi in modo da non guardare lo stimolo (nel test del marshmallow i bambini a volte si coprono gli occhi per non guardare il dolcetto e poter meglio resistere alla tentazione di mangiarlo subito). Seppure dotati di un sistema nervoso centralizzato, i polpi hanno neuroni distribuiti su tutto il corpo, due terzi dei quali si trovano sulle braccia. Il poeta Andrea Bajani ci consegna al riguardo un confronto spietato: «In queste settimane tutti parlano / dei polpi, avrebbero il vantaggio / di un cervello non localizzato, / distribuito dappertutto. Pensavo/ fossimo gli unici imperfetti, / condannati dalla massa cerebrale. / Sono umani in stato terminale: il farabutto si è metastatizzato». (Dimora naturale, Einaudi, 2020). Tuttavia vi sono sorprendenti somiglianze tra i cervelli (farabutti) dei cefalopodi e dei vertebrati. Qualche anno fa incuriosito dalla velocità con cui le seppie adattano il colore della loro epidermide al substrato, mi son chiesto se i due occhi (e le due parti del cervello, destra e sinistra) potessero fornire un diverso contributo al controllo del camuffamento. Con Christelle Alves, dell'Università di Caen e Alex Schnell abbiamo provato a posizionare delle seppie in modo tale che un occhio vedesse un substrato più chiaro e l'altro uno più scuro. Ebbene è risultato che l'occhio destro (e quindi le strutture del cervello connesse a questo) dominava la risposta di camuffamento: l'animale virava il suo colore secondo quanto percepito dall'occhio destro piuttosto che dal sinistro. La capacità di questi animali di modificare il colore epidermico è alla base di un'altra un'osservazione sorprendente. I polpi dormono, mostrando dei periodi di quiescenza in cui stanno immobili e con i tentacoli raccolti. Durante questi periodi, però, ci sono delle fasi transitorie in cui all'improvviso la pelle degli animali prende a cambiare colore, come avviene di solito quando i polpi cercano di mimetizzarsi per non farsi notare dai predatori. Forse si tratta di un analogo della fase REM (Rapid Eye Movements) di mammiferi e uccelli, nella quale l'attività onirica è più pronunciata. Paolo Legrenzi raccontava di recente (Quella cooperazione che ci rende umani, 1° marzo 2020, «Domenica» del Sole 24 Ore) che i bambini sono capaci di posporre la gratificazione di un desiderio molto più a lungo quando sono sottoposti al test del marshmallow in coppia anziché in solitudine. Il tema della socialità è importante se si vuole ragionare sulle pressioni selettive che possono avere promosso lo sviluppo dell'intelligenza. Ci sono due ipotesi. Secondo l'ipotesi sociale, l'intelligenza si sarebbe evoluta in relazione alle necessità della vita di gruppo (e quindi il riconoscimento individuale, i legami sociali, la cooperazione e l'inganno sarebbero stati i fattori cruciali), mentre secondo l'ipotesi ecologica, l'intelligenza si sarebbe evoluta in relazione alla necessità di scovare il cibo (e quindi una dieta generalista, la distribuzione spazio-temporale del cibo sul territorio e le tecniche usate per ottenerlo sarebbero stati i fattori cruciali). Le seppie e i polpi sono animali solitari (una versione sociale del test del marshmallow sarebbe improponibile). Hanno però una dieta generalista, basata su risorse effimere che richiedono periodi di esplorazione dell'ambiente prolungati e un uso flessibile della memoria, per cui potrebbe loro attagliarsi

**Newspaper metadata:**

Source: Il Sole 24 Ore -
Domenica

Country: Italy

Media: Periodics

Author: E IL POLPO
SOGNÒ LO SQUALO
IN PIGIAMA

Date: 2021/06/20

Pages: 9 -

Web source:

l'ipotesi ecologica. Tuttavia è forse in un terzo dominio che trova spiegazione l'intelligenza di polpi e seppie. La perdita della conchiglia protettiva esterna ha reso questi animali particolarmente vulnerabili alla predazione, il che spiega come mai, a differenza di altre creature con grande flessibilità comportamentale essi abbiano una durata della vita così breve. Le sofisticate tecniche di camuffamento sono un esempio del tipo di adattamenti che questi animali hanno evoluto per far fronte ai predatori. Il protagonista del documentario si chiede a un certo momento se il suo polpo sogni e, se sì, che cosa stia sognando. Ebbene, forse il polpo sta sognando di essere inseguito da uno squalo pigiama.

Newspaper metadata:

Source: Targatocn.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: comunicato
stampa

Date: 2021/06/20

Pages: -

Web source: <https://www.targatocn.it/2021/06/20/leggi-notizia/argomenti/targato-curiosita/articolo/cuneo-si-festeggiano-i-trentanni-della-fondazione-adas-onlus.html>

Cuneo: si festeggiano i trent'anni della Fondazione ADAS ONLUS

Appuntamento lunedì 28 giugno alle 19, con l'aperitivo e poi la cena in Largo Garibaldi Foto generica La Fondazione ADAS - Assistenza Domiciliare ai Sofferenti che da trent'anni offregratuitamente, in convenzione con l'ASL CN1, cure palliative domiciliari a pazienti in fase terminale, inaugura la nuova sede e festeggia il raggiungimento del terzo decennio di attività. In tutti questi anni l'equipe ADAS, composta da medici palliativisti, infermieri specializzati in cure palliative, oss, **psicologi**, fisioterapisti e volontari, ha assistito a domicilio oltre 3.000 pazienti e percorso più di 2.500.000 chilometri. L'evento si svolgerà lunedì 28 giugno p.v., avrà inizio alle ore 19, con aperitivo dibenvenuto, cui farà seguito la cena che si svolgerà nei locali della sede in Cuneo, Corso Giovanni XXIII, 19 - Largo Garibaldi, nel palazzo della Congregazione delle Suore Giuseppine di Cuneo, gentilmente concesso in comodato alla Fondazione. Alla serata parteciperà anche il Lions Club di Cuneo in collaborazione con il Lions Club francese di Nice Azur che ha donato all'ADAS un gran numero di dispositivi sanitari. comunicato stampa

Web source: <https://www.lastampa.it/economia/2021/06/20/news/sostegni-bis-pioggia-di-emendamenti-dagli-sconti-per-i-matrimoni-all-rc-auto-fino-ai-fucili-da-caccia-1.40411515>

Sostegni bis, pioggia di emendamenti: dagli sconti per i matrimoni all'Rc auto fino ai fucili da caccia

Tra le proposte all'esame del Parlamento anche tamponi gratis per il green pass ed esonero per gli under 6, ma anche 300 euro in voucher per palestre e piscine. L'assalto alla diligenza è iniziato. In vista dell'approvazione parlamentare del decreto sostegni bis, sono stati depositati circa 500 emendamenti che vanno dai tamponi gratis per ottenere il pass Covid a due mesi di Rc auto gratuita; dal voucher palestre alle maxi detrazioni per i matrimoni. Una giungla di emendamenti cui il governo dovrà cercare di mettere ordine per evitare che sprecare una montagna di denaro in aiuti a pioggia che farebbero contente poche persone ai danni della collettività. Certo ci sono le richieste legate alla pandemia come quella di rafforzare l'assistenza psicologica sia a scuola (l'ex ministro Azzolina chiede 80 milioni in più per aiutare gli studenti) sia le fasce più deboli con un apposito «bonus psicologo»; così come c'è un emendamento per velocizzare lo smaltimento delle liste di attesa per le patologie diverse dal Covid (compresa anche la richiesta a firma della 5S Mammi di introdurre una detrazione al 50% delle spese sostenute dalle coppie per la procreazione assistita). Tra le proposte condivise da più partiti moltissime riguardano gli aiuti alle imprese, dal rifinanziamento della Nuova Sabatini, che dovrebbe essere tra le modifiche in pole position, alla richiesta di estendere fino a fine anno, o almeno fino a settembre, il credito di imposta sugli affitti (Iv chiede anche di non tassare i canoni non percepiti). Ci sono poi gli aiuti ad alcune filiere particolarmente colpite come la ristorazione collettiva, il tessile, le fiere, fino alla richiesta bipartisan di rinviare ancora l'entrata in vigore del nuovo codice delle crisi d'impresa. Tutti i gruppi hanno segnalato anche un emendamento fotocopia per intervenire contro il caro-materie prime (con una norma simile a quella comparsa nelle prime bozze del decreto Trasporti, non ancora approdato in Consiglio dei ministri). E sempre bipartisan resta il pressing per la proroga del Superbonus 110% al 2023 e per l'estensione agli alberghi, mentre i 5S ripropongono il cosiddetto Superbonus imprese, cioè la possibilità di cedere il credito d'imposta 4.0 approvato e poi cassato dalla Ragioneria per problemi di coperture. Se la Lega chiede lo sconto-matrimoni, anche gli altri partiti chiedono aiuti per il wedding oltre a proporre che l'Istat assegni al comparto un apposito codice Ateco. Sempre leghista anche l'idea di una detrazione per gli acquisti di opere di giovani artisti italiani (massimo 15% del reddito o il 5 per mille dei ricavi). Per dare sollievo ai settori che più hanno pagato le chiusure anti-Covid c'è chi pensa all'Iva al 4% per i biglietti, in particolare per circhi e spettacoli viaggianti, o di non far pagare i costi della presenza dei Vigili del fuoco, chi punta a un fondo ad hoc per le agenzie di animazione nei villaggi, per le discoteche, per il settore pirotecnico, quello apistico o per i birrifici artigianali o ancora per gli allevatori di bovini. E si arriva fino alla proposta a firma Trano di un contributo di solidarietà da parte dei parlamentari e delle alte cariche (con un nuovo tetto ai compensi) da devolvere alle attività chiuse per ridurre i contagi. Infine tra i 500 segnalati, che non andranno al voto prima della fine della prossima settimana, anche la richiesta a prima firma Paita, dello stop ai pedaggi in Liguria per il caos lavori in autostrada. Pensione di reversibilità ai coniugi separati Bruno Benelli Il Csi Piemonte alla ricerca di 9 solution designer Leonardo Di Paco Progettisti meccanici, consulenti di valutazione del rischio e commerciali: i profili più ricercati dalle aziende fra i neolaureati Leonardo Di Paco

Web source: https://torino.corriere.it/cronaca/21_giugno_20/bevevo-15-anni-alcol-drogama-nessuno-ci-fa-caso-d2191456-d1f9-11eb-8606-3988c0360a13.shtml

Il torinese Andrea: «Bevo da quando ho 15 anni, l'alcol è una droga ma nessuno ci fa caso»

La testimonianza del 25enne. «Lo spinello è punibile. Litri e litri, no» di Nicolò Fagone La Zita «Ho iniziato a bere in modo quasi casuale, all'età di 15 anni, con qualche birra alle feste. L'alcol mi dava euforia, mi disinibiva e superavo ogni paura. Poi mi ha preso la mano, ed è diventato la stampella per ogni problema. Bevevo tutti i giorni, non importa cosa. Da ultimo sono passato ai superalcolici. Cominciavo alle 7 del mattino». Andrea S. ha 25 anni, è ancora molto giovane ma la sua adolescenza è stata segnata dall'alcolismo. Se a 15 anni ha iniziato a conoscere i primi cocktail, dai 17 ha iniziato ad assumerli con frequenza giornaliera. La sua è una famiglia facoltosa, abita in via Garibaldi, ma i genitori hanno passato la maggior parte della sua adolescenza in trasferta per lavoro. «E prima di partire mi lasciavano i soldi per il weekend, per mangiare o comprarmi qualcosa. Io li spendevo tutti in alcol. Come tanti miei coetanei. Iniziare a bere da minorenni per le nuove generazioni è la normalità. Fate un giro in largo Saluzzo, il venerdì o il sabato sera, e guardate l'età media». La pandemia e le conseguenti limitazioni hanno sicuramente accentuato l'abuso di alcol, soprattutto tra i giovanissimi, ma il problema esiste da diverso tempo: «Già dieci anni fa era così, solo che l'alcol è l'unica droga socialmente accettata. Se un ragazzo fuma una canna è penalmente perseguibile, se beve 5 bottiglie di vodka no. Per questo è più facile cascarci, quasi quanto è difficile uscirne». Superare l'ostacolo dell'età invece è sempre stato facile: «Mandavamo avanti le ragazze, con un po' di trucco era facile scambiarle per maggiorenni. Oppure entrava quello più grande e ordinava per tutti. Funzionava sempre. E io reggevo il bicchiere alla grande. Fu una fregatura. Avevo una predisposizione naturale, questione di enzimi. Ci davo sotto davvero. Quanto mi scolavo? Non glielo dico. Tanto, tantissimo». Dal divertimento eccessivo e limitato al weekend, si passa però in breve tempo alla dipendenza: «A 17 ho perso mio padre, un colpo durissimo. In quel momento cambiò tutto e l'alcol divenne una necessità quotidiana. Bevevo solo vodka perché è trasparente, la travasavo in bottiglie d'acqua illudendomi che nessuno se ne accorgesse. Anche a scuola». Andrea inizia a bere da solo, si nasconde, mente. Arriva a consumare tutti i giorni due o tre bottiglie. A salvarlo è la sua ragazza, Paola: «Decidi, mi disse, o me o l'alcol. Capii di aver toccato il fondo. Non ricordavo quasi mai cosa fosse accaduto il giorno prima e all'università non superavo un esame». A 23 anni si iscrive in una comunità, ma dopo 6 mesi ha una ricaduta e decide di mollare. Ma la ragazza no. Chiama un'associazione di Torino e lo iscrive al club degli alcolisti anonimi. «Lo svezamento è stato difficile, non tanto per l'astinenza fisica, quella passa in pochi giorni, ma per quella mentale. Ogni volta che uscivo ero una prova. Basta un bicchiere per rovinare tutto». All'interno dell'associazione però, tra colloqui individuali e di gruppo, trova la sua dimensione: «Avevo paura e invece ho trovato gente come me. La condivisione aiuta molto. Per uscirne occorre controllo e amore per se stessi. Chi fa uso di alcol invece si disprezza, beve per dimenticare. Adesso il mio motto è: "Per 24 ore", e si va avanti così». Oggi Andrea è pulito, sta per laurearsi in psicologia e non tocca un bicchiere da un anno. E la sua ragazza è incinta: «Non provo più quell'eccessiva sensibilità alle frustrazioni. Ho dei problemi, come tutti, ma ho imparato ad affrontarli. Quel che conta è dipanare tutte le matasse che fanno da premessa all'alcolismo. Ora voglio solo essere un padre esemplare». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Newspaper metadata:

Source: La Verità
Country: Italy
Media: Printed

Author: GIACOMO
AMADORI e
FRANÇOIS DE
TONQUÉDEC
Date: 2021/06/21
Pages: 1 -

Web source:

Si allarga l'inchiesta sul Miur Dalle scuole milioni all'i n d a g a t o

Dopo la tragedia della dirigente, gli inquirenti hanno iscritto altre persone. La società gestita dal presunto corruttore nel solo bilancio 2019 avrebbe ricevuto 6 milioni da vari istituti per progetti di sostegno psicologico. L'inchiesta sulla presunta corruzione al Ministero dell'istruzione e dell'università (Miur) avviata dalla Procura di Roma sta procedendo a fari spenti. Anche perché ad aprile le indagini sono state funestate dal tentativo di suicidio della dirigente Giovanna Boda, accusata di corruzione per l'esercizio della funzione. Le condizioni della donna per fortuna stanno migliorando, ma le investigazioni, come prevede il nostro ordinamento giudiziario, non si sono interrotte. Infatti nell'inchiesta ci sono diversi altri indagati. Inizialmente sono stati iscritti la Boda (difesa dall'avvocato Antonio - nella Popolizio), dirigente di prima fascia e capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, l'imprenditore Federico Bianchi di Castelbianco (assistito dal presidente delle Camere penali Giandomenico Caiazza), notissimo psicoterapeuta dell'età evolutiva, e la segretaria Valenti - na Franco, che lavorava al ministero con la Boda, ma che sembra fosse stipendiata da Bianchi. «Non abbiamo approfondito questo punto», ci fa sapere il suo avvocato Giuseppe Di Trocchio. Nel frattempo è aumentato il numero degli indagati collegati all'assenza di progetti da parte del ministero alle società di Bianchi. Si parla di almeno quattro nuove iscrizioni. Ricordiamo che ad aprile vennero perquisiti gli uffici nella disponibilità di sei collaboratori della Boda. È stato iscritto sul registro delle notizie di reato Fabio Condoleo, autista alle dipendenze di Bianchi, ma di fatto a disposizione della dirigente, a vantaggio della quale avrebbe effettuato alcuni pagamenti. A Condoleo, difeso dall'avvocato Michele Novella, nei giorni scorsi i finanzieri hanno sequestrato gli apparati elettronici con l'obiettivo di trovare traccia di indicazioni di pagamento o altri indizi. Gli investigatori avrebbero già prova di bonifici e di acquisti in contanti e con carta di credito avvenuti per il tramite di Condoleo e della Franco, alla quale sarebbero state sequestrate due buste con 4.000 euro cash. Nell'inchiesta sono finiti sotto osservazione oltre mezzo milione di pagamenti effettuati da Bianchi o dalle sue società, ma anche assunzioni e consulenze sospette. L'imprenditore avrebbe saldato decine di migliaia di euro di spese di viaggio per soggetti (compresi magistrati e giornalisti) invitati a partecipare a eventi organizzati dal Miur come la Nave della legalità. Costi che sarebbero stati ricaricati sulle commesse pubbliche. Infatti secondo i pm della Procura capitolina, coordinati dall'aggiunto Paolo Iello, e gli investigatori del Nucleo di Polizia valutaria guidati dal colonnello Pietro Sorbello i progetti di sostegno psicologico portati avanti dagli specialisti dell'Ido di Bianchi avrebbero avuto un costo per Miur e istituti scolastici superiore all'effettivo valore. E parliamo di importi complessivi che superano i 20 milioni di euro. Infatti non ci sono solo i due affidamenti diretti sotto soglia da 40.000 euro ciascuno indicati nel decreto di perquisizione di aprile sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti. Gli investigatori stanno scandagliando tutta la documentazione sequestrata ad aprile al Miur e negli uffici delle società «riconducibili a Bianchi di Castelbianco» e cioè, secondo l'accusa, l'istituto di ortofonologia (Ido), le edizioni scientifiche Magi, la Com. è società di comunicazione ed editoria e la fondazione Mite (Minori, informazione tutela ed educazione) che insieme con l'Ido gestisce la scuola quadriennale di specializzazione in psicoterapia. Nella nota integrativa dell'ultimo bilancio disponibile, quello del 2019, l'Ido ha messo nero su bianco, come previsto dalla legge, l'incasso delle somme relative a 54 affidamenti da parte di singoli istituti scolastici per 6,2 milioni di euro (a fronte di un fatturato complessivo di 9), per lo più per progetti di sostegno psicologico ai bambini traumatizzati da eventi come i terremoti o il crollo di un ponte, come è successo a Genova con il Morandi. Nel conto economico, i ricavi «delle vendite e delle prestazioni», però, risultano pari a 6,48 milioni di euro, di cui 3,99 «da convenzione Asl» e 2,16 da «ricavi per corsi». Molti di quei soldi sono stati erogati senza gara. C'è da capire se su iniziativa delle scuole o su input di qualcun altro. Nel bilancio del 2019, al primo posto per quantità di somme pagate, troviamo l'istituto comprensivo Giuseppe Garibaldi - Giovanni Paolo II, che con 8 diversi contratti ha corrisposto all'Ido 1,18 milioni di euro. Al secondo posto l'Is Paolo Baffi, che ha distribuito 950.500 euro spalmati su cinque contratti, mentre l'istituto Leonardo da Vinci di Firenze risulta nel bilancio per tre commesse, una da 600.000 una da 170.000 euro e una da 120.000 euro, per un totale di 890.000 euro. Poco meno per l'istituto Luigi Savoia di Chieti, che sommando i tre affidamenti arriva a 830.000 euro. Nell'elenco dei pagamenti ricevuti dall'Ido ce ne sono due che hanno avuto rilevanza mediatica. Il primo è «Genova un ponte per il futuro» destinato agli studenti del capoluogo ligure, dal costo indicato di 190.000 euro. Il secondo è Terremoto Centro Italia e Ischia, costato, sempre secondo quanto indicato nel bilancio, 630.000 euro. Entrambi risultano affidati senza gara dall'Istituto alberghiero Costaggini di Rieti. La scelta di affidare un progetto per gli studenti di Genova a un istituto scolastico reatino è nata all'interno del ministero? Abbiamo

Newspaper metadata:

Source: La Verità

Country: Italy

Media: Printed

Author: GIACOMO

AMADORI e

FRANÇOIS DE

TONQUÉDEC

Date: 2021/06/21

Pages: 1 -

Web source:

provato a chiedere lumi su quei progetti alla direttrice scolastica, Alessandra Onofri (già candidata alla Camera con la lista Monti), ma lei ci ha fatto rispondere di «non essere interessata a rispondere». L'istituto Regina Elena ha provveduto al saldo di quattro contratti, per 415.000 euro complessivi, mentre l'istituto agrario Garibaldi di Roma, ha affidato all'Ido due progetti, uno da 250.000 euro e uno da 45.000. Più modesti gli importi arrivati dall'Avogadro di Torino (150.000 euro), dal Pomilio di Chieti (100.000 euro), dall'istituto comprensivo Giovanni Falcone (90.000 euro), dal liceo Cavour di Roma che ha pagato all'Ido 38.500 euro per il contrasto di fenomeni di bullismo. Nel bilancio accanto al nome dell'istituto è presente la curiosa dicitura «-no contratto-spot». Dal liceo Tasso e dall'Istituto di istruzione Verne sono arrivati 36.000 euro cadauno, mentre 25.000 euro, sono stati pagati dall'istituto agrario romano Emilio Sereni. Ad aprile Bianchi si era difeso sui giornali e aveva dichiarato: «lo lavoro da almeno vent'anni con il Miur su bandi di gara. Ne avrò fatte almeno 600, dall'Aquila al veneto alla Sicilia. Non vedo come avrebbe (la Boda, ndr) potuto favorirmi». Nei bilanci si coglie una costante crescita nei fatturati negli ultimi anni. Com'è passata dai 3 milioni di euro del 2014 agli 8,3 del 2019; l'Ido da 5,1 del 2014 ai 9 del 2019. Ma sino a quattro anni fa la parte del leone la facevano le convenzioni con le Asl e non il Miur. Per esempio l'Ido, nel bilancio al 31 dicembre 2017 aveva quasi 4 milioni di euro di ricavi «da convenzione Asl» e solo 59.000 «per contratti firmati Miur». Poi il trend sembra essere cambiato. Nel 2018 la voce «contratti firmati dal Miur» è arrivata a pesare per 823.000 euro. E nel 2019 come detto nel bilancio sono comparse le somme ricevute dalle scuole «a titolo di contributo o prestazione». Nei progetti affidati all'Ido entravano anche altre società riconducibili a Bianchi, tra cui l'agenzia di stampa Dire. Per esempio sul sito dell'agenzia, a proposito del progetto «Genova un ponte per il futuro» si legge: «L'Istituto di ortofonologia, attraverso il lavoro dei suoi professionisti ha attivato, su indicazione del Miur, una rete di supporto psicologico per gli studenti stimolandoli al racconto degli eventi subiti attraverso il lavoro congiunto con l'Agenzia di stampa Dire - Diregiovani e l'emittente radiofonica Radio Jeans. I contenuti prodotti dai ragazzi saranno inoltre selezionati e pubblicati in un libro dalla Magi Edizioni poi distribuito nelle scuole di Genova». Insomma nei progetti sembra sia stata coinvolta l'intera filiera delle aziende collegate a Bianchi. Nelle scorse settimane in tanti sono scesi in campo per denunciare una presunta gogna mediatica ai danni della Boda, a causa dell'unico articolo in cui davamo notizia delle perquisizioni. Tra gli indignati anche Paola Binetti. La senatrice e neuropsichiatra infantile è pure presidente del comitato scientifico della fondazione Mite e della scuola di psicoterapia dell'Ido (Bianchi e Binetti fanno parte del collegio docenti). Ma quello della politica non è il solo nome noto che è sceso in campo in difesa degli indagati e che rischia di risultare in palese conflitto di interessi

È arrivata l'ora di riaprire i MANICOMI?

La sanità dimentica le malattie psichiatriche, come dimostra la strage di Ardea. E riformare la legge Basaglia non è più tabù. La strage ad Ardea in cui sono rimasti uccisi due bambini e un anziano passante, intervenuto per cercare di evitare la tragedia, vittime di un uomo con problemi psichici che poi si è rinchiuso in casa e si è sparato con la stessa arma, è l'ultimo caso di follia omicida. Una tragedia annunciata, per alcuni osservatori; un dramma che si poteva evitare, come hanno commentato numerosi **psicologi**. Prima della strage l'uomo aveva dato segni di squilibrio mentale, litigava spesso con i vicini per futili motivi, era facile preda della rabbia e secondo alcune ricostruzioni si sfogava sparando in aria da una pistola ereditata dal padre vigilante. La situazione si era aggravata con la perdita del posto di lavoro e l'addio della fidanzata. Non aveva mai ricevuto un trattamento sanitario obbligatorio e mai si era presentato a un centro di igiene mentale: era stato sottoposto a «consulenza psichiatrica» per uno «stato di agitazione psicomotoria» al pronto soccorso di Ariccia dopo una lite con la madre. Non era in cura per patologie di carattere psichiatrico. Eppure il suo stato psichico peggiorava. Pochi giorni prima della tragedia di Ardea, il 13 giugno, un uomo di 64 anni ha ucciso a Ventimiglia (Imperia), a colpi di arma da fuoco, l'ex compagna di 30 anni dopo averla ripetutamente minacciata, e poi si è tolto la vita. Sulle reti sociali in passato aveva postato due foto che lo ritraevano mentre imbracciava un fucile mitragliatore e prendeva la mira impugnando una pistola. Da tempo l'uomo perseguitava la donna, che a marzo lo aveva denunciato per minacce. L'omicida era anche finito in carcere per molestie nei confronti della ex moglie. Da questi segnali inquietanti e premonitori, che avrebbero dovuto mettere in allarme chi gli era vicino, si è arrivati al tragico epilogo. Ancora una volta l'interrogativo: si poteva evitare? Sembra di leggere le cronache degli Stati Uniti che riportano casi di folli che uccidono per strada ignari passanti o entrano nelle scuole e fanno strage di ragazzini innocenti. Un mix di violenza e pazzia. Secondo la criminologa Antonella Cortese, presidente dell'Accademia italiana delle scienze di polizia investigativa e scientifica, «la tragedia di Ardea si poteva evitare perché l'omicida aveva mostrato da tempo di essere pericoloso. Era recidivo, non era la prima volta che sparava così, in aria, come se stesse nel Far west». Ma nonostante questi indicatori di un forte squilibrio mentale, nessuno è intervenuto ad aiutare quest'uomo: «Possibile che le persone a lui vicine non fossero consapevoli che rappresentava un pericolo per sé stesso e per la comunità? Bisogna sempre attendere la tragedia per affrontare il tema della follia?». **TRAGEDIE DELLA PAURA** La criminologa ha una risposta netta a queste domande: la paura. «È la paura che blocca chi entra in contatto con la malattia mentale. C'è la convinzione generalizzata dell'incertezza della pena, dell'incapacità delle strutture pubbliche di farsi carico del problema. Sono numerosi i casi di condannati per omicidio che hanno scontato pochi anni in carcere e poi sono stati trasferiti agli arresti domiciliari. E allora la gente preferisce far finta di non vedere». La soluzione secondo la criminologa è di modificare la normativa eliminando il rito abbreviato che di solito sconta la pena di un terzo. Ma in questi drammi, in cui l'omicida ha problemi di squilibrio psichico, emerge anche l'inadeguatezza del sistema sanitario, incapace di assistere in continuità quanti hanno bisogno di cure adeguate e di una terapia a lungo termine, non semplicemente di interventi episodici. I motivi sono vari, dalla mancanza di personale ai fondi insufficienti rispetto al fabbisogno. Alla salute mentale va solo il 3,5% del Fondo sanitario nazionale. Un budget risicato, se confrontato con Francia, Germania e Regno Unito che destinano a questo settore circa il 10% dei fondi della sanità pubblica. **FONDI TAGLIATI** Il risultato è che nel nostro Paese c'è solo uno psichiatra ogni 10.000 abitanti e uno psicologo ogni 12.000, come attesta il Report sul personale del Servizio sanitario nazionale del ministero della Salute. Dallo studio viene fuori che la rete dei centri di salute mentale, dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura, è disomogenea nel territorio, e troppo spesso carente. La gestione della sanità in carico alla Regioni crea inoltre una difformità di interventi a livello nazionale. Oltre ai fondi manca il personale, falciato da prepensionamenti non compensati da un adeguato turn over. Il Rapporto 2018 sulla salute mentale realizzato dal ministero della Salute calcola che servirebbero oltre 14.000 unità in più. Manca oltre un terzo degli addetti. Uno studio realizzato da Fabrizio Starace, presidente della Società di epidemiologia psichiatrica (Siep) e componente del Consiglio superiore di sanità, stima che la capacità di rispondere al bisogno assistenziale da parte dei dipartimenti di salute mentale è circa il 55% di quanto sarebbe necessario. «E siccome c'è una stretta correlazione tra la consistenza numerica del personale in servizio e la capacità assistenziale che i servizi esprimono, la riduzione del personale determina una selezione a maglie sempre più strette dei bisogni che saranno presi in carico dai servizi pubblici, con il conseguente dirottamento di una quota sempre più rilevante di utenza a strutture e professionisti privati», commenta Starace. **EFFETTO PANDEMIA** Sono valutazioni che appartengono al periodo della pre-pandemia e che andrebbero

Newspaper metadata:

Source: La Verità

Author:

Country: Italy

Date: 2021/06/21

Media: Printed

Pages: 14 -

Web source:

riviste alla luce della recentissima indagine dell'Organizzazione mondiale della Sanità su 130 Paesi che ha mostrato «l'impatto devastante del Covid-19 sull'accesso ai servizi di salute mentale e sottolineato l'urgente necessità di maggiori finanziamenti». La pandemia ha causato una situazione allarmante di disagio psichico che continuerà nel tempo, in particolare tra gli adolescenti, rimasti a lungo isolati in casa e senza scuola, che manifestano un aumento dei gesti di autolesionismo fino ai tentativi di suicidio, e una crescita dei disturbi del comportamento alimentare. Il Recovery plan che contiene i principi di sanità territoriale e di integrazione socio sanitaria rappresenta una occasione per potenziare e riqualificare i servizi pubblici per la salute mentale. È una cornice che va riempita di contenuti e al momento manca un progetto.

Web source:

«Le famiglie fanno ciò che possono ma tutto il peso ricade su di loro»

La psicologa: «Le recenti tragedie impongono una riflessione. Le strutture pubbliche scaricano troppe responsabilità sui privati. In 40 anni le patologie sono cambiate mentre le norme sono rimaste uguali» «Spero che l'omicidio dei due bambini di Ardea possa aprire un dibattito sull'organizzazione delle cure per le malattie mentali. Troppo spesso persone affette da patologie psichiche gravi sono lasciate alla gestione dei familiari che fanno quello che possono, con abnegazione ma anche con la sensazione di impotenza perché sono lasciate sole dalle strutture sanitarie pubbliche. Il tema della malattia mentale inquieta. È dalla legge Basaglia, la famosa 180 che sancì la chiusura dei manicomi 40 anni fa, che manca un dibattito su questo argomento. Nel frattempo le patologie mentali sono cambiate, le dipendenze non sono più le stesse di allora e si sono aggiunti la compulsività in generale e il grave problema della patologia legata all'anoressia, che quattro decenni fa era marginale. Chiusi i manicomi, fuori tutti, sono mancate le alternative e le famiglie sono state lasciate sole». Vera Slepj, nota psicoterapeuta e scrittrice, parla con preoccupazione. Una voce fuori dal coro, che senza esitazione, lancia il sasso: «La legge Basaglia va rivista ma con un approccio sereno, senza pregiudizi, senza scatenare battaglie ideologiche». Che idea si è fatta dell'omicidio ad Ardea? Si sarebbe potuto evitare? «È un dramma che nasce da una situazione degradata. Il che non vuol dire degrado economico, la povertà. Ha origine da una condizione comune a quella di tante famiglie che hanno a che fare con soggetti con gravi problematiche psicologiche e le devono gestire in modo precario. Si è evidenziato che l'omicida viveva senza una cura specifica né una protezione del servizio sanitario o un interesse della comunità. Pur avendo problemi riconosciuti, era lasciato in balia di sé stesso e alla precarietà della gestione familiare». Situazione diffusa? «La si riscontra almeno nel 70% delle famiglie dove c'è un soggetto con patologie psichiche importanti, dove la patologia mentale prevederebbe invece un trattamento e un percorso di cura organizzato e non estemporaneo». La legge Basaglia che ha chiuso i manicomi ha fallito l'obiettivo di far stare meglio i malati di mente? «Io mi sono laureata con una tesi nell'ospedale psichiatrico di Padova, nel 1977, quindi a ridosso della legge Basaglia che è del 1978. Provengo da quel mondo. So cosa significano i manicomi dove c'erano i letti di contenzione, le terapie con le docce fredde e l'elettroshock. Basaglia ha chiuso i manicomi avendo un progetto ben preciso in mente. Ma a questo progetto non è stata data continuità, non è stato fatto più nulla. È mancata una visione, un dibattito. Da 43 anni il tema è dimenticato. La psichiatria si è fermata. Ma la realtà è cambiata. La terapia farmacologica non può essere l'unica soluzione. I trattamenti sanitari obbligatori, che prendono in carico il malato per un po' di tempo e poi lo rimettono nel contesto sociale senza alcuna programmazione, si sono rivelati un fallimento. Non possono essere l'unica soluzione. Le istituzioni sanitarie non hanno strumenti alternativi perché in questi 40 anni non è stata fatta ricerca e allora il malato è lasciato alla buona volontà dei servizi sociali o alle famiglie. Per chi può, ci sono le strutture private sulle quali però non è mai stata fatta un'indagine per verificare se sono all'altezza. La legge Basaglia non è fallita, ma apparteneva a un progetto culturale come l'antipsichiatria che poi non ha trovato continuità». Quindi la legge Basaglia va riformata? «Va analizzata e migliorata in base al nuovo tessuto sociale e alle nuove patologie». In che direzione va fatta la riforma? «Basaglia aveva una visione. È sbagliato partire da pregiudizi ideologici. Oggi bisognerebbe rilanciare il tema della salute mentale con maggiori investimenti e con un approccio sereno. Invece c'è paura». Paura di cosa? «Non si riesce ad accettare che la follia, l'incapacità di concepire il risultato di un'azione, è reale. C'è la tendenza a ricondurre gli atti violenti che scaturiscono da una patologia mentale a fenomeni legati all'emarginazione. La malattia mentale è una condizione che va affrontata. Spesso quando si parla di violenze di genere non si tiene conto che all'origine ci sono disturbi della personalità e dell'affettività. Il caso di Ardea è rappresentativo di una situazione molto comune: quella di un soggetto lasciato solo con sé stesso, in una famiglia che non era in grado di assisterlo e con una struttura sanitaria inadeguata. Mi auguro che il dramma dei due bambini apra gli occhi e un dibattito. E spero che nel Recovery plan un capitolo sia dedicato alla salute mentale affrontato con libertà di pensiero e modernità progettuale. In caso contrario sarebbe un'occasione mancata. Anche perché con il Covid le problematiche psicologiche sono aumentate».

Newspaper metadata:

Source: Comunicati-stampa.net Author:
Country: Italy Date: 2021/06/21
Media: Internet Pages: -

Web source: <http://www.comunicati-stampa.net/com/summer-camp-weekend-natura-centri-estivi-e-laboratori-joy-e-l-estate-solidale-di-sport-senza-frontiere.html>

Summer Camp, weekend natura, centri estivi e laboratori JOY e# l'estate solidale di Sport Senza Frontiere

Il distanziamento fisico e la scarsa socialita# imposti dalla pandemia hanno causato, soprattutto nei giovanissimi, ricadute sulla salute fisica e mentale. Sport Senza Frontiere (SSF) ha vissuto i durissimi mesi di chiusure e limitazioni, scegliendo di restare in ogni modo possibile accanto agli oltre 400 bambini in situazioni di disagio socio-economico o psicologico e le loro famiglie, che segue in varie aree a rischio di Roma, Napoli, Milano, Torino, Bergamo e Trento. Per tutto il periodo di fase emergenziale, SSF ha immaginato e messo in pratica una serie di attivita# per raggiungere le famiglie ancora piu# isolate del solito e favorire attivita# fisica, aiuto allo studio, prossimita# e sostegno alimentare, educativo e tecnologico (sono stati distribuiti centinaia di tablet e connessioni per permettere ai ragazzi di connettersi e seguire lezioni e attivita#). Ora e# pronta per ripartire con tante proposte all'aria aperta pensate per migliaia di bambini in tutta Italia, per tornare a promuovere il gioco e l'attivita# sportiva come strumenti cognitivi, relazionali e d'inclusione sociale. "I lunghissimi mesi di lockdown e distanziamento – dichiara Alessandro Tappa Presidente di Sport Senza Frontiere – ci hanno costretto a ripensare il nostro intervento che, per forza di cose, si basa sulla vicinanza fisica, l'incontro, l'attivita# di contatto. In una prima fase abbiamo elaborato programmi da remoto per restare vicini ai nostri ragazzi, poi, conoscendo le loro problematiche, ci siamo occupati delle esigenze che l'isolamento ha in qualche modo magnificato e distribuito generi e strumenti per la loro quotidianita#. Con il patrocinio di Quando e# stato possibile, abbiamo utilizzato ogni modo a disposizione per vederci con loro, giocare, riprendere l'attivita# fisica. Se tutto cio# ha funzionato, e# grazie a un approccio olistico, capace di aggredire tutti i problemi che i bambini, specie quelli di aree a rischio e situazioni famigliari o abitative precarie, vivono, dall'esigenza di fare sport, alla salute, dall'educazione, al counselling psicologico". La rimodulazione dell'intervento forzato dalla pandemia, ha permesso a SSF di allargare il proprio raggio di azione e programmare attivita# che aumentano incisivita# ed efficacia. "Il progetto Joy – spiega il Direttore Generale di SSF Sandro Palmieri - ci ha permesso di estendere il nostro intervento ampliando la platea dei beneficiari e includendo non solo i bambini provenienti da contesti di disagio socio-economico, ma anche ragazzi in condizioni di isolamento psico-sociale, la piaga piu# diffusa tra i giovanissimi a causa dei lockdown e delle chiusure. I centri estivi e i camp sono spazi aperti, luoghi di integrazione in cui e# possibile aumentare il nostro campo di azione ed essere piu# incisivi nel contesto di grande sofferenza patita da tutti i ragazzi in questo periodo" Finalmente ai blocchi di partenza per un'estate di ripresa e allegria, SSF, con i patrocini di CONI, REGIONE LAZIO e REGIONE VALLE D'AOSTA, FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA, FEDERAZIONE ITALIANA GOLF, FEDERAZIONE ITALIANA BADMINTON, FEDERAZIONE ITALIANA ATLETICA LEGGERA, lancia il nuovo progetto maggio-settembre 2021, sostenuto da IGT Lottery, con il supporto di ICCREA, YAKULT e WILL. E' il SUMMER CAMP residenziale e multi sportivo a vocazione sociale di Sport Senza Frontiere. Nato nel 2017 al Terminillo col preciso intento di sostenere le famiglie colpite dal sisma, si e# poi trasformato in un progetto estivo permanente, un laboratorio socio-educativo che utilizza lo sport come strumento di coesione, inclusione ed educazione. Accoglie gratuitamente i bambini che vengono da situazioni emergenziali, sia temporanee che permanenti e apre a tutti i bambini offrendo una preziosa esperienza di crescita. Dal 2017 Joy Summer Camp ha ospitato oltre 750 bambini. Quest'anno, si volgera# a Capranica (Viterbo) e a Gressoney (Aosta). I JOYPOINT sono centri estivi a vocazione sociale, creati in collaborazione con la rete di societa# sportive di NAPOLI, ROMA, MILANO, BERGAMO e TORINO. I Centri Estivi JOY POINT sono incentrati sull'attivita# ludico- motoria e lo sport al fine di contrastare il gap motorio, cognitivo e relazionale conseguente al periodo di isolamento. I centri sono aperti a tutti i bambini dai 3 ai 15 anni dalla meta# di giugno fino a settembre 2021 e prevedono l'inserimento gratuito dei bambini provenienti da contesti psico-sociali disagiati, seguiti tutto l'anno da SSF. Sport Senza Frontiere si fa carico di inserire il maggior numero di bambini che non possono permettersi la quota, a titolo gratuito La novita# sono i WEEK-END JOY NATURE mini-camp formativi, della durata di un fine settimana studiato per rimettere in vita le potenzialita# psicofisiche, motorie e relazionali di bambini e adolescenti, superare eventuali ansie e paure nate a causa dell'emergenza sanitaria per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Si svolge nel weekend dal venerdi# alla domenica nei mesi di Maggio e Giugno presso due localita# : Capranica (Viterbo) ed Armeno (Novara) presso le strutture CASALE DELLA NOCERQUA (Capranica) e CASA VACANZA ANNA E GIULIA BOROLI DRAGO (Armeno). Tantissime le attivita# garantite da insegnanti sportivi, dalla collaborazione con le federazioni e con le associazioni sportive; percorsi di attivita# motoria, espressiva, esperienziale. I LABORATORI EDUCATIVI JOY LAB sono realizzati per aiutare i minori a superare le ansie accumulate nel periodo della pandemia e a sviluppare strumenti fondamentali per la loro crescita. Si svolgono

Newspaper metadata:

Source: Comunicati-stampa.net Author:

Country: Italy

Date: 2021/06/21

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.comunicati-stampa.net/com/summer-camp-weekend-natura-centri-estivi-e-laboratori-joy-e-l-estate-solidale-di-sport-senza-frontiere.html>

all'interno dei JOY POINT di Roma, Napoli, Milano, Bergamo, Torino, oltre che nei SUMMER CAMP e nei JOY WEEK END. Condotti da **psicologi**, si dividono in: Laboratori di espressione e movimento creativo; Laboratori digitali e audiovisivi; Laboratori di educazione alimentare "GREEN" con un'attenzione all'ambiente. "In questo momento di ripresa e dopo un anno molto difficile – aggiunge Fabio Cairoli, amministratore delegato di IGT Lottery - vogliamo contribuire alla crescita e al supporto delle giovani generazioni e delle loro famiglie. Lo sport promuove principi educativi come lo spirito di squadra, l'inclusione sociale e la valorizzazione delle differenze, elementi che, dopo quest'anno di distanziamento obbligato, possono aiutare a superare le difficoltà relazionali delle ragazze e dei ragazzi e trasmettere loro fiducia. La partecipazione al progetto JOY conferma ancora una volta il nostro impegno nella responsabilità sociale e l'attenzione verso i giovani e i territori nei quali operiamo." Tutte le attività del modello di intervento del progetto JOY di Sport Senza Frontiere, sono state elaborate in collaborazione con il Dipartimento di biomedicina e prevenzione della Facoltà di medicina dell'Università di Roma Tor Vergata (attività di prevenzione e composizione alimentare), con il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università di Roma Tre (attività educative) e con l'Alta Scuola di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano e il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Web source: <https://www.sanremonews.it/2021/06/21/leggi-notizia/argomenti/agenda-manifestazioni/articolo/tutti-gli-appuntamenti-e-manifestazioni-da-lunedì-21-a-domenica-27-giugno-in-riviera-e-cote-dazur.html>

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 21 a domenica 27 giugno in Riviera e Côte d'Azur

Carillon Vivente sul Lungomare delle Nazioni a San Bartolomeo al Mare

LUNEDÌ 21 GIUGNO

SANREMO 9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 18.30. Torneo di tennis doppio misto 'giallo' per beneficenza con ricavato devoluto a favore dei cani guida Lions. Campi da gioco in terra rossa del TC Sanremo, Corso Matuzia 28, fino al 25 giugno, info 0184 661776 20.15, 21.15 & 22.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 18.30. 'Ineja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) BORDIGHERA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio SAN BARTOLOMEO AL MARE 21.00. Per la Festa della Musica, Carillon Vivente sul Lungomare delle Nazioni (più info) CERVO 5.45. Per la Festa della Musica, 'Danze dal mondo, la danza dal rinascimento ad oggi fra etnie popolari e musica colta': concerto all'alba al Porteghetto, con Manuel Merlo Chitarra, Maurizio Pettigiani percussioni (più info)

FRANCIA 14.00-23.00. Festa della Musica 2021 in numerosi luoghi del distretto francese

06 (il programma a questo link) CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) MONACO 9.00. 60° Festival della Televisione di Monte-Carlo, Salle des Princes, Grimaldi Forum, fino al 22 giugno, ingresso gratuito (il programma a questo link, altre info QUI) 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 20.00. Festa della Musica con Faada Freddy. Fort Antoine Per conoscere tutti gli eventi di oggi in Costa Azzurra cliccare su www.montecarlonevents.it ORGANIZZI UN EVENTO? SEI UNA PRO LOCO, UN COMUNE, UNA ASSOCIAZIONE? SCOPRI COME ADERIRE AL 'VENTENNALE DI SANREMONews.IT' ED AVERE UNA VISIBILITÀ UNICA OLTRE A MOLTI ALTRI VANTAGGI! WORK IN PROGRESS...

MARTEDÌ 22 GIUGNO SANREMO 9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento. Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) 18.30. Torneo di tennis doppio misto 'giallo' per beneficenza con ricavato devoluto a favore dei cani guida Lions. Campi da gioco in terra rossa del TC Sanremo, Corso Matuzia 28, fino al 25 giugno, info 0184 661776 20.15, 21.15 & 22.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 18.30. 'Ineja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) BORDIGHERA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio

FRANCIA CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) MONACO 9.00. Ultimo giorno deò 60° Festival della Televisione di Monte-Carlo, Salle des Princes, Grimaldi Forum, ingresso gratuito (il programma a questo link, altre info QUI) 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 20.00. 'Krystian Zimerman and Friends': concerto con Krystian Zimerman, pianoforte, Maria Nowak, violino, Katarzyna Budnik, viola e Yuya Okamoto, violoncello. In programma: Johannes Brahms. Opéra de Monte-Carlo - Salle Garnier (più info)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO SANREMO

9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile.

Web source: <https://www.sanremonews.it/2021/06/21/leggi-notizia/argomenti/agenda-manifestazioni/articolo/tutti-gli-appuntamenti-e-manifestazioni-da-lunedì-21-a-domenica-27-giugno-in-riviera-e-cote-dazur.html>

Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento. Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) 18.30. Torneo di tennis doppio misto 'giallo' per beneficenza con ricavato devoluto a favore dei cani guida Lions. Campi da gioco in terra rossa del TC Sanremo, Corso Matuzia 28, fino al 25 giugno, info 0184 661776 20.15 & 21.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 18.30. 'Ineja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) BORDIGHERA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio CERVO 19.00-21.00. Per la Festa di San Giovanni, musica in riva al mare con aperitivi al tramonto. Marina de Re, con Dj Tex + Bagni l'angolo con Paolo Bianco e Simone Molardi + Bagni Tosco con 'Radio Grock' di Riccardo Ghigliazza + lancio delle lanterne luminose in cielo ENTROTERRA PIETRABRUNA 8.30. Per la seconda edizione delle escursioni in Valle del San Lorenzo, passeggiata gratuita nel borgo di Pietrabruna con la guida Marina Caramellino, info 337 1066940 FRANCIA CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) MONACO 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 20.00. Concerto gratuito degli allievi dell'Académie Rainier III in occasione de la Fête de la Musique. Fort Antoine, info e prenotazioni +377 93 152891 GIOVEDÌ 24 GIUGNO SANREMO 9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento. Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) 18.30. Torneo di tennis doppio misto 'giallo' per beneficenza con ricavato devoluto a favore dei cani guida Lions. Campi da gioco in terra rossa del TC Sanremo, Corso Matuzia 28, fino al 25 giugno, info 0184 661776 19.00. Per 'Estate Musicale', concerto inaugurale de 'I Concerti a Villa Nobel' con il pianista Davide Scarabottolo in 'Omaggio a Beethoven nel 250° anniversario' con musiche di Beethoven e Listz (10 euro). Villa Nobel, prenotazione obbligatoria sino ad esaurimento posti: 0184 501017 20.15, 21.15 & 22.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 18.30. 'Ineja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) 21.00. Per le Fontane Danzanti, spettacolo 'Acqua e fuoco' a cura del Comitato San Giovanni. Calata Cuneo, fino al 26 giugno (più info) BORDIGHERA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio FRANCIA CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) MONACO 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 18.00. Conferenza a tema su 'L'Urgenza ambientale' vista da Céline Cousteau. Museo Oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, info +377 6 18 835871 VENERDÌ 25 GIUGNO SANREMO 9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento.

Web source: <https://www.sanremonews.it/2021/06/21/leggi-notizia/argomenti/agenda-manifestazioni/articolo/tutti-gli-appuntamenti-e-manifestazioni-da-lunedì-21-a-domenica-27-giugno-in-riviera-e-cote-dazur.html>

Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) 18.00. Ultimo giorno con premiazione del Torneo di tennis doppio misto 'giallo' per beneficenza con ricavato devoluto a favore dei cani guida Lions. Campi da gioco in terra rossa del TC Sanremo, Corso Matuzia 28, info 0184 661776 19.00. Per 'Estate Musicale', 'I Concerti a Villa Nobel': 'Passioni' con il Trio Parthenope formato da Gaetano Russo clarinetto, Naomi Riviaccio voce, Laura Cozzolino pianoforte (10 euro). Villa Nobel, prenotazione obbligatoria sino ad esaurimento posti: 0184 501017 20.15 & 21.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 17.00-19.00. 'Pitture da illuminarsi alla notte': mostra presso l'Oratorio di San Pietro (Salita S. Pietro 1), fino 15 settembre (venerdì, sabato e domenica) 18.30. 'Ineja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) 18.30. Concorso di scrittura, poesia e opere grafiche 'Lucetto e Pietro Ramella' a cura del Comitato San Giovanni. Biblioteca Civica 'Leonardo Lagorio' 21.00. Per le Fontane Danzanti, spettacolo 'Acqua e fuoco' a cura del Comitato San Giovanni. Calata Cuneo, fino al 26 giugno (più info) VENTIMIGLIA 17.00. 'I giovani e le cose interrotte': incontro con Fulvio Rombo (Psicoterapeuta) e Anna Freducci (Filosofa) + Cena Sociale alle ore 20 (10 euro). Spes, Corso Limone Piemonte 63, info paxatutti@gmail.com DIANO MARINA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio FRANCIA CAGNES-SUR-MER 20.30. 'Jazz allo Château 2021': Festival Jazz con concerto a cura dell'Helios Libre Quartet (Jazz / Pop Band). Place du Château, ogni venerdì sino al 10 settembre (più info) CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) MONACO 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) SABATO 26 GIUGNO SANREMO 9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento. Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 16.30-19.30. Apertura nel mese di luglio di Villa Faravelli - M.A.C.I. Museo d'Arte Contemporanea di Imperia in Viale Giacomo Matteotti 151, ingresso su prenotazione telefonando a 0183 701555 17.00-19.00. 'Pitture da illuminarsi alla notte': mostra presso l'Oratorio di San Pietro (Salita S. Pietro 1), fino 15 settembre (venerdì, sabato e domenica) 17.00. 'Acqua, foreste e frane in un clima che cambia': incontro con il Dr. Giorgio Vacchiano, Ricercatore in Scienze Forestali. Piazza San Giovanni 18.30. 'Ineja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) 21.00. Per le Fontane Danzanti, spettacolo 'Acqua e fuoco' a cura del Comitato San Giovanni. Calata Cuneo (più info) 21.00. 'Mi abbatto e sono felice': spettacolo teatrale green con monologo di Daniele Ronco. A cura delle Compagnia Mulino ad Arte. Piazza San Giovanni BORDIGHERA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio 21.30. Saggio di danza a cura della Scuola di Danza A.S.D. Revolution Dance Studio. Giardini Lowe, info 333 2665811 CERVO 18.00. Visita del borgo gratuita a cura della Proloco Progetto Cervo in occasione di Cervo ti Strega. Ritrovo presso il parcheggio dell'ez stazione ferroviaria 20.00. Notte romantica dei Borghi, iniziativa promossa dall'Associazione Borghi più belli d'Italia con un'atmosfera romantica e magica, perfetta per accogliere la cinquina stregata 21.30. Cervo ti Strega: incontro con gli autori della cinquina finalista del Premio Strega con interventi musicali di Eugenio Ripepi, attore e cantautore imperiese, accompagnato alla chitarra da Simone Mazzone. Conduce la giornalista Serena Bortone. Piazza dei Corallini (più info) ENTROTERRA APRICALE 15.30-18.30. 'Apricale ricorda Lele Luzzati cittadino onorario': mostra organizzata nel centenario della nascita del grande artista genovese. Castello della Lucertola, fino al 31 gennaio 2022 (giugno e luglio sabato e domenica, agosto tutti i giorni) CIVEZZA 15.30. Per il Festival del Cammino di Civezza, 'Gli Ulivi e le Fasce Liguri': escursione gratuita di circa 4 ore sull'antico sentiero che

Web source: <https://www.sanremonews.it/2021/06/21/leggi-notizia/argomenti/agenda-manifestazioni/articolo/tutti-gli-appuntamenti-e-manifestazioni-da-lunedì-21-a-domenica-27-giugno-in-riviera-e-cote-dazur.html>

collegava Civezza a Torre Paponi fino alla strada che porta alla cappella di Santa Brigida e nuovamente a Civezza. Ritrovo nella piazza della chiesa dove gli studenti dell'istituto Tecnico Turistico G. Ruffini di Imperia racconteranno pillole di storia del borgo, info 337 1066940 (più info), necessaria prenotazione QUI

FRANCIA CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) MENTON 14.30. Campionato di Purosangue Arabi del Mediterraneo e dei Paesi Arabi (Junior e Senior Femmine). Stade Rondelli, Garavan (per saperne di più cliccare questo link), anche domani MONACO 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 10.30. Festa del Mare (vela e canottaggio), a cura dello Yacht Club de Monaco (il programma a questo link) 19.00. Gala degli allievi dell'Académie Princesses Grace. Salle Prince Pierre del Grimaldi Forum Monaco (più info)

DOMENICA 27 GIUGNO SANREMO 9.00. Ultimo giorno del 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, info 347 0884432 15.00 & 18.30. 'Lo stile del giovanissimo Bizet': Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal M° Skou Larsen Lavard con Antonio di Cristofano al Pianoforte. Teatro dell'Opera del Casinò. Ore 15 riservato agli Abbonati, ore 18.30 aperto al pubblico pagante (5 euro) 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento. Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) 20.15 & 21.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) IMPERIA 9.00-19.00. 'Arti Quariando': Fiera Promozionale in Via XX Settembre e Via Cascione 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 16.30-19.30. Apertura nel mese di giugno di Villa Grock in Via Fanny Roncati Carli, ingresso su prenotazione telefonando allo 0183 701555 (info) 17.00-19.00. 'Pitture da illuminarsi alla notte': mostra presso l'Oratorio di San Pietro (Salita S. Pietro 1), fino 15 settembre (venerdì, sabato e domenica) 18.30. 'Ineja 2021' (ultimo giorno): festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo (più info) BORDIGHERA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio CERVO 15.00. 'Urban Trail' e 'Family Run' organizzata dall'ASD Golfo Dianese Ultra Runners, patrocinato dal comune di Cervo. Il ricavato sarà devoluto alla Protezione Civile

ENTROTERRA APRICALE 15.30-18.30. 'Apricale ricorda Lele Luzzati cittadino onorario': mostra organizzata nel centenario della nascita del grande artista genovese. Castello della Lucertola, fino al 31 gennaio 2022 (giugno e luglio sabato e domenica, agosto tutti i giorni) CIVEZZA 10.00. Per il Festival del Cammino, 'Le Cinque Burche': escursione di circa 4 ore con percorso ad anello attraverso uliveti in posizioni panoramiche dalle quali ammirare gli altri borghi della valle del San Lorenzo. Ritrovo nella piazza della chiesa dove gli studenti dell'istituto Tecnico Turistico G. Ruffini di Imperia racconteranno pillole di storia del borgo, info 337 1066940 (più info), necessaria prenotazione QUI 10.30. Per il Festival del Cammino, 'Le Torri Barbaresche': escursione di circa 4 ore con percorso ad anello sino alla torre barbaresca di Torrazza e al passo delle Cinque Burche. Ritrovo nella piazza della chiesa dove gli studenti dell'istituto Tecnico Turistico G. Ruffini di Imperia racconteranno pillole di storia del borgo, info 337 1066940 (più info), necessaria prenotazione QUI DOLCEACQUA 8.00-18.00. Mercatino Biologico ed Antiquariato. Piazza Garibaldi e Piazza Padre Giovanni Mauro (ogni ultima domenica del mese) 15.30. Visita guidata ai siti di maggior interesse storico come il Ponte Vecchio, la Parrocchiale di Sant'Antonio Abate e il Castello Doria con degustazione di Rossese e di prodotti tipici locali (10 euro). Ritrovo davanti all'Ufficio Informazioni Turistiche, info 337 1004228 PIGNA 9.00. Passeggiata di circa 6 km alla scoperta delle nostre montagne e del miele in collaborazione con l'apicoltura Chamalou e la guida tecnico ambientale Valentina (costo compreso il pranzo 25 euro). Ritrovo e partenza dal ristorante rifugio Gola di Gouta, obbligatoria la prenotazione, info 393 59 34 893 (più info)

FRANCIA CANNES 10.00-18.00. Ultimo giorno di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto (più info) MENTON 9.00 & 15.30. Campionato di Purosangue Arabi del Mediterraneo e dei Paesi Arabi (classe maschile h 9, campionato h 15.30). Stade Rondelli, Garavan (per saperne di più cliccare

Newspaper metadata:

Source: Sanremonews.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2021/06/21

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.sanremonews.it/2021/06/21/leggi-notizia/argomenti/agenda-manifestazioni/articolo/tutti-gli-appuntamenti-e-manifestazioni-da-lunedì-21-a-domenica-27-giugno-in-riviera-e-cote-dazur.html>

questo link) MONACO 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 16.00. Gala degli allievi dell'Académie Princesse Grace. Salle Prince Pierre del Grimaldi Forum Monaco (più info) 17.00. 16° Festival Internazionale di Organo con Gunnar Idenstam, 'Metal Angel', a cura della Direzione degli Affari Culturali. Cattedrale di Monaco (più info) Sanremo News e Imperia News non si assumono responsabilità alcuna per ogni eventuale cambiamento degli eventi e delle date riportate CALENDARIO EVENTI 20 ANNI DI SANREMONEWS.IT 26 - 27 Giugno - Festival del Cammino - Civezza (Partner Event) Un evento accessibile a tutti che ruota intorno al cammino, un Festival per scoprire il borgo di Civezza e i percorsi negli uliveti e nei boschetti della sua collina. Maggiori info cliccando qui ORGANIZZI UN EVENTO? SEI UNA PRO LOCO, UN COMUNE, UNA ASSOCIAZIONE? SCOPRI COME ADERIRE AL 'VENTENNALE DI SANREMONEWS.IT' ED AVERE UNA VISIBILITÀ UNICA OLTRE A MOLTI ALTRI VANTAGGI! Redazione

Web source: <https://www.imperianews.it/2021/06/21/leggi-notizia/argomenti/agenda-manifestazioni-1/articolo/tutti-gli-appuntamenti-e-manifestazioni-da-lunedì-21-a-domenica-27-giugno-in-riviera-e-cote-dazur.html>

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 21 a domenica 27 giugno in Riviera e Côte d'Azur

Carillon Vivente sul Lungomare delle Nazioni a San Bartolomeo al Mare

LUNEDÌ 21 GIUGNO

SANREMO 9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 18.30. Torneo di tennis doppio misto 'giallo' per beneficenza con ricavato devoluto a favore dei cani guida Lions. Campi da gioco in terra rossa del TC Sanremo, Corso Matuzia 28, fino al 25 giugno, info 0184 661776 20.15, 21.15 & 22.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 18.30. 'Ineja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) BORDIGHERA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio SAN BARTOLOMEO AL MARE 21.00. Per la Festa della Musica, Carillon Vivente sul Lungomare delle Nazioni (più info) CERVO 5.45. Per la Festa della Musica, 'Danze dal mondo, la danza dal rinascimento ad oggi fra etnie popolari e musica colta': concerto all'alba al Porteghetto, con Manuel Merlo Chitarra, Maurizio Pettigiani percussioni (più info)

FRANCIA 14.00-23.00. Festa della Musica 2021 in numerosi luoghi del distretto francese

06 (il programma a questo link) CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) MONACO 9.00. 60° Festival della Televisione di Monte-Carlo, Salle des Princes, Grimaldi Forum, fino al 22 giugno, ingresso gratuito (il programma a questo link, altre info QUI) 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 20.00. Festa della Musica con Faada Freddy. Fort Antoine Per conoscere tutti gli eventi di oggi in Costa Azzurra cliccare su www.montecarlonevents.it ORGANIZZI UN EVENTO? SEI UNA PRO LOCO, UN COMUNE, UNA ASSOCIAZIONE? SCOPRI COME ADERIRE AL 'VENTENNALE DI SANREMONEWS.IT' ED AVERE UNA VISIBILITÀ UNICA OLTRE A MOLTI ALTRI VANTAGGI! WORK IN PROGRESS...

MARTEDÌ 22 GIUGNO SANREMO 9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento. Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) 18.30. Torneo di tennis doppio misto 'giallo' per beneficenza con ricavato devoluto a favore dei cani guida Lions. Campi da gioco in terra rossa del TC Sanremo, Corso Matuzia 28, fino al 25 giugno, info 0184 661776 20.15, 21.15 & 22.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 18.30. 'Ineja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) BORDIGHERA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio

FRANCIA CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) MONACO 9.00. Ultimo giorno deò 60° Festival della Televisione di Monte-Carlo, Salle des Princes, Grimaldi Forum, ingresso gratuito (il programma a questo link, altre info QUI) 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 20.00. 'Krystian Zimerman and Friends': concerto con Krystian Zimerman, pianoforte, Maria Nowak, violino, Katarzyna Budnik, viola e Yuya Okamoto, violoncello. In programma: Johannes Brahms. Opéra de Monte-Carlo - Salle Garnier (più info)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO SANREMO

9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile.

Web source: <https://www.imperianews.it/2021/06/21/leggi-notizia/argomenti/agenda-manifestazioni-1/articolo/tutti-gli-appuntamenti-e-manifestazioni-da-lunedì-21-a-domenica-27-giugno-in-riviera-e-cote-dazur.html>

Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento. Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) 18.30. Torneo di tennis doppio misto 'giallo' per beneficenza con ricavato devoluto a favore dei cani guida Lions. Campi da gioco in terra rossa del TC Sanremo, Corso Matuzia 28, fino al 25 giugno, info 0184 661776 20.15 & 21.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 18.30. 'Ineja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) BORDIGHERA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio CERVO 19.00-21.00. Per la Festa di San Giovanni, musica in riva al mare con aperitivi al tramonto. Marina de Re, con Dj Tex + Bagni l'angolo con Paolo Bianco e Simone Molardi + Bagni Tosco con 'Radio Grock' di Riccardo Ghigliazza + lancio delle lanterne luminose in cielo ENTROTERRA PIETRABRUNA 8.30. Per la seconda edizione delle escursioni in Valle del San Lorenzo, passeggiata gratuita nel borgo di Pietrabruna con la guida Marina Caramellino, info 337 1066940 FRANCIA CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) MONACO 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 20.00. Concerto gratuito degli allievi dell'Académie Rainier III in occasione de la Fête de la Musique. Fort Antoine, info e prenotazioni +377 93 152891 GIOVEDÌ 24 GIUGNO SANREMO 9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento. Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) 18.30. Torneo di tennis doppio misto 'giallo' per beneficenza con ricavato devoluto a favore dei cani guida Lions. Campi da gioco in terra rossa del TC Sanremo, Corso Matuzia 28, fino al 25 giugno, info 0184 661776 19.00. Per 'Estate Musicale', concerto inaugurale de 'I Concerti a Villa Nobel' con il pianista Davide Scarabottolo in 'Omaggio a Beethoven nel 250° anniversario' con musiche di Beethoven e Listz (10 euro). Villa Nobel, prenotazione obbligatoria sino ad esaurimento posti: 0184 501017 20.15, 21.15 & 22.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 18.30. 'Ineja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) 21.00. Per le Fontane Danzanti, spettacolo 'Acqua e fuoco' a cura del Comitato San Giovanni. Calata Cuneo, fino al 26 giugno (più info) BORDIGHERA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio FRANCIA CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) MONACO 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 18.00. Conferenza a tema su 'L'Urgenza ambientale' vista da Céline Cousteau. Museo Oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, info +377 6 18 835871 VENERDÌ 25 GIUGNO SANREMO 9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento.

Web source: <https://www.imperianews.it/2021/06/21/leggi-notizia/argomenti/agenda-manifestazioni-1/articolo/tutti-gli-appuntamenti-e-manifestazioni-da-lunedì-21-a-domenica-27-giugno-in-riviera-e-cote-dazur.html>

Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) 18.00. Ultimo giorno con premiazione del Torneo di tennis doppio misto 'giallo' per beneficenza con ricavato devoluto a favore dei cani guida Lions. Campi da gioco in terra rossa del TC Sanremo, Corso Matuzia 28, info 0184 661776 19.00. Per 'Estate Musicale', 'I Concerti a Villa Nobel': 'Passioni' con il Trio Parthenope formato da Gaetano Russo clarinetto, Naomi Riviaccio voce, Laura Cozzolino pianoforte (10 euro). Villa Nobel, prenotazione obbligatoria sino ad esaurimento posti: 0184 501017 20.15 & 21.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 17.00-19.00. 'Pitture da illuminarsi alla notte': mostra presso l'Oratorio di San Pietro (Salita S. Pietro 1), fino 15 settembre (venerdì, sabato e domenica) 18.30. 'Inaja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) 18.30. Concorso di scrittura, poesia e opere grafiche 'Lucetto e Pietro Ramella' a cura del Comitato San Giovanni. Biblioteca Civica 'Leonardo Lagorio' 21.00. Per le Fontane Danzanti, spettacolo 'Acqua e fuoco' a cura del Comitato San Giovanni. Calata Cuneo, fino al 26 giugno (più info) VENTIMIGLIA 17.00. 'I giovani e le cose interrotte': incontro con Fulvio Rombo (Psicoterapeuta) e Anna Freducci (Filosofa) + Cena Sociale alle ore 20 (10 euro). Spes, Corso Limone Piemonte 63, info paxatutti@gmail.com DIANO MARINA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio FRANCIA CAGNES-SUR-MER 20.30. 'Jazz allo Château 2021': Festival Jazz con concerto a cura dell'Helios Libre Quartet (Jazz / Pop Band). Place du Château, ogni venerdì sino al 10 settembre (più info) CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) MONACO 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) SABATO 26 GIUGNO SANREMO 9.00. 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, fino al 27 giugno, info 347 0884432 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento. Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) IMPERIA 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 16.30-19.30. Apertura nel mese di luglio di Villa Faravelli - M.A.C.I. Museo d'Arte Contemporanea di Imperia in Viale Giacomo Matteotti 151, ingresso su prenotazione telefonando a 0183 701555 17.00-19.00. 'Pitture da illuminarsi alla notte': mostra presso l'Oratorio di San Pietro (Salita S. Pietro 1), fino 15 settembre (venerdì, sabato e domenica) 17.00. 'Acqua, foreste e frane in un clima che cambia': incontro con il Dr. Giorgio Vacchiano, Ricercatore in Scienze Forestali. Piazza San Giovanni 18.30. 'Inaja 2021': festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo, fino al 27 giugno (più info) 21.00. Per le Fontane Danzanti, spettacolo 'Acqua e fuoco' a cura del Comitato San Giovanni. Calata Cuneo (più info) 21.00. 'Mi abbatto e sono felice': spettacolo teatrale green con monologo di Daniele Ronco. A cura delle Compagnia Mulino ad Arte. Piazza San Giovanni BORDIGHERA 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio 21.30. Saggio di danza a cura della Scuola di Danza A.S.D. Revolution Dance Studio. Giardini Lowe, info 333 2665811 CERVO 18.00. Visita del borgo gratuita a cura della Proloco Progetto Cervo in occasione di Cervo ti Strega. Ritrovo presso il parcheggio dell'ez stazione ferroviaria 20.00. Notte romantica dei Borghi, iniziativa promossa dall'Associazione Borghi più belli d'Italia con un'atmosfera romantica e magica, perfetta per accogliere la cinquina stregata 21.30. Cervo ti Strega: incontro con gli autori della cinquina finalista del Premio Strega con interventi musicali di Eugenio Ripepi, attore e cantautore imperiese, accompagnato alla chitarra da Simone Mazzone. Conduce la giornalista Serena Bortone. Piazza dei Corallini (più info) ENTROTERRA APRICALE 15.30-18.30. 'Apricale ricorda Lele Luzzati cittadino onorario': mostra organizzata nel centenario della nascita del grande artista genovese. Castello della Lucertola, fino al 31 gennaio 2022 (giugno e luglio sabato e domenica, agosto tutti i giorni) CIVEZZA 15.30. Per il Festival del Cammino di Civezza, 'Gli Ulivi e le Fasce Liguri': escursione gratuita di circa 4 ore sull'antico sentiero che

Web source: <https://www.imperianews.it/2021/06/21/leggi-notizia/argomenti/agenda-manifestazioni-1/articolo/tutti-gli-appuntamenti-e-manifestazioni-da-lunedì-21-a-domenica-27-giugno-in-riviera-e-cote-dazur.html>

collegava Civezza a Torre Paponi fino alla strada che porta alla cappella di Santa Brigida e nuovamente a Civezza. Ritrovo nella piazza della chiesa dove gli studenti dell'istituto Tecnico Turistico G. Ruffini di Imperia racconteranno pillole di storia del borgo, info 337 1066940 (più info), necessaria prenotazione QUI

FRANCIA CANNES 10.00-18.00. Possibilità di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto fino al 27 giugno (più info) **MENTON** 14.30. Campionato di Purosangue Arabi del Mediterraneo e dei Paesi Arabi (Junior e Senior Femmine). Stade Rondelli, Garavan (per saperne di più cliccare questo link), anche domani **MONACO** 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 10.30. Festa del Mare (vela e canottaggio), a cura dello Yacht Club de Monaco (il programma a questo link) 19.00. Gala degli allievi dell'Académie Princesses Grace. Salle Prince Pierre del Grimaldi Forum Monaco (più info)

DOMENICA 27 GIUGNO SANREMO 9.00. Ultimo giorno del 18° Festival Nazionale Beach volley Città di Sanremo tappa campionato italiano assoluto open e giovanile. Bagni Italia, Lido e Morgana, info 347 0884432 15.00 & 18.30. 'Lo stile del giovanissimo Bizet': Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal M° Skou Larsen Lavard con Antonio di Cristofano al Pianoforte. Teatro dell'Opera del Casinò. Ore 15 riservato agli Abbonati, ore 18.30 aperto al pubblico pagante (5 euro) 16.30-22.00. Mostra dedicata agli anni d'oro del turismo a Sanremo con manifesti e filmati d'epoca, fotografie storiche, dépliant e documenti d'archivio che raccontano la straordinaria affermazione della città come meta di soggiorno e mondanità tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni '50 del Novecento. Forte di Santa Tecla, sino al 31 agosto (più info) 20.15 & 21.15. 26° Edizione del trofeo città di Sanremo: torneo di calcio a 6. Campo Morgana del Lungomare Trento e Trieste, fino al 18 luglio (più info) **IMPERIA** 9.00-19.00. 'Arti Quariando': Fiera Promozionale in Via XX Settembre e Via Cascione 10.00-19.00. 'Imperia nella sua storia, settant'anni di modellismo navale': mostra del modellista imperiese Alberto Cosentino con rappresentazioni dell'Imperia Anni '30 e modellini navali in legno scolpiti a mano. Galleria Rondò, piazza Dante, fino al 29 giugno (tutti i giorni h 10/12.30-15/19) 16.30-19.30. Apertura nel mese di giugno di Villa Grock in Via Fanny Roncati Carli, ingresso su prenotazione telefonando allo 0183 701555 (info) 17.00-19.00. 'Pitture da illuminarsi alla notte': mostra presso l'Oratorio di San Pietro (Salita S. Pietro 1), fino 15 settembre (venerdì, sabato e domenica) 18.30. 'Ineja 2021' (ultimo giorno): festa di San Giovanni a cura del Comitato San Giovanni. Banchina Aicardi e Calata Cuneo (più info) **BORDIGHERA** 18.30-22.30. 'La fine del male': mostra dell'artista Davide Puma. Chiesa Anglicana, tutti i giorni fino al 4 luglio **CERVO** 15.00. 'Urban Trail' e 'Family Run' organizzata dall'ASD Golfo Dianese Ultra Runners, patrocinato dal comune di Cervo. Il ricavato sarà devoluto alla Protezione Civile

ENTROTERRA APRICALE 15.30-18.30. 'Apricale ricorda Lele Luzzati cittadino onorario': mostra organizzata nel centenario della nascita del grande artista genovese. Castello della Lucertola, fino al 31 gennaio 2022 (giugno e luglio sabato e domenica, agosto tutti i giorni) **CIVEZZA** 10.00. Per il Festival del Cammino, 'Le Cinque Burche': escursione di circa 4 ore con percorso ad anello attraverso uliveti in posizioni panoramiche dalle quali ammirare gli altri borghi della valle del San Lorenzo. Ritrovo nella piazza della chiesa dove gli studenti dell'istituto Tecnico Turistico G. Ruffini di Imperia racconteranno pillole di storia del borgo, info 337 1066940 (più info), necessaria prenotazione QUI 10.30. Per il Festival del Cammino, 'Le Torri Barbaresche': escursione di circa 4 ore con percorso ad anello sino alla torre barbaresca di Torrazza e al passo delle Cinque Burche. Ritrovo nella piazza della chiesa dove gli studenti dell'istituto Tecnico Turistico G. Ruffini di Imperia racconteranno pillole di storia del borgo, info 337 1066940 (più info), necessaria prenotazione QUI **DOLCEACQUA** 8.00-18.00. Mercatino Biologico ed Antiquariato. Piazza Garibaldi e Piazza Padre Giovanni Mauro (ogni ultima domenica del mese) 15.30. Visita guidata ai siti di maggior interesse storico come il Ponte Vecchio, la Parrocchiale di Sant'Antonio Abate e il Castello Doria con degustazione di Rossese e di prodotti tipici locali (10 euro). Ritrovo davanti all'Ufficio Informazioni Turistiche, info 337 1004228 **PIGNA** 9.00. Passeggiata di circa 6 km alla scoperta delle nostre montagne e del miele in collaborazione con l'apicoltura Chamalou e la guida tecnico ambientale Valentina (costo compreso il pranzo 25 euro). Ritrovo e partenza dal ristorante rifugio Gola di Gouta, obbligatoria la prenotazione, info 393 59 34 893 (più info)

FRANCIA CANNES 10.00-18.00. Ultimo giorno di visita alla barca a vela della Fondation Belem con tour che permette di viaggiare nel tempo e su tutti i ponti della nave, guidati da 20 pannelli con un equipaggio a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Port Pierre Canto (più info) **MENTON** 9.00 & 15.30. Campionato di Purosangue Arabi del Mediterraneo e dei Paesi Arabi (classe maschile h 9, campionato h 15.30). Stade Rondelli, Garavan (per saperne di più cliccare

Newspaper metadata:

Source: Imperianews.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2021/06/21

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.imperianews.it/2021/06/21/leggi-notizia/argomenti/agenda-manifestazioni-1/articolo/tutti-gli-appuntamenti-e-manifestazioni-da-lunedì-21-a-domenica-27-giugno-in-riviera-e-cote-dazur.html>

questo link) MONACO 10.00-18.00. 'Immersion': mostra interattiva che rende omaggio alla maestosità della Grande Barriera Corallina. Museo oceanografico di Monaco, Avenue Saint-Martin, fino al 30 dicembre 2021 (più info) 16.00. Gala degli allievi dell'Académie Princesse Grace. Salle Prince Pierre del Grimaldi Forum Monaco (più info) 17.00. 16° Festival Internazionale di Organo con Gunnar Idenstam, 'Metal Angel', a cura della Direzione degli Affari Culturali. Cattedrale di Monaco (più info) Sanremo News e Imperia News non si assumono responsabilità alcuna per ogni eventuale cambiamento degli eventi e delle date riportate CALENDARIO EVENTI 20 ANNI DI SANREMONEWS.IT 26 - 27 Giugno - Festival del Cammino - Civezza (Partner Event) Un evento accessibile a tutti che ruota intorno al cammino, un Festival per scoprire il borgo di Civezza e i percorsi negli uliveti e nei boschetti della sua collina. Maggiori info cliccando qui ORGANIZZI UN EVENTO? SEI UNA PRO LOCO, UN COMUNE, UNA ASSOCIAZIONE? SCOPRI COME ADERIRE AL 'VENTENNALE DI SANREMONEWS.IT' ED AVERE UNA VISIBILITÀ UNICA OLTRE A MOLTI ALTRI VANTAGGI! Redazione

**Newspaper metadata:**

Source: F Settimanale

Author:

Country: Italy

Date: 2021/06/22

Media: Periodics

Pages: 14 -

Web source:

MA UNA MAMMA PUÒ MANIPOLARE SUO FIGLIO?

Una sentenza della Cassazione ha bocciato la "Sindrome da alienazione parentale", che troppo spesso viene usata nei tribunali come arma contro le donne Michela Nacca AVVOCATO, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE MAISON ANTIGONE Bruna Rucci PSICOTERAPEUTA, CONSULENTE TECNICO NEI TRIBUNALI, È RESPONSABILE DI UNO SPORTELLLO DI ASCOLTO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA. 14 NON C'È sia contro le donne, ritenute vendicative, isteriche o irrazionali, sia sui bambini, considerati inattendibili. La Sindrome da alienazione parentale (Pas) è costruita per rafforzare questi stereotipi e finisce per normalizzare la violenza su donne e minori, in barba ai progressi giuridici degli ultimi 60 anni. Cos'è esattamente questa sindrome? È una teoria senza fondamento scientifico, inventata 40 anni fa dal medico americano Richard Gardner, perito anche di Woody Allen e Michael Jackson, in difesa di uomini accusati dai figli di abusi sessuali: una strategia difensiva che screditava la testimonianza dei bambini affermando che le loro accuse fossero il frutto della manipolazione delle madri. Nonostante sia stata bocciata dall'Oms, dalla Cassazione, dalla Comunità accademica americana e venga ritenuta pericolosa perché espone i bambini al rischio di essere affidati ai padri abusanti, continua a essere utilizzata nei processi da avvocati, psichiatri forensi e **psicologi** giuridici in difesa di mariti denunciati per violenza domestica e abusi. Perché è tanto pericolosa per madri e figli? Basta che uno psichiatra accenni anche solo al rischio di alienazione parentale da parte della madre contro il padre, che il focus del processo si allontana dall'uomo maltrattante e dalle violenze familiari per concentrarsi sulla madre, che rischia così di perdere i suoi figli e da vittima diventa colpevole, proprio come accade negli stupri. È UNA SINDROME INVENTATA, FRUTTO DEI PREGIUDIZI SU MADRI E BAMBINI non può essere indotta: se un figlio rifiuta il padre perché ne è terrorizzato, nessuna teoria potrà mai provare che la madre lo abbia manipolato, come pretendono i sostenitori dell'alienazione parentale, una sindrome inventata a fini giuridici, frutto del maschilismo e del pregiudizio su madri e bambini, una sorta di "psicologia nera" asservita ai bisogni di padri violenti e abusanti. La Cassazione ha definito la Pas una teoria «nazista». Si viene puniti per ciò che si è, donne e bambini, così come il nazismo puniva ebrei e dissidenti politici. La Pas si basa sull'idea che i bambini non dicono la verità e che le madri, definite malevole, simbiotiche, ostacolanti, possano pilotare i figli. Assistiamo a processi pieni di perizie: **psicologi**, psichiatri e assistenti sociali giudicano i comportamenti materni in base a criteri opinabili per costringere la donna a ritirare la denuncia contro l'ex maltrattante o per colpirla portandole via i figli. Diciamo alle donne di denunciare i mariti violenti, ma poi le lasciamo in balia della Pas? Purtroppo sì: molte donne nei tribunali si devono difendere dall'accusa di aver strumentalizzato la violenza. Una madre può usare il figlio per interessi economici verso l'ex marito? I conflitti tra coniugi non hanno a che fare con la manipolazione dei figli. Come potrebbe una mamma indurre il figlio a odiare un padre che ama e da cui è amato? Tra l'altro in questi casi sono proprio le madri a essere trascinate in giudizio, costrette a indebitarsi per difendersi.

Newspaper metadata:

Source: Benessere

Country: Italy

Media: Periodics

Author: Rebecca

Rovati

Date: 2021/07/01

Pages: 70 -

Web source:

Terapeuti naturali oppure imbrogliatori senza scrupoli?

C'è chi usa la "natura", chi i fiori o addirittura una misteriosa energia. Stiamo parlando di sedicenti terapeuti che spopolano sul Web ma non solo. Occorre prestare la massima attenzione, poiché molti promettono obiettivi irraggiungibili e, soprattutto, in modo consapevole sviando il cliente da una efficace cura medica. Premetto che perché si verifichi un reato o una violazione di legge deve potersi provare che chi vi cura sia pienamente consapevole di non essere autorizzato a certe pratiche applicate su una persona che, oltretutto, non gode di buona salute. Vediamo come inquadrare la figura del terapeuta. Dobbiamo dire che, chiunque ne abbia la competenza – e per competenza si intende che abbia frequentato scuole, che abbia effettuato il tirocinio presso strutture apposite e che abbia conseguito le ore sufficienti per "trattare", anche in modo naturale, un individuo – può esercitare il proprio lavoro di naturopata (utilizzo questa figura ma si può spaziare tra le diverse declinazioni, di studioso di scienze olistiche, riflessologo, impiego di tecniche di aromaterapia e di colori, counseling...). A tal proposito la Costituzione italiana recita: «Ogni cittadino ha il diritto di libertà di scegliere liberamente il proprio mestiere (art. 4). Tutti i lavori hanno pari dignità sociale e uguaglianza di fronte alla legge». Tuttavia, occorre fare attenzione perché "lavorare" con partita Iva o in forma individuale non significa esercitare una "professione regolamentata", soprattutto in un campo così delicato come quello sanitario. Tali sono solo quelle che rientrano in una categoria organizzata in "Albi" e perfettamente regolamentate dalla nostra legge. Così se un medico è iscritto a un Albo, dove troviamo il naturopata? Dove possiamo collocarlo? Vedete che vi è un punto critico che lascia il paziente un po' disarmato. Fino a dove può spingersi il soggetto che pratica, per esempio, il "counseling" e fino a quando lo può "curare" in modo legale? La recente Legge n. 4/2013 ha cercato di spiegare come intendere tutte quelle professioni non regolamentate da un Albo e, in effetti, dice che chiunque può lavorare in forma autonoma o in associazione, ma non dice quali siano davvero i criteri che ci aiutino a identificare un soggetto serio da un altro che, magari, abusa della professione. Perciò occorre fare molta attenzione quando ci affidiamo a persone che esercitano una professione sanitaria non regolamentata. Senza nulla togliere ai naturopati seri e senza dimenticare che anche professionisti organizzati in Albi spesso compiono errori e gravi mancanze. Come difendersi? In generale, per essere naturopata occorre una certificazione che è cosa ben diversa da un esame di abilitazione statale o da un'iscrizione a un Albo professionale, il quale richiede un iter tortuoso e lungo per potervi accedere. Diffidate sempre di chi vi fa credere di essere un professionista regolamentato per legge solo perché possiede un cosiddetto "certificato". Questa certificazione è totalmente facoltativa e non è imposta dalla legge in modo obbligatorio come invece avviene per l'esercizio delle normali professioni (medici, avvocati, farmacisti...). Senza entrare in concetti che potrebbero infastidire qualche lavoratore del settore, oppure, favorire le pratiche naturali rispetto alle altre cure, possiamo dire che vi sono alcuni cardini da tenere in considerazione quando ci si affida alle cure naturali. Vi sono molti operatori seri nel settore che non hanno alcuna intenzione di sostituirsi alla medicina in generale, anche se, alcuni, potrebbero, talvolta, incappare in quel reato chiamato esercizio abusivo della professione, previsto dal Codice penale all'articolo 348 che rende il paziente vittima di eventuali trattamenti da parte di soggetti non autorizzati, né consentiti dalla legge. In certe situazioni, si possono creare anche profili del reato di truffa se chi vi cura in modo naturale vi raggira e vi inganna dicendo di essere un medico o addirittura meglio di un medico per ricevere la parcella. Senza addentrarci nei particolari del reato, ricordate che chi vi massaggia, vi consiglia, vi risveglia l'energia lo fa sempre per un corrispettivo economico e ciò deve essere consentito solo quando si verificano delle condizioni di serietà deontologica e professionale che potete ben intuire. Un operatore olistico serio non può: fare una diagnosi sul vostro stato di salute, questo è consentito solo al medico che, semmai, potrà indirizzarvi anche ad altre cure naturali, ma non sostituirle; fare una diagnosi sul vostro stato mentale-psicologico, infatti tale operazione è riservata agli **psicologi**-analisti che, a loro volta, potranno affiancare la terapia a eventuali collaboratori in campo energetico, ma non è obbligatorio; prescrivere farmaci, pratica riservata esclusivamente ai medici; consegnarvi farmaci: per questo, vi sono i farmacisti; operare manipolazione del corpo di tipo invasivo. Dal punto di vista della legge questi atteggiamenti sono, a parere di chi scrive, da ricondurre potenzialmente a ipotesi di reato. Ricordiamo anche che le discipline olistiche non curano il corpo a livello chimico e se siete affetti da qualsiasi patologia dovete sempre affidarvi a un medico. Molte volte si compie l'errore di affidarsi ad alternative che non si rivelano sufficienti e alcune volte peggiorano lo stato di salute. Se vi è stata diagnosticata qualsiasi malattia non abbandonate la cura. Se, invece, volete riequilibrare il vostro livello energetico e siete sani cercate chi vi può aiutare in modo legale e serio. Qualche distinguo Si può riconoscere chi opera in modo serio. Ciò avviene quando si viene

Newspaper metadata:

Source: Benessere

Country: Italy

Media: Periodics

Author: Rebecca

Rovati

Date: 2021/07/01

Pages: 70 -

Web source:

informati del tipo di “cura” che verrà offerta, una terapia che non sostituirà mai quella del medico o dello psicologo, ma sarà sostanzialmente aggiuntiva e coadiuvante. In questo caso, il vostro naturopata chiarirà di non essere un sanitario e non avrà alcuna intenzione di sostituirsi ad altri professionisti. Egli contribuirà al vostro benessere energetico senza l'utilizzo di farmaci, ma attraverso comportamenti o tecniche naturali. Vi spingerà a seguire scrupolosamente le cure mediche che avrete in corso senza mai condizionarvi sul tipo di cura da seguire. Vi farà firmare un consenso informato. Chiedetevi se la vostra scelta di rivolgervi a un naturopata sia libera oppure condizionata. Quando qualcuno vi offre strade magiche e miracolose, potrebbe esserci un indizio di una probabile infrazione alla legge. In questo caso, c'è il rischio di essere aggirati e, nel caso siate sani, potrete, vostro malgrado, presentare una denuncia; se siete malati, invece, le conseguenze potrebbero essere molto gravi e il rimedio legale non sarà né utile, né sufficiente. Rivolgersi alle scienze naturali dovrà essere sempre una vostra iniziativa, soprattutto dopo una vera diagnosi medica. Concludendo, è normale trovarsi in situazioni delicate e che si cerchino figure in grado di aiutarci in modo alternativo. È comunque bene stare attenti.

Newspaper metadata:

Source: Benessere

Country: Italy

Media: Periodics

Author: di Federico
Santi

Date: 2021/07/01

Pages: 98 -

Web source:

Ottimismo Cinque semplici regole per imparare a sorridere

Il violinista Jones, personaggio dell'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters (poi ripresa da Fabrizio De André in un intero album), viene descritto come un uomo che è riuscito a godere di una vita piena, morto «con una risata spezzata, mille ricordi e nessun rimpianto». Nonostante Jones non sia riuscito a portare a termine alcuni obiettivi personali, ha sempre guardato positivamente alla vita trasformando il tempo sottratto alla cura dei suoi campi nell'opportunità di farsi ascoltare con il suo violino: credeva che il futuro gli avrebbe riservato occasioni e situazioni positive. La ricerca psicologica ha mostrato l'importante funzione dell'ottimismo definito realistico, ossia basato su convinzioni positive circa il modo con cui si può reagire agli stimoli ambientali e sociali. Questa forma aiuta a tenersi in salute e, se si deve seguire un percorso riabilitativo o sottoporsi a un intervento chirurgico, facilita la ripresa, così come contribuisce a un buon invecchiamento. Gli ottimisti resistono meglio allo stress e perseverano maggiormente nel raggiungere i propri obiettivi; inoltre è più probabile che abbiano successo nel lavoro. Diverso, invece, è l'ottimismo definito irrealistico, e cioè la tendenza a pensare che gli eventi che ci capitano saranno per lo più favorevoli: è nocivo, induce a pensare in maniera "magica", distaccata dalla realtà e aumenta la possibilità di valutare inadeguatamente i rischi di una situazione; inoltre può costringere le persone a mostrarsi costantemente ottimiste, anche quando questo non è possibile. Come l'ottimismo irrealistico, anche il pessimismo ha ricadute negative sulla salute e sulla qualità della vita: la ricerca evidenzia che gli individui pessimisti sono meno capaci di fare fronte alle difficoltà della vita quotidiana, cadendo più spesso in malattie e incappando più facilmente in stati depressivi. Ogni persona può essere collocata in una delle due categorie ed essere definita, in un certo grado, ottimista o pessimista. Coloro che si reputano pessimisti potranno, leggendo queste righe, chiedersi: «È possibile imparare l'ottimismo»? Non esiste una risposta univoca, così come non esiste una formula magica in grado di modificare le nostre credenze, ma un valido supporto è offerto dallo psicologo Martin Seligman e dal suo modello "Abcde". Il modello in questione propone una tecnica utile a esercitare il pensiero positivo. Come? Prendendo coscienza dei pensieri e delle emozioni sperimentati nelle diverse situazioni che affrontiamo quotidianamente nella nostra vita. Ogni lettera del modello corrisponde a un passaggio. Ecco quali sono, nello specifico, i diversi passaggi (e una piccola guida per applicare questo modello nella quotidianità):

A - Adversity (avversità), è l'evento avverso, che quindi genera una determinata reazione emotiva. Prova a descriverlo minuziosamente: stabilisci quando, dove e che cosa è accaduto così da focalizzarti sul problema. Per esempio: sono caduto da cavallo mentre facevo lezione di equitazione; oppure, Questa stavo facendo una pastecnica seggiata nel bosco con rende ognuno il mio istruttore e sono responsabile stato distratto dal rumore dei propri re proveniente da un cecambiamenti spuglio...

B - Beliefs (credenze), sono le credenze e le convinzioni suscitate in noi in seguito all'evento. Quando ci capita qualcosa di spiacevole, infatti, connotiamo l'evento in maniera negativa e generiamo pensieri che possono attivarsi automaticamente quando accadono altri eventi simili. Prova allora a pensare al vero motivo per cui hai avuto un determinato pensiero in quel momento e a quali convinzioni hanno fatto sì che insorgesse. Nell'esempio precedente: sono avvilito; ho provato vergogna; non sono portato, è meglio che pratici un altro sport; il cavallo ce l'ha con me... - la nostra vita. Ogni lettera del modello corrisponde a un passaggio. Ecco quali sono, nello specifico, i diversi passaggi (e una piccola guida per applicare questo modello nella quotidianità):

A - Adversity (avversità), è l'evento avverso, che quindi genera una determinata reazione emotiva. Prova a descriverlo minuziosamente: stabilisci quando, dove e che cosa è accaduto così da focalizzarti sul problema. Per esempio: sono caduto da cavallo mentre facevo lezione di equitazione; oppure, Questa stavo facendo una pastecnica seggiata nel bosco con rende ognuno il mio istruttore e sono responsabile stato distratto dal rumore dei propri re proveniente da un cecambiamenti spuglio...

B - Beliefs (credenze), sono le credenze e le convinzioni suscitate in noi in seguito all'evento. Quando ci capita qualcosa di spiacevole, infatti, connotiamo l'evento in maniera negativa e generiamo pensieri che possono attivarsi automaticamente quando accadono altri eventi simili. Prova allora a pensare al vero motivo per cui hai avuto un determinato pensiero in quel momento e a quali convinzioni hanno fatto sì che insorgesse. Nell'esempio precedente: sono avvilito; ho provato vergogna; non sono portato, è meglio che pratici un altro sport; il cavallo ce l'ha con me... benessere@stpauls.it

C - Consequences (conseguenze), si tratta delle conseguenze derivanti dalle nostre reazioni emotive e comportamentali a seguito dell'evento. Analizza le emozioni che hai sperimentato e come queste abbiano influenzato le tue azioni in quella situazione. Nell'esempio della caduta da cavallo: non prendo più lezioni di equitazione perché credo di essere incapace, ho provato vergogna perché alcune persone mi hanno visto cadere e non voglio che accada nuovamente

D - Disputation (discussione), è la fase in cui si "discutono" le nostre credenze

Newspaper metadata:

Source: Benessere

Country: Italy

Media: Periodics

Author: di Federico
Santi

Date: 2021/07/01

Pages: 98 -

Web source:

e le conseguenze che esse hanno avuto al fine di eliminare quelle negative. Tenta di provare che tali credenze siano errate, che l'evento può essere capitato per diversi motivi e che anche se la causa è la peggiore possibile non si tratta necessariamente di una catastrofe. Nell'esempio: sono un "cavaliere" alle prime armi; il cavallo potrebbe essersi spaventato perché ha sentito un rumore; con la pratica posso migliorare... E - Energization (energizzazione): è il passaggio finale, il risultato del processo compiuto fino ad adesso. In questa fase, prova a valutare come sono cambiate le tue convinzioni e qual è il tuo stato emotivo attuale. Sfrutta questa energia per progettare piani a breve, medio e lungo termine per modificare ulteriormente le credenze distruttive che riconosci in te stesso. Applicando all'esempio: voglio continuare a prendere lezioni di equitazione; l'equitazione mi piace e proverò a fare progressi; sono motivato a continuare ad allenarmi; può capitare a tutti e non mi devo vergognare per episodi simili; posso chiedere consigli al mio istruttore... Questa tecnica rende ognuno di noi protagonista del proprio vissuto e responsabile dei propri cambiamenti. Prova ad adottarla nella quotidianità e valuta le differenze nel tuo modo di affrontare gli eventi della vita. Vedrai che sarà tutta un'altra musica, proprio come quella del violinista Jones.